

REGIONE
TOSCANA



REGIONE TOSCANA

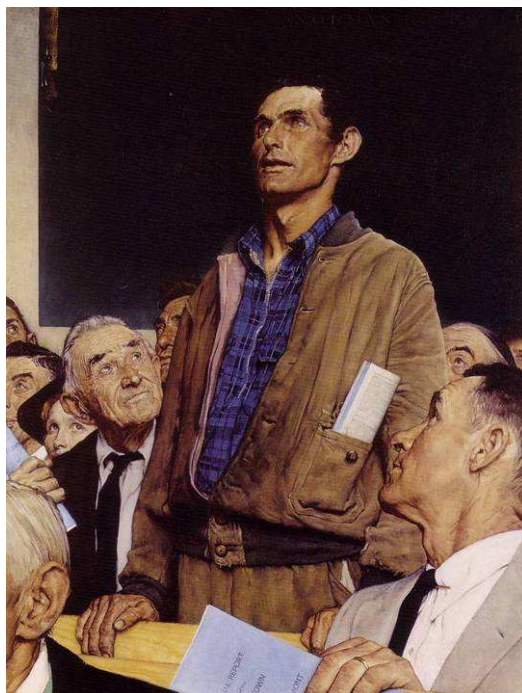


Consiglio Regionale

AUTORITÀ REGIONALE PER LA PARTECIPAZIONE

RAPPORTO ANNUALE 2009

art. 5 f) l.r. 69 27 dicembre 2007



Norman Rockwell ne *Libertà di parola* dipinto nel 1943 su richiesta del Presidente F.D. Roosevelt ritrae un cittadino che interviene in un tradizionale Town Meeting

Rapporto redatto a cura di
Rodolfo Lewanski – AUTORITÀ REGIONALE PER LA PARTECIPAZIONE
con la collaborazione di Verdiano Filippini e Donatella Poggi

20 febbraio 2010
(versione corretta 20 marzo)

Il presente Rapporto è anche disponibile nel sito: www.consiglio.regione.toscana.it/partecipazione

SOMMARIO

Premessa	3
Attività di promozione	4
1. Sostegno economico a progetti partecipativi (art. 14)	4
2. Sostegno metodologico (artt. 15, 16 e 17)	7
Valutazione ex ante dei progetti	7
3. Altre attività di promozione (art. 3)	9
Seminario sul bilancio partecipativo.....	9
Partecipazione ad attività formative	10
Convegni e seminari.....	10
Il logo dell’ Autorità: un bando per le scuole superiori	11
Il sito	12
Attività di garanzia	13
Valutazione ex post (art. 5 e)	13
L’Ufficio e lo staff	14
Prospettive future	15
ALLEGATO 1: TABELLE E GRAFICI	18
ALLEGATO 2: SCHEDE PROGETTI	55

‘Abbiamo visto come sia improbabile aspettarsi che amministratori pubblici creino ambienti favorevoli al dialogo e alla deliberazione... Perché questo avvenga, hanno bisogno di un ‘campo di pratica’ (Senge 1990) che funzioni come un laboratorio di apprendimento’
(Hartz-Karp, J., *How and Why Deliberative Democracy Enables Co-Intelligence and Brings Wisdom to Governance*, in *Journal of Public Deliberation*, vol. 3, 1, 2007, article 6).

Premessa

Ai sensi dell’art. 5 della lr 69/07 contenente ‘Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali’ la ‘Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione’:

- a) valuta e ammette le proposte di dibattito pubblico di cui al capo II e i processi partecipativi di cui al capo IV;
- b) elabora orientamenti per la gestione dei processi partecipativi;
- c) definisce i criteri e le tipologie dell’attuazione delle forme di sostegno (finanziario, metodologico o comunicativo/informatico) di cui all’art. 16 c.6;
- d) valuta il rendimento e gli effetti dei processi partecipativi;
- e) cura il rapporto annuale sulla propria attività e lo trasmette al Consiglio regionale che ne assicura adeguata pubblicità;
- f) assicura, anche in via telematica, la diffusione della documentazione e della conoscenza dei progetti presentati e delle esperienze svolte, compresi i rapporti finali.

Il presente Rapporto annuale è stato redatto in attuazione del punto e), riportando le attività svolte dall’Autorità e dal suo Ufficio nel corso dell’esercizio 2009; i dati e le informazioni sono, in linea di massima, aggiornati al 31 dicembre 2009. L’Autorità ha assunto l’incarico il 1 ottobre 2008; l’anno scorso pertanto è stato presentato un primo Rapporto relativo a soli tre mesi di attività; questa seconda edizione del Rapporto riguarda pertanto, per la prima volta, un’intera annata.

La maggior parte del Rapporto si riferisce all’attività di sostegno della partecipazione, di cui ai punti a, b e c elencati sopra, offrendo un breve commento ai dati riportati nelle tabelle e nelle figure di cui all’Allegato 1. Il Rapporto passa quindi ad esporre le altre attività di promozione svolte nel 2009, nonché la situazione per quanto riguarda l’attività di valutazione ex post (di cui al punto d), e quindi la situazione e la capacità operativa

dell'Ufficio, concludendo con alcune osservazioni circa le prospettive future. Infine, l'allegato 2 contiene, in ordine alfabetico, sintetiche schede descrittive di tutti i processi finanziati in base alla lr 69/07 nelle tre scadenze (30 novembre 2008, 31 marzo e 31 luglio 2009) dell'esercizio 2009.

Attività di promozione

Per quanto concerne in particolare l'attività di promozione, l'attività si è focalizzata in via prioritaria sull'attribuzione del sostegno finanziario e metodologico ai processi partecipativi locali; tuttavia si sono svolte anche altre attività: formazione; partecipazione a seminari e convegni, anche al di fuori della regione, per far conoscere la legge e l'esperienza toscana in materia di partecipazione che, va evidenziato, costituisce attualmente una delle esperienze a scala regionale più avanzate al mondo.

1. Sostegno economico a progetti partecipativi (art. 14)

Nelle tre scadenze del 2009 (30.11.08, 31.3.09 e 31.7.09) sono state presentate 36 richieste di sostegno finanziario ai sensi dell'art. 14 della lr 69/07, per un costo complessivo dei progetti previsto in circa 1,9 milioni di euro; sono stati attribuiti finanziamenti a 20 di tali progetti (come del resto ipotizzato nel Rapporto 2008, p. 17), per un importo complessivo di 642.775 euro, pari a un terzo del sostegno richiesto (tabella 1).

Rispetto all'**anno precedente**, è stato finanziato lo stesso numero di progetti (20), con una spesa superiore pari a 684.700 euro (la differenza di spesa per il sostegno nei due anni è dovuta al fatto che il finanziamento della lr 69/07 attualmente copre anche le spese di funzionamento dell'Autorità; si sono pertanto rese necessarie a tal fine risorse solo per 3 mesi nel 2008 -essendo l'A. entrata in funzione il 1.10.08-, per 12 mesi invece nel 2009).

Nel complesso dunque sono stati finora finanziati **48 progetti** di processi partecipativi locali ex art. 14 ss.: 20 nel 2008¹, 20 nel corso dell'esercizio 2009, e 8 che, presentati il 30 novembre, insistono sull'esercizio 2010, ma che sono stati valutati nel dicembre 2009 (come previsto dall'art. 17). I progetti finanziati hanno toccato territori abitati complessivamente da quasi 3,5 milioni di persone (ovviamente, solo una frazione di questi cittadini è stata coinvolta direttamente nei processi partecipativi in oggetto, ma si può

¹ In attesa della nomina dell'Autorità per la partecipazione, nel periodo marzo-settembre 2008 erano state presentate 35 richieste di sostegno all'Assessorato Riforme istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali e la Partecipazione dei cittadini della Regione, per un ammontare complessivo di oltre 1,8 milioni di euro. L'Autorità, una volta preso servizio in ottobre, ha chiesto ai proponenti di presentare nuovamente le richieste fornendo gli elementi necessari per una valutazione comparativa; ne sono state ri-presentate 23. Per ulteriori informazioni su questo aspetto si veda anche la Relazione 2008.

presumere che una qualche influenza su aspetti che interessano almeno parte di questa popolazione sia stata prodotta dai processi in esame).

Alla fine del 2009, lo **stato** dei 48 progetti finanziati risulta essere il seguente: 24 sono terminati, 23 sono in corso, mentre a 1 è stato revocato il sostegno finanziario. Dei 20 finanziati nel 2009, 8 sono terminati e 12 sono in corso (Figure 1 e 2).

Non si è tenuto invece alcun **dibattito pubblico** relativo a una grande opera di cui al Capo II in quanto non è pervenuta nessuna richiesta in tal senso da parte dei soggetti previsti (art. 8); in ogni caso, nessun dibattito pubblico si sarebbe potuto tenere nei sei mesi (quindi dal settembre 2009) che precedono lo scioglimento del Consiglio Regionale (art. 28).

L'**elenco completo** dei progetti presentati, con l'indicazione di alcuni elementi descrittivi (richiedente, provincia, titolo, durata, oggetto, data di presentazione della richiesta) ed economici (costo del progetto, sostegno richiesto, percentuale delle risorse proprie del richiedente, sostegno eventualmente concesso, popolazione, costo e sostegno pro capite) è riportato nelle tabelle 2a (2008) e 2b (2009).

Le tabelle 3-7 e le figure 3 e 4 evidenziano gli elementi distintivi delle **richieste di sostegno** avanzate all'Autorità sia per l'intero biennio 2008-9 sia per il solo esercizio 2009. Le tabelle 8, 9, 10, 11, 14 e 15, e le figure 5, 6, 9 e 10 riportano invece i dati relativi ai **progetti finanziati**.

Come si vede nella tabella 4, la grande maggioranza (75%) delle **richieste** proviene da Enti locali, e in particolare da Comuni (23); nel biennio le richieste presentate da Enti locali sono stati 49, pari all'80% del totale (tabella 3). Per quanto riguarda in specifico i Comuni, si tratta prevalentemente di enti medio-piccoli, con una popolazione fra i 5 i 40 (più raramente fino a 100) mila abitanti (Figure 9 e 10).

Analogamente, i progetti **finanziati** riguardano per l'85% gli Enti locali (sempre con una larga preponderanza dei Comuni) sia nel biennio che nel solo 2009 (tabelle 8 e 9 rispettivamente).

Sotto il profilo della **distribuzione territoriale** (tabelle 3 e 4), le **richieste** nel biennio 2008-9 complessivamente considerato appaiono concentrate lungo l'asse Arezzo-Firenze-Pistoia-Lucca, mentre i progetti nelle province costiere e in quelle di Prato e Siena risultano meno numerosi. I dati relativi al solo 2009 offrono invece un quadro un po' più equilibrato, sia pure con la notevole eccezione della provincia di Firenze che da sola ha presentato quasi un terzo delle richieste, e di quelle di Livorno, Prato e Massa che ne hanno presentate poche o nessuna. Ovviamente, occorre ricordare che il numero delle richieste nulla dice di per sé in merito alla rilevanza dei progetti o del loro oggetto.

Può inoltre risultare interessante sotto questo profilo un confronto con la distribuzione per province degli Enti locali che al 31.12.10 risultano aver sottoscritto il **Protocollo** d'intesa previsto dall'art. 18 della lr 69/07: la prevalenza di Firenze e di Pistoia (ma, si noti, non di Arezzo e Lucca) pur se presente risulta meno accentuata; questo quadro potrebbe essere interpretato come un interesse potenziale per la lr 69/07 diffuso abbastanza uniformemente nel territorio regionale, e che potrebbe emergere in futuro con la presentazione di un maggior numero di richieste (l'ipotesi andrà verificata l'anno prossimo).

I **finanziamenti** attribuiti (tabelle 7 e 8) riflettono, con una certa proporzionalità rispetto alle richieste, la distribuzione territoriale delle richieste sempre lungo l'asse Arezzo-Firenze- Pistoia-Lucca, anche nel 2009.

La tabella 12 e la figura 7, e la tabella 13 e la figura 8 evidenziano il rapporto fra il numero di **progetti presentati e quelli finanziati** rispettivamente nel biennio e nel solo 2009 per ogni provincia della Toscana; come si vede, le differenze fra province nei due set di dati risultano considerevoli (la serie storica è comunque troppo breve e il numero di casi troppo basso per inferirne altre considerazioni utili).

Le tabelle 5a e 5b e le figura 2 e 3 evidenziano come l'**importo del sostegno richiesto** si collochi fra i 10 e i 50-70 mila euro sia nell'intero biennio che nell'ultimo anno. Si tratta di una 'forbice' piuttosto ampia (almeno rispetto alle risorse della lr 69/07), ma spiegabile sulla scorta delle significative variazioni esistenti fra i progetti sotto svariati profili (natura del proponente, oggetto, metodologie, partecipanti).

I **finanziamenti attribuiti** si collocano più nettamente nella fascia 10-50 mila euro (tabelle 10 e 11, e figure 5 e 6), evidenziando una riduzione del sostegno rispetto agli importi richiesti, spiegabile anche sulla scorta della limitatezza delle risorse disponibili. Ciò risulta confermato anche dalla media degli importi di sostegno attribuiti che nel 2009 risultano inferiori di circa mille euro rispetto al dato dell'intero biennio (cfr. Tabella 1).

Le **richieste** hanno per **oggetto** tematiche e politiche molto diversificate; per comodità espositiva sono state raggruppate in nove categorie, contraddistinte dagli acronimi riportati nelle tabelle 6 e 7. Nel biennio si osserva una prevalenza dei processi che riguardano la riqualificazione urbana, gli strumenti urbanistico/territoriali e i bilanci partecipati; da sole, queste tre categorie costituiscono oltre la metà del totale (36 su 61). Nel solo 2009 la distribuzione per oggetto risulta leggermente più ampia includendo, oltre alle tre categorie già indicate, anche processi riguardanti politiche sanitarie e sociali (per complessivi 26 progetti su un totale di 37).

Per quanto riguarda i progetti **finanziati**, la distribuzione per oggetto risulta comparabile a quella riscontrabile nelle richieste, specie se si considera l'intero biennio di attività; nel solo esercizio 2009 invece la distribuzione è più uniforme, con l'eccezione dei bilanci partecipati che da solo rappresentano quasi un terzo del totale.

In un caso (Sesto Fiorentino), come si è accennato, si è dovuto procedere alla **revoca** del sostegno attribuito, dopo aver ripetutamente sollecitato l'Amministrazione interessata, a causa del mancato rispetto dei tempi indicati (inclusa la proroga concessa), a sua volta riconducibile alle elezioni amministrative e al cambiamento parziale dell'Amministrazione (nel 2009 si è revocato anche il contributo attribuito ai cittadini di Sovicille, il cui progetto partecipativo relativo all'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano era stato presentato nel 2008 e finanziato, in seguito alla decisione dell'Associazione che aveva promosso la raccolta di firme di ritirare la richiesta).

2. Sostegno metodologico (artt. 15, 16 e 17)

Valutazione ex ante dei progetti

Nell'assumere le decisioni relative alla attribuzione del sostegno regionale, vengono seguiti i seguenti criteri:

- 1) Debbono ovviamente essere soddisfatti i **criteri di ammissibilità** di cui all'art. 15 della l.r. 69/07; questi criteri costituiscono una *conditio sine qua non*, ovvero se non sono rispettati non è possibile neppure procedere alla valutazione di merito del progetto.
- 2) Nella valutazione vengono presi in esame i possibili **criteri di priorità** indicati nell'art. 16. L'esperienza della prima fase di applicazione della normativa peraltro mostra che quasi tutti i progetti presentano almeno alcuni di questi criteri, per cui di fatto non svolgono una funzione dirimente nell'attribuzione del sostegno finanziario, per quanto risultino utili per indurre i richiedenti a prestare attenzione agli aspetti di rilievo per la politica perseguita dalla Regione.

Secondo la l.r. 69/07 l'Autorità 'definisce i criteri e le tipologie di attuazione delle forme di sostegno di cui all'art. 14 c. 6' (art. 5 c.1 d) e può 'condizionare l'accoglimento delle richieste di sostegno a modifiche del progetto' (art. 17); la normativa inoltre precisa che 'strumenti e metodologie partecipative' debbono essere 'congruenti con le finalità del processo e del contesto in cui si svolge' (art. 15 d); inoltre le procedure debbono essere inclusive -art. 15 f-, e vanno finanziati prioritariamente i progetti che 'adottano forme innovative di comunicazione e interazione con gli abitanti' (art. 16 f).

Sulla scorta di queste norme, oltre ai criteri di ammissibilità e di priorità indicati dalla l.r. 69, l'A. prende in attenta considerazione anche:

- a) l'esigenza di distribuire le -scarse- risorse nelle diverse province della Regione; ciò sia per ragioni di **equità territoriale**, sia per promuovere la diffusione della cultura della partecipazione in tutta la Toscana;
- b) l'esigenza di applicare approcci partecipativi a **tematiche e politiche diversificate**; anche questa scelta è motivata da considerazioni simili a quelle appena esposte:

promozione della cultura della partecipazione, apprendimento da una varietà di esperienze;

c) l'esigenza di promuovere processi promossi da una **varietà di soggetti**, previsti dalla l.r. 69; finora le amministrazioni locali risultano essere i principali beneficiari della politica di promozione della partecipazione voluta dalla Regione; la cosa naturalmente è del tutto legittima e comprensibile, ma l'A. mira a finanziare anche alcuni processi proposti da istituti scolastici, da cittadini e da imprese (purché congruenti con le altre considerazioni qui esposte, ovviamente).

d) l'esigenza di promuovere la **qualità** dei progetti finanziati, e in particolare il carattere **dialogico-deliberativo** degli eventi e dei processi partecipativi. L'azione di sostegno metodologico (prevista dagli artt. 5 c) e 14.6) svolta nel corso del 2009 ha mirato a indirizzare -sia pure progressivamente e valutando i singoli casi in base al contesto, all'oggetto del processo, al metodo impiegato ed a molti altri fattori- il modo di declinare il termine 'partecipazione' secondo un'accezione dialogico-deliberativa, seguendo gli sviluppi più avanzati delle esperienze internazionali. In questa prospettiva, la valutazione dei progetti da ammettere al sostegno regionale ha pertanto dato particolare attenzione:

a) alla capacità delle metodologie proposte di assicurare un'adeguata qualità dialogica (ovvero la capacità di creare un clima favorevole al reciproco ascolto e alla attenta considerazione delle opinioni di tutti i partecipanti) e deliberativa (ovvero la capacità di indurre i partecipanti a soppesare con attenzione pro e contro delle opzioni disponibili) dei processi;

b) alle modalità di selezione e reclutamento dei partecipanti, ovvero chi partecipa e come viene selezionato (sorteggio o auto-selezione; cittadini 'semplici' rappresentanti di formazioni intermedie, gruppi d'interesse; sono possibili anche combinazioni fra le soluzioni accennate).

A tutti i **proponenti** (salvo le scuole, in considerazione della specificità dei progetti, relativamente più semplici e di importo) viene proposto un **incontro** (eventualmente accompagnati dai loro consulenti) per mettere a punto l'oggetto del processo, le caratteristiche del processo, le metodologie da impiegare, le modalità di reclutamento dei partecipanti, in ragione anche delle caratteristiche del contesto e delle risorse (materiali, logistiche, umane) disponibili.

A questo fine, nel 2009 si sono avuti uno o più incontri con:

- i Comuni di Arezzo, Barberino del Mugello, Buonconvento, Colle Val d'Elsa, Fabbriche, Firenze, Follonica, Marradi, Massa, Montale, Montelupo Fiorentino, Montecatini, Montevarchi, Pian di Scò, Pisa, Ponte Buggianese, Scansano, Sesto Fiorentino;
- la Circostrizione di Saione (Arezzo);
- le Comunità Montane della Media Valle Serchio, Lunigiana;
- le Province di Firenze, Lucca, Prato;
- cittadini/associazioni/organizzazioni/comitati di Prato (comitati contrari al processo partecipativo avviato dal Comune), Firenze (Circostrizione 1, ARCI), Marina di Carrara (Amaremarina), Lucca (CGIL-CISL-UIL);
- gli Istituti scolastici: ISIS Cecina, scuole della provincia di Arezzo.

Inoltre, l'art. 5 alla lett. b affida all'Autorità il compito di elaborare '**orientamenti per la gestione dei processi partecipativi**'. A questo fine nel sito sono state predisposte, e via via aggiornate alla luce dell'esperienza acquisita:

- a) Le 'Istruzioni per l'uso' che fornisce indicazioni operative e illustra i criteri seguiti dall'A. nella scelta dei progetti da finanziare (disponibile nel sito).
- b) Le schede (disponibili nel sito) da utilizzare per le richieste di sostegno finanziario, per le singole categorie previste dalla lr. 69/07 (enti locali, scuole, imprese, cittadini); tali schede sono strutturate in modo da poter rilevare e valutare sia gli aspetti descrittivi dei progetti, sia la presenza dei criteri sopra elencati, sia gli aspetti economici. Nel sito è disponibile anche una Guida alla compilazione delle schede.
- c) Una Guida e una scheda da utilizzare per la Relazione finale, da presentare insieme alla documentazione contabile.

3. Altre attività di promozione (art. 3)

Nell'ambito dell'attività generale di **promozione** della partecipazione che la lr 69/07 affida all'Autorità, nel corso del 2009 si sono svolte numerose attività di formazione e di diffusione della conoscenza della lr 69/07 in Toscana e fuori regione, che vengono sinteticamente elencate di seguito.

Seminario sul bilancio partecipativo

Come previsto nel Rapporto 2008 (p. 18), si è organizzato un **seminario** di (auto)formazione cui ha partecipato una trentina di esponenti di amministrazioni locali. Il seminario ha trattato il tema del bilancio partecipato, che coinvolge direttamente i cittadini o alcune specifiche categorie (ad esempio i giovani nel caso di Colle Val d'Elsa) nelle scelte di allocazione delle risorse; per questo motivo il BP presenta un elevato potenziale ai fini della costruzione di capitale sociale locale e di responsabilizzazione dei cittadini, e sta conoscendo una certa diffusione anche in Toscana.

Il seminario si è tenuto il 7 luglio 9,30-17,30 presso la sede del Consiglio regionale, con la partecipazione del prof. G. Allegretti (CES – Università di Coimbra) e del dott. V. Canafoglia (Responsabile Ufficio Partecipazione del Comune di Modena); il lavoro è iniziato con un lavoro di gruppo dei partecipanti che, utilizzando una tecnica deliberativa (il 'World Cafè'), hanno riflettuto e discusso su aspetti riguardanti la partecipazione. E' seguita l'esposizione e discussione di esperienze toscane (Fabbriche di Vallico, Circoscrizione Saione di Arezzo) e di altre regioni (Modena-Emilia Romagna, Borbona-Lazio). Durante tutta la giornata si è avuto uno scambio continuo fra i docenti (Allegretti, Canafoglia e Lewanski) e i partecipanti.

Per quanto riguarda l'attività di **formazione** nei prossimi anni, si è proposto e discusso con l'Assessorato alle Riforme Istituzionali (che ex lr 69/07 finanzia con 150.000 euro/anno i corsi universitari in tema di partecipazione) una strategia che favorisca sinergie fra l'attività di formazione stessa e i processi partecipativi (ad esempio trasferendo competenze a funzionari delle amministrazioni locali, anche in modo da abbattere i costi dei processi, da una parte, e utilizzando i processi finanziati dall'A. come opportunità di formazione 'sul campo' o 'stages', dall'altra).

Partecipazione ad attività formative

Come previsto nel Rapporto 2008 (p.18), l'A. ha presentato l'esperienza della lr 69/07 in diversi **corsi universitari**:

- Università di Firenze - LAPEI - Urbanistica partecipata- *La legge regionale sulla partecipazione 69/07- 6 marzo 2009 – Firenze.*
- Alta Scuola Politecnica – Decision making- 'The new Regional Authorities for Public Dialogue and Communication' – *Promoting deliberative democracy: Tuscany Law no. 69/07 - 19 marzo 2009 – Bardonecchia.*
- CIRCAP – Università di Siena- Corso di formazione 'Partecipazione, Deliberazione e Democrazia: pratiche e metodologie' – *Promuovere la partecipazione deliberativa: il caso della Regione Toscana 9 ottobre 2009- Siena.*
- Scuola di partecipazione della Regione Puglia – CAST – *La lr 69/07 e l'Autorità per la partecipazione della Toscana: un primo bilancio 2008-2009 - 26 novembre 2009 – Andria.*

Convegni e seminari

La realizzazione di un **convegno** di respiro nazionale ed europeo era stato indicato nel Rapporto 2008 come uno degli obiettivi per il 2009. Il Convegno è stato realizzato dall'Assessorato Riforme Istituzionali e rapporto con gli Enti Locali d'intesa con il Comune di **Montaione**, dove si è svolto, e l'A. ha collaborato attivamente alla sua progettazione e organizzazione.

L'A. è inoltre intervenuto nei seguenti **convegni e seminari**, in Toscana.

- Civil Society Forum - European Participatory Democracy: the Future of the EU and the Involvement of Civil Society – *Promuovere la partecipazione deliberativa: l'esempio della Regione Toscana - 20 febbraio 2009 – Firenze.*
- Università di Firenze, Cagliari e Napoli Parthenope - La democrazia partecipativa in Italia e in Europa: esperienze e prospettive – *Promuovere la partecipazione deliberativa: la politica della Regione Toscana- 3 aprile 2009 – Firenze.*
- Società della salute - Promuovere la partecipazione nella comunità locale. Società della salute: esperienze partecipative a confronto - *Promuovere la partecipazione deliberativa: il caso della Regione Toscana - 21 aprile 2009 - Pescia.*

- Comune di Firenze e Regione Toscana - Governance locale e processi partecipativi. Un progetto della cooperazione decentrata toscana, Seminario di chiusura – *Promuovere la partecipazione deliberativa: il laboratorio toscano* - 19 maggio 2009 – Firenze.
- ARPAT e SIASS - Ambiente e salute: aspetti scientifici, etici e di comunicazione – *Promuovere la partecipazione deliberativa: il caso della Toscana* -8 luglio 2009 – Firenze.
- Consiglio regionale - Palazzo aperto - *World Café sulla partecipazione* - 19 settembre 2009 – Firenze.
- IBLC e Regione Toscana – Conflict avoidance and dispute resolution strategies for private and public players – *Enhancing Deliberative Participation: the Policies of the Tuscany Region*- 2 ottobre 2009 – Firenze.
- Progetto PAAS-Telep@b - @ La tua voce conta – *Promuovere la partecipazione deliberativa: il caso della Regione Toscana* - 6 ottobre 2009 – Sandetole.
- Giunta regionale/Assessorato e Autorità per la Partecipazione - Giornata di studi ‘La partecipazione in Toscana come forma ordinaria di governo’ - *La lr 69/07 e l’Autorità per la partecipazione della Toscana: un primo bilancio 2008-2009* - 23 ottobre 2009 – Firenze.
- Regione Toscana e Comune di Montaione- Le Giornate di Montaione – Democrazia e partecipazione – *La lr 69/0 –Un primo bilancio 2008-2009* - 12-14 novembre 2009 – Montaione.
- Dire e fare – Seminario per gli operatori del settore pubblico - *La lr 69/07 e l’Autorità per la partecipazione della Toscana: un primo bilancio 2008-2009* – 28 ottobre 2009 – Firenze.
- Incontro con una delegazione della regione di Varna (BG) - 24 novembre 2009 – Firenze.

e fuori Regione:

- Gruppo Regionale Sinistra democratica -Emilia Romagna- Uscire dalla crisi con più democrazia: cittadini, associazioni e partecipazione attiva - *Promuovere la partecipazione deliberativa: il caso della Regione Toscana* – 30 settembre 2009 – Bologna.
- Gobierno Vasco– Participation ciudadana y democrazia- *Promoting deliberative democracy: Tuscany law no. 69/2007*– 21 gennaio 2009 – Bilbao (E).
- Diocesi Padova – Formazione all’impegno sociale e politico- *Democrazia deliberativa e l’esperienza della Toscana* - 7 febbraio 2009 – Padova.
- COMPA –Partecipazione civica: opportunità e rischi di una sfida - *La lr 69/07 e l’Autorità per la partecipazione della Toscana: un primo bilancio 2008-2009* - 5 novembre 2009 – Milano.

Il logo dell’Autorità: un bando per le scuole superiori

‘L’istituzione più rilevante per la democrazia deliberativa a parte il governo è il sistema educativo’ (Gutmann e Thompson 1996, cit. in Ryfe 2007 JPD art. 3, p. 15).

Come ricorda questa citazione, il **sistema educativo** è essenziale per la promozione del senso civico e del capitale sociale fra coloro che sono i cittadini di domani. Il numero dei progetti attivati nelle scuole con il contributo regionale è ancora basso, e andrebbe aumentato; questo richiede l'interesse e l'impegno del corpo docente. Per far conoscere la legge della Regione in materia di partecipazione e indurre le componenti del mondo scolastico a riflettere sul tema, si è deciso di bandire una gara per il logo dell'Autorità destinato alle scuole superiori. Il bando, proposto dall'A. già nel novembre 2008, è stato finalmente pubblicato nel sito del Consiglio il 15 febbraio 2010.

Il sito

Dando attuazione al punto f) elencato in precedenza, si è proceduto alla creazione di un **sito dell'Autorità**. Il sito contiene numerose pagine riguardanti:

- L'Autorità: auto-presentazione
- L'agenda: notizie su eventi, convegni e simili riguardanti la partecipazione
- Le novità: segnalazione di eventi nel campo della partecipazione
- La normativa: la lr. 69/07 (con modifiche) in italiano ed altre lingue europee
- I processi partecipativi: segnalazione degli eventi dei progetti finanziati; Relazioni finali dei processi partecipativi conclusi.
- I decreti dell'A.: finanziamenti, proroghe, revoche
- I rapporti annuali dell'A.
- Domande e relazione finale: istruzioni, guide e schede in fase sia di presentazione richieste di sostegno che di conclusione dei progetti finanziati
- Per saperne di più: fonti, documenti, pubblicazioni, riferimenti bibliografici e manuali, in italiano e in altre lingue in tema di partecipazione, in particolare deliberativa
- Documenti internazionali sull'argomento
- Consulenze (cerca/offri): una pagina a disposizione di società di consulenza interessate ad offrirsi ai proponenti; la segnalazione nel sito non costituisce in alcun modo una certificazione di qualità ma solo un servizio ai soggetti proponenti
- Comunicati
- Rassegna stampa
- Link con altri siti italiani ed esteri di interesse
- Contatti: Come prendere contatto con l'ufficio dell'A.
- Operazione Trasparenza (compenso percepito e CV dell'A.; in corso di inserimento)

La mappa della Toscana nella home page consente di trovare agevolmente i siti dei processi finanziati.

La **gestione del sito** (insieme ad altre attività) nel corso del 2009 è stata resa possibile dalla presenza di Verdiano Filippini. Nel mese di gennaio questo dipendente è stato trasferito

ad altro ufficio e non è chiaro al momento se e come sarà proseguire l'attività intrapresa e mantenere il sito aggiornato.

Attività di garanzia

La garanzia della neutralità è di fondamentale importanza per la **credibilità** dei singoli processi (ma in prospettiva anche della l.r. 69 e della politica regionale di promozione della partecipazione più in generale).

Nel suo **ruolo di garanzia** nei confronti dei cittadini, l'A. ha chiesto a tutti i progetti finanziati di prevedere **ulteriori 'dispositivi' di garanzia rispetto alla l.r. 69/07**, la più frequente essendo l'istituzione di un comitato di garanzia con il compito di validare le scelte più importanti e 'sensibili', quale la modalità di reclutamento dei partecipanti su cui si ritornerà tra breve; tale organismo può essere variamente composto (ad es. da personale politico afferente ai diversi partiti, rappresentanti di *stakeholders*, personalità di spicco nella comunità locale, *leaders* della società civile) in ragione del tema trattato, della situazione locale e così via; il punto essenziale è che la composizione sia bilanciata e capace di assicurare la credibilità del processo agli occhi della comunità interessata. L'A. inoltre richiede che siano previsti specifici momenti o meccanismi di **restituzione** degli esiti dei processi ai partecipanti.

Inoltre, l'A. è intervenuta nei confronti di Amministrazioni che non hanno mostrato di poter **rispettare quanto concordato** nella realizzazione dei progetti (ritardo nell'avvio del progetto da parte del Comune di Sesto Fiorentino) o che non hanno dato correttamente seguito al **Protocollo d'intesa** informando i propri cittadini circa l'esito dei processi finanziati (due processi del Comune di Firenze); nel primo caso, come si è visto, si è dovuto procedere alla revoca del sostegno, mentre nel secondo la questione è stata risolta in modo collaborativo con l'Amministrazione interessata che ha fornito gli elementi atti a chiarire la situazione determinatasi con l'insediamento della nuova Giunta.

Valutazione ex post (art. 5 e)

Come si è detto in precedenza, la l.r. 69/07 prevede che venga effettuata una **valutazione ex post** dei processi partecipativi. La valutazione rappresenta – tanto più in una legge 'sperimentale' quale quella toscana- un'attività di grande importanza sia per consentire una valutazione finale dell'esperienza della l.r. 69/07 in vista della scadenza del 2012, ma anche più in generale per innescare processi di apprendimento collettivo.

Come più volte segnalato, l'Autorità peraltro **non dispone delle risorse umane necessarie** per effettuare un'attività di valutazione basata su un'attività di osservazione e monitoraggio diretto dei processi in corso, non disponendo di un collaboratore con adeguata competenza ed esperienza nel settore. Fino all'approvazione della Legge di

manutenzione 2009 non era neppure riconosciuta all'A. la possibilità di effettuare missioni nell'ambito regionale. In questa condizione l'A. nel corso del 2009 ha potuto partecipare personalmente solo a un incontro del processo del Comune di Firenze concernente Piazza de' Ciompi, e a una riunione preparatoria e al Town Meeting del Comune di Prato.

Le uniche –potenzialmente utili, ma parziali- fonti di informazione e di valutazione finora disponibili sono di natura 'secondaria' rappresentate dalle **Relazioni finali** presentate dai proponenti (seguendo un modello appositamente predisposto, come accennato) e dai **questionari** che è stato chiesto ai proponenti di somministrare ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi o degli eventi partecipativi. La liquidazione della terza tranche del sostegno regionale, come si dirà tra breve, è dunque subordinata alla presentazione della Relazione finale contenente tutte le informazioni richieste nonché dei risultati dei questionari. In due casi (entrambi del Comune di Firenze) si è applicato una ritenuta di piccola entità in quanto non erano stati somministrati questionari ai partecipanti (tale condizione è esplicitamente indicata nei decreti di sostegno). Le risorse a disposizione dell'ufficio non hanno peraltro consentito per ora di effettuare ulteriori e più approfondite analisi valutative e comparative dei processi sulla scorta di tali fonti informative.

Nel 2010 l'IRPET provvederà su richiesta del Consiglio ad effettuare una valutazione del funzionamento della lr 69/07 e dei risultati conseguiti. Inoltre, **5 stagisti** (4 che hanno seguito un corso sulla partecipazione del Circap-Università di Siena e un laureando magistrale dell'Università di Bologna) osserveranno direttamente nella prima metà del 2010 altrettanti processi (finanziati il 30 novembre 2009: Comuni di Castelfiorentino, Follonica e Montale, Provincia di Prato, cittadini di Marina di Carrara) ed offrendo, per la prima volta, una valutazione esterna basata sull'osservazione sistematica e diretta.

Per quanto riguarda i questionari da somministrare ai partecipanti, in connessione con l'avvio nel gennaio 2010 dell'attività di valutazione della lr 69/07 da parte dell'IRPET, è stata predisposta una batteria di domande (disponibile nel sito) che viene espressamente richiesto a tutti i nuovi processi di somministrare ai partecipanti.

L'Ufficio e lo staff

Durante il 2009 l'Ufficio è stato costituito da **due unità di personale** (D. Poggi, già presente dal 2008, e V. Filippini, trasferito all'ufficio nel marzo 2009) grazie alle quali l'Ufficio è riuscito nel corso dell'anno a mettere in atto procedure che hanno permesso di svolgere l'attività gestionale ordinaria, ma non di seguire attivamente gli sviluppi concernenti i processi finanziati.

Dal gennaio 2010 l'Ufficio è dotato di **una sola unità di personale** (D. Poggi); appare dubbio che l'ufficio possa continuare a svolgere la 'gestione ordinaria' sin qui svolta, in particolare per quanto concerne le -ormai indispensabili- attività informatiche.

Più in generale, nonostante che la legge abbia configurato il soggetto chiamato ad attuarla come 'Autorità' evocando il modello delle 'autorità indipendenti', l'A. per la partecipazione non è autonoma né per quanto concerne l'esercizio delle proprie attività (che dipendono dall'apparato amministrativo del Consiglio), né per quanto concerne le risorse necessarie per sostanzare una simile autonomia.

Tali problematiche, ed altre che ancora attendono una soluzione ai fini del pieno sviluppo dell'attività dell'A., che sono state segnalate più volte, anche tramite lettera, al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio, senza peraltro trovare soluzione.

Prospettive future

Riassumendo quanto sopra esposto, nel corso del periodo in oggetto, L'A. e il suo Ufficio sono stati impegnati:

- nella valutazione di 43 richieste di sostegno (23 del 2009 e 20 del 30 novembre 2009 relative al 2010) che ha portato all'assegnazione di risorse economiche per un totale 642.775 euro a 20 progetti relativamente all'esercizio 2009 (e 239.300 sull'esercizio 2010);
- in circa 30 incontri con potenziali richiedenti;
- nella mediazione fra cittadini e Amministrazioni in alcune situazioni conflittuali (Sovicille e Marina di Carrara) e nella gestione di casi complessi per l'intersecarsi di diverse norme e procedure (Ponte Buggianese);
- nei rapporti con soggetti -amministrazioni, cittadini, associazioni- che hanno chiesto indicazioni e chiarimenti in merito a una varietà di temi;
- nella gestione e aggiornamento del sito dell'Autorità;
- nell'avvio della procedura di un bando per il logo dell'Autorità destinato alle scuole superiori;
- in alcune missioni relative a progetti finanziati o a richieste di sostegno (Aglia, Prato);
- nel fornire risposte a richieste di Consiglieri regionali (relativamente ai progetti di Ponte Buggianese e Prato 2009);
- nell'organizzazione e conduzione di un seminario di (auto)formazione sul bilancio partecipativo;
- in una ventina di lezioni universitarie, convegni, seminari e incontri in Regione e fuori Regione mirati a far conoscere l'esperienza toscana e l'attuazione della lr 69/07;
- in incontri con società di consulenza e con istituti regionali (IRPET, ARPAT, Garante per la Comunicazione prof. M. Morisi);
- nella gestione delle richieste di sostegno e della liquidazione degli importi ai progetti finanziati; per quanto concerne questo ultimo punto, può essere utile precisare in questo riferimento come la **liquidazione del sostegno** finanziario avvenga in tre *tranches*:
 - la prima all'inizio del processo (art. 17 c. 3 a), successivamente al ricevimento di una lettera di accettazione da parte del proponente;
 - la seconda a metà circa del percorso, o comunque con il compimento di attività significative; in questo caso condizione per la liquidazione della richiesta é la compilazione di una breve Relazione intermedia che descriva le attività svolte;

- la terza a conclusione del processo; in questo caso viene richiesta la presentazione della documentazione contabile che attesti le spese sostenute nonché della **Relazione finale** compilata seguendo il modello disponibile nel sito; in tale occasione viene accertato anche che siano state rispettate le condizioni specificate nel decreto di attribuzione del sostegno.

Rispetto alle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'A., è stata dunque svolta una **mole cospicua di attività**, che hanno spesso richiesto anche la creazione di procedure ad hoc, e che comportano gravose responsabilità a carico dell'A..

Il numero di richieste pervenute evidenzia **l'interesse crescente** da parte di amministrazioni e altri soggetti per la partecipazione e per la lr 69/07.

In Italia vi sono segnali evidenti di una diffusione delle politiche di promozione della partecipazione a livello locale, ma anche **a livello regionale**: politiche di promozione della partecipazione sono state perseguite in questi anni anche da altre Regioni, quali il Lazio e la Puglia; la **Regione Emilia Romagna**, seguendo l'esempio della Toscana, ha recentemente approvato una normativa sul tema (lr 18 del 9.2.10).

Tuttavia, con le attuali risorse risulta difficile ipotizzare che l'attività di attuazione della lr 69/07 possa crescere significativamente conseguendo gli obiettivi indicati dalla legge regionale. **L'A. non dispone allo stato attuale delle risorse necessarie** perché possa perseguire efficacemente gli obiettivi indicati dalla l.r. 69/2007, e forse neppure gestire l'ordinaria amministrazione.

Perché questo possa avvenire, occorrono almeno **tre condizioni**:

1. una ridefinizione delle procedure di attribuzione e di liquidazione del sostegno;
2. uno staff adeguato per numero e competenze;
3. lo stanziamento di risorse ad hoc per il funzionamento dell'A. e del suo ufficio, distinte da quelle destinate al sostegno dei processi partecipativi in modo da non sottrarre risorse a un finanziamento già largamente inferiore alla domanda.

Occorre, più in generale, riflettere sulle risorse finanziarie –attualmente circa 650.000 euro- destinate a sostenere i processi partecipativi (nonché eventuali dibattiti pubblici); le attuali risorse consentono di dare sostegno finanziario a 15-20 processi partecipativi all'anno; si tratta di un numero che, per quanto significativo, appare troppo basso per consentire la diffusione delle pratiche partecipative (di qualità). Si osservi come la Catalunya già alcuni anni fa stanziasse 5 milioni di euro all'anno a sostegno dei processi partecipativi.

Oltre ad adeguate risorse finanziarie, se si vuole promuovere effettivamente 'la **partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione** in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi' (art. 1 c. 3 b), appare necessaria una strategia che operi una sinergia tra le diverse attività previste dalla lr 69/07 e un impegno finalizzato a dotare progressivamente le stesse amministrazioni di maggiori competenze e

capacità interne in modo da non doversi rivolgere in toto o in parte a consulenti esterni, ed essere così in grado nel giro di qualche anno di gestire tali processi in autonomia (riducendo così i costi). La direzione in cui muoversi potrebbe pertanto consistere nel dar vita a una rete di personale qualificato (anche approfittando delle attività formative finanziate sempre dalla lr 69/07), ad esempio a livello provinciale, che possa essere messo a disposizione dei Comuni e di altri enti locali intenzionati a svolgere processi nei propri territori.

Concludendo: si è deciso di condurre un **esperimento**; la legge regionale n. 69 della Toscana è infatti una 'legge a termine': spetterà al Consiglio regionale decidere nel 2012 se rinnovare la norma, modificarla o lasciarla semplicemente decadere 'in automatico' (va ricordato come la lr 69/07 rappresenti anche sotto questo profilo un approccio fortemente innovativo nel panorama istituzionale e normativo italiano, e non solo). Per usare una metafora, volendo condurre un esperimento per verificare la validità di un nuovo 'prodotto' si è stilato un 'protocollo' (le norme della lr) per la conduzione dell'esperimento; si è scelto un esperto giudicato in grado di condurlo, ma poi non sono state fornite alcune delle risorse indispensabili per condurre l'esperimento in modo soddisfacente: il 'laboratorio' dispone solo di alcuni dei reagenti e degli alambicchi richiesti. In queste condizioni l'esperimento potrà essere condotto solo in modo molto parziale, e la valutazione da compiere nel 2012 mancherà dei necessari elementi empirici. A due anni e mezzo di distanza dal termine dell'esperimento c'è ancora tutto il tempo per apportare le correzioni necessarie per sviluppare il 'progetto' previsto dalla lr 69/07. Tale legge rappresenta attualmente una delle normative più innovative al mondo nel suo campo; la Toscana ne può essere fiera a buon ragione. Perché non rimanga però una semplice 'legge-manifesto', occorre darvi concreta ed efficace attuazione; la Toscana ha l'occasione di diventare uno straordinario laboratorio di sperimentazione di innovazioni a servizio della democrazia, non solo italiana.

ALLEGATO 1: TABELLE E GRAFICI

Tabella n. 1

Richieste di sostegno e progetti finanziati per scadenza, importi complessivi delle richieste del sostegno concesso, popolazione interessata dalle richieste presentate e dai progetti finanziati dall'Autorità.

SCADENZA		N. PROGETTI PRESENTATI	N. PROGETTI FINANZIATI	A IMPORTO TOTALE COSTO PROGETTI PRESENTATI	B IMPORTO TOTALE SOSTEGNO ATTRIBUITO	% B / A	POPOLAZIONE * INTERESSATA PROGETTI PROPOSTI	POPOLAZIONE * INTERESSATA PROGETTI SOSTENUTI
ESERCIZIO	MESE							
2 0 0 8	31 Marzo + 31 Luglio	35		€ 1.868.100,00			1.432.000,00	
	27 Ottobre	23	20	€ 1.829.091,71	€ 684.700,00	37,43%	1.348.500,00	1.314.800,00
2 0 0 9	30 Novembre	14	8	€ 747.306,00	€ 194.000,00	25,96%	648.700,00	308.500,00
	31 Marzo	10	7	€ 437.821,80	€ 262.775,00	60,02%	1.164.002,00	230.142,00
	31 Luglio	12	5	€ 722.840,00	€ 186.000,00	25,73%	1.794.363,00	1.334.329,00
TOTALI 2009		36	20	€ 1.907.967,80	€ 642.775,00	33,69%	3.607.065,00	1.872.971,00
TOTALI 2008 -2009		94	40	€ 5.605.159,51	€ 1.327.475,00	23,68%	6.387.565,00	3.187.771,00
2 0 1 0	30 Novembre	20	8	€ 1.004.954,00	€ 239.300,00	23,81%	932.602,00	306.695,00
Totale		114	48	€ 6.610.113,51	€ 1.566.775,00	23,70%	7.320.167,00	3.494.466,00

NOTA- Molti progetti presentati a Marzo - Luglio 2008 sono stati ripresentati a Ottobre, dopo la nomina dell'Autorità.

* Si è considerata la popolazione residente nel territorio dell'ente locale (Comune, Comunità Montana, Quartiere) richiedente; non si è invece inclusa la popolazione nei casi in cui il richiedente sia un istituto scolastico.

Contributo medio attribuito	€ 33.186,88
--------------------------------	-------------

Fig. 1 - Stato al 31.12.09 dei progetti finanziati ex Ir 69/07 negli esercizi 2008 - 2009

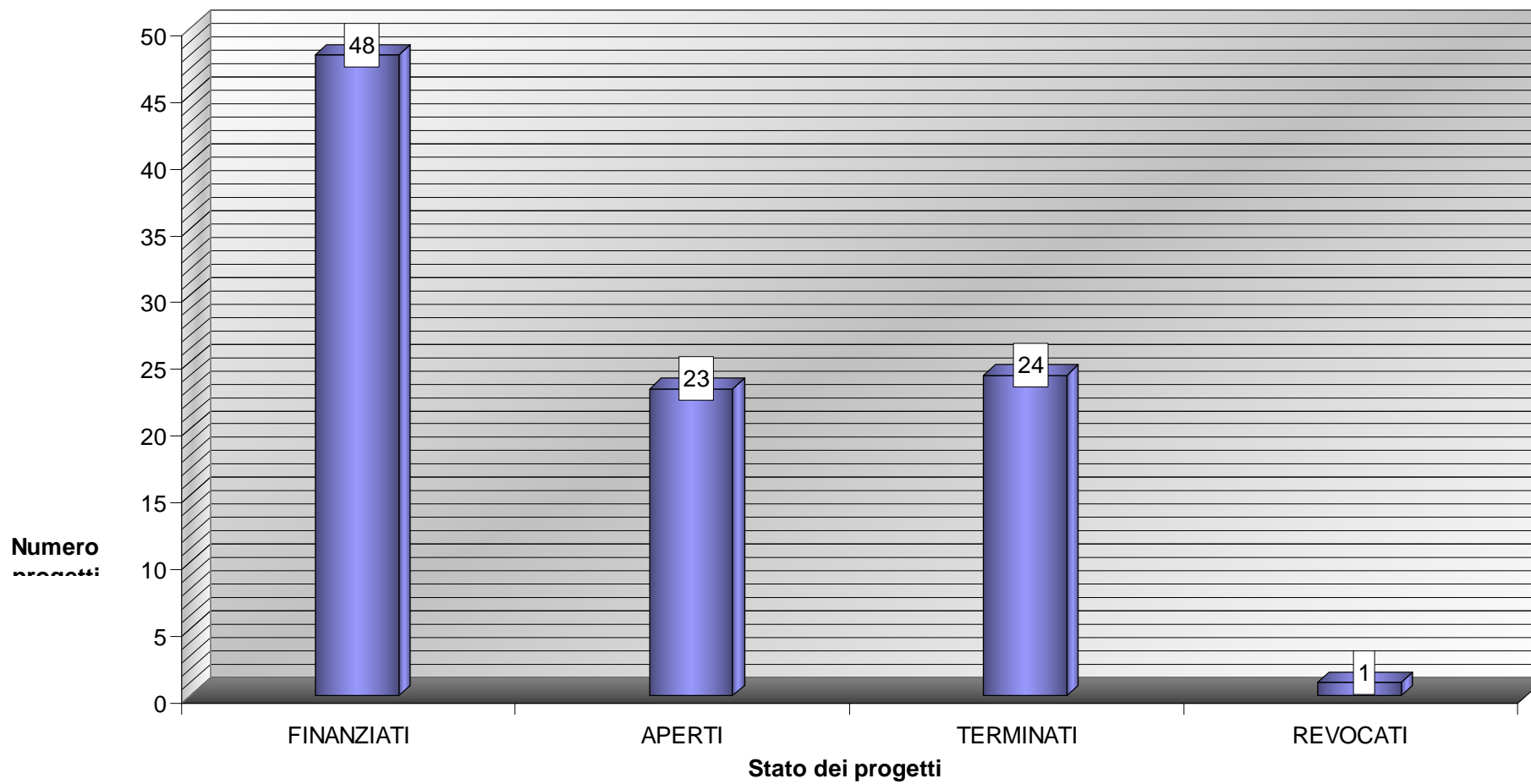
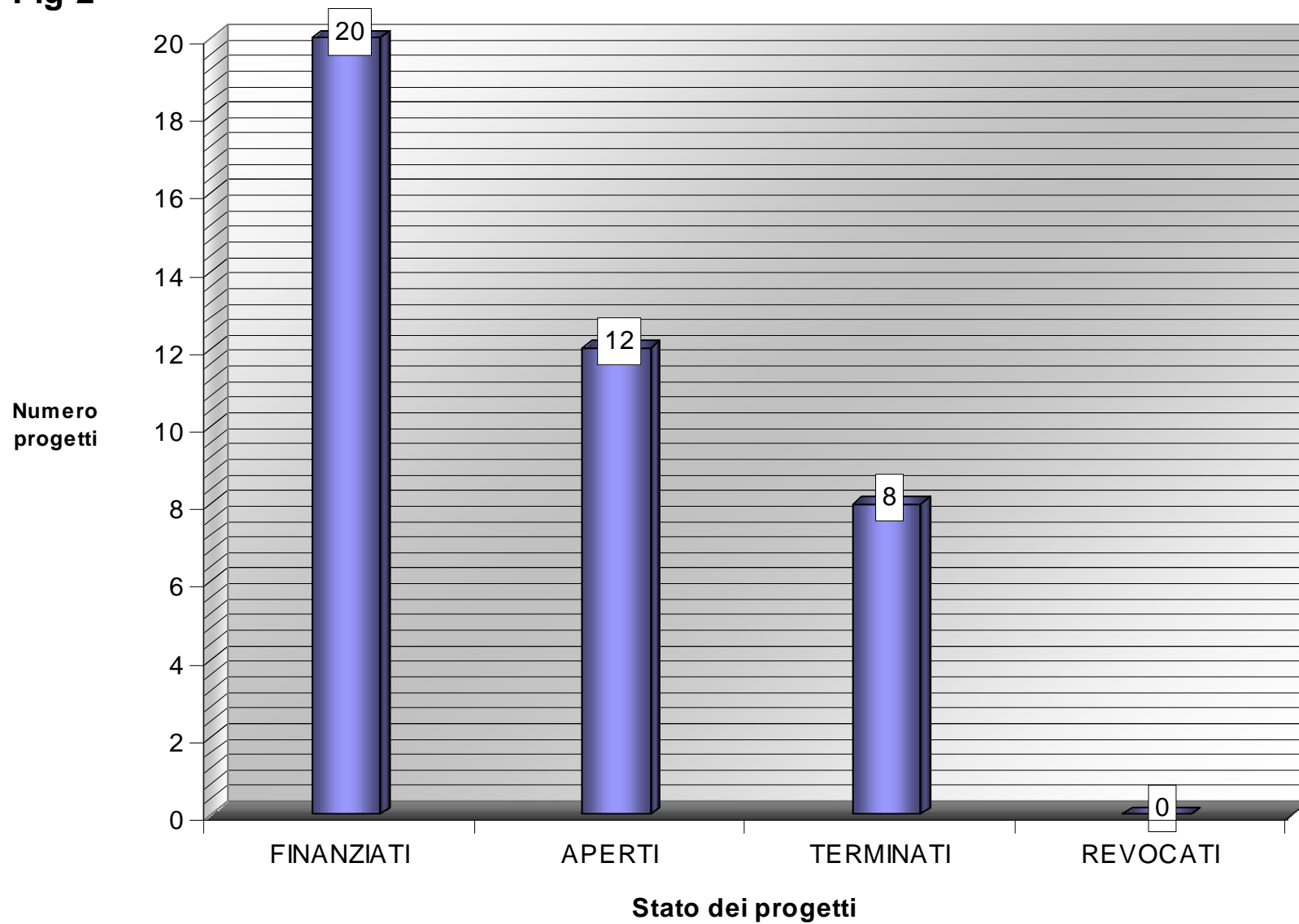


Fig 2

Stato dei progetti finanziati - Esercizio 2009



Tab. 2 a - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio 2008 (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)

Tab. 2 a - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio 2008 (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI					
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE (15.4.d)	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
1	Agliana	Comune	PT	lo centro 15/11/2008 - 28/02/2009		PROGETTAZIONE PARTECIPATA	27 Ottobre 2008	€ 60.000,00	€ 18.000,00	30,00%	€ 42.000,00	€ 40.000,00	16.612
2	Ampugnano per la Salvaguardia del Territorio	Associazione	SI	Sulle Ali della Partecipazione Dicembre 2008 - Agosto 2009		Definire il potenziamento dell'Aeroporto di Siena	27 Ottobre 2008	€ 79.200,00	€ -	0,00%	€ 79.200,00	€ -	
3	Arezzo	Comune	AR	Saione - un quartiere dove incontrarsi. Processo di rigenerazione urbana partecipata Dicembre 2008 - Maggio 2009		PROGETTAZIONE PARTECIPATA	27 Ottobre 2008	€ 77.356,00	€ 37.356,00	48,29%	€ 40.000,00	€ 38.000,00	98.743
4	Arezzo - Saione	Comune	AR	Proponiamo Insieme Decidiamo insieme 5 Settembre 2008 - 31 Dicembre 2008		CONSOLIDAMENTO del Bilancio Partecipativo della Circoscrizione 3 Saione	27 Ottobre 2008	€ 60.457,80	€ 25.437,80	42,08%	€ 35.020,00	€ -	98.744
5	Bagno a Ripoli	Comune	FI	Il nostro piano strutturale Novembre - Dicembre 2008		PIANO STRUTTURALE	27 Ottobre 2008	€ 58.200,00	€ 17.500,00	30,07%	€ 40.700,00	€ 36.000,00	25.860
6	Casentino	Comunità Montana	AR	Mapa della comunità di Cetica 15/11/2008 - 15/04/2009		MAPPA DI COMUNITA'	27 Ottobre 2008	€ 20.000,00	€ 5.000,00	25,00%	€ 15.000,00	€ 14.000,00	48.877
7	Cattaneo e Marco Polo - I.S.I.S. (Cecina)	Istituto Scolastico	LI	Studenti e cittadinanza attiva 10/01/2009 - 30/04/2009		INTEGRAZIONE INTERCULTURALE, TOLLERANZA, ANALISI ED ELIMINAZIONE DEI CONFLITTI	27 Ottobre 2008	€ 14.000,00	€ 4.000,00	28,57%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
8	Cinigiano	Comune	GR	Partecipazione a Cinigiano - Il bilancio partecipativo del Comune 1 Luglio 2008 - 31 Dicembre 2008		Bilancio Partecipativo	27 Ottobre 2008	€ 26.200,00	€ 5.000,00	19,08%	€ 21.200,00	€ -	2.695
9	Civitella Valdichiana	Comune	AR	Un Piano Strutturale partecipato per Civitella Novembre 2008 - Marzo 2009		1) Piano Strutturale del Comune di Civitella in val di Chiana 2) Piano di Indirizzo territoriale della Toscana 3) Creazione mappe di Comunità	27 Ottobre 2008	€ 51.251,00	€ 19.591,00	38,23%	€ 31.660,00	€ 29.000,00	9.149

Tab. 2 a - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio 2008 (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI					
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE (15.4.d)	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
10	Firenze (Assessorato partecipaz)	Comune	FI	Voglio contare": percorso di partecipazione per il Regolamento comunale per la partecipazione Settembre 2008 - Febbraio 2009		Redazione Linee Guida di Indirizzo per il Regolamento Comunale per la partecipazione	27 Ottobre 2008	€ 117.500,00	€ 61.000,00	51,91%	€ 56.500,00	€ 28.000,00	365.744
11	Firenze (Assessorato partecipaz)	Comune	FI	Insieme per la nuova piazza de' Ciompi Novembre 2008 - Febbraio 2009		LABORATORIO PER RIDEFINIRE PIAZZA DEI CIOMPI	27 Ottobre 2008	€ 47.000,00	€ 18.000,00	38,30%	€ 29.000,00	€ 25.000,00	365.744
12	Forte dei Marmi	Comune	LU	Incontrarsi in strada. Discutiamone in strada Insieme sulla "Buona Strada" Gennaio - Giugno 2009		MIGLIORARE E SVILUPPARE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	27 Ottobre 2008	€ 73.400,00	€ 42.000,00	57,22%	€ 31.400,00	€ 29.000,00	7.845
13	Forte dei Marmi	Istituto Scolastico	LU	Star bene a scuola Ottobre 2008 - Giugno 2009		Migliorare Struttura e Organizzazione scolastica, della mensa diminuendo impatto ambientale. Aumentare il rispetto dei 'beni collettivi'	27 Ottobre 2008	€ 9.200,00	€ -	0,00%	€ 9.200,00	€ 9.200,00	
14	Grosseto	Comune	GR	Progettiamo Insieme - il regolamento urbanistico di Grosseto 1/02/2009 - 30/04/2009		1) STRATEGIE PROGETTUALI PER LE PRIORITA' DEL REGOLAMENTO URBANISTICO. 2) CRITERI DI MANUTENZIONE E DISEGNO DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	27 Ottobre 2008	€ 213.000,00	€ 160.000,00	75,12%	€ 53.000,00	€ 43.000,00	79.871
15	Lastra a Signa	Comune	FI	Integrarsi al (M)argine 02/05/2009 - 02/12/2009		RIAPPROPIAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARGINI DELL'ARNO. LORO UTILIZZO QUALI "CONNETTORI" CITTADINI E COLLEGAMENTO AL PARCO FLUVIALE	27 Ottobre 2008	€ 165.000,00	€ 102.000,00	61,82%	€ 63.000,00	€ 42.000,00	19.623
16	Livorno	Comune	LI	PER IL FUTURO DI LIVORNO (prima fase) "Cisternino 2020" Gennaio - Settembre 2008		RIQUALIFICAZIONE URBANA CHE UTILIZZO FARE DEL PALAZZO STORICO "CISTERNINO".	27 Ottobre 2008	€ 105.963,00	€ 58.950,00	55,63%	€ 47.013,00	€ 44.000,00	161.078

Tab. 2 a - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio 2008 (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)

Tab. 2 a - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio 2008 (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI					
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE (15.4.d)	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
17	Montespertoli	Comune	FI	Laboratori per la costruzione di "mappe di comunità" Aprile - Ottobre 2008		"Laboratori partecipati per la costruzione di 'mappe di comunità' e la stesura socialmente condivisa dello Statuto del territorio e di progetti di scala locale"	27 Ottobre 2008	€ 160.106,00	€ 100.106,00	62,52%	€ 60.000,00	€ 57.000,00	13.210
18	Parco Appennino toscano-emiliano	Parco	MS	Partecipappennino Febbraio - Luglio 2009		Piano Pluriennale socio economico per la promozione delle attività compatibili (PPES) del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano	27 Ottobre 2008	€ 70.000,00	€ 33.000,00	47,14%	€ 37.000,00	€ 35.000,00	20.000
19	Piombino	Comune	LI	Le tue idee per una piazza di tutti Maggio - Novembre 2008		Riquilificazione di Piazza Bovio	27 Ottobre 2008	€ 34.682,00	€ 26.601,00	76,70%	€ 8.081,00	€ 7.500,00	34.833
20	Prato	Comune	PO	ParteciPiano Strutturale di Prato 01/12/2008 - 28/02/2009		Elaborazione del Piano strutturale Organizzazione di cinque laboratori territoriali (uno per ogni circoscrizione) e organizzazione del Town meeting conclusivo.	27 Ottobre 2008	€ 213.500,00	€ 135.500,00	63,47%	€ 78.000,00	€ 75.000,00	185.000
21	San Giuliano Terme	Comune	PI	Bilanc'io il bilancio sociale e partecipativo del Comune di San Giuliano Terme 1 Dicembre 2008 - 1 Settembre 2009		Bilancio Partecipativo	27 Ottobre 2008	€ 79.000,00	€ 58.000,00	73,42%	€ 21.000,00	€ -	30.392
22	Sesto Fiorentino	Comune	FI	I nostri rifiuti: Produrne di meno - Riciclarne di più Novembre 2008 - Febbraio 2009		Diminuire la produzione di rifiuti urbani del 15% rispetto al 2004 e portare la raccolta differenziata al 55% coinvolgendo i cittadini nelle soluzioni tecniche da attuare	27 Ottobre 2008	€ 90.000,00	€ 10.000,00	11,11%	€ 80.000,00	€ 70.000,00	47.000
23	Uzzano	Comune	PT	Una scuola per tutti: Parte 1 I bisogni e le idee Novembre 2008 - Febbraio 2009		Progettazione di un nuovo plesso scolastico	27 Ottobre 2008	€ 30.274,00	€ 8.254,00	27,26%	€ 22.020,00	€ 20.000,00	51.000
24	Valdinievole	Società della Salute	PT	La partecipazione per la salute Novembre 2008 - Luglio 2009		Il Piano Integrato di Salute (PIS) annualità 2009/2010 della Società della salute della Valdinievole	27 Ottobre 2008	€ 62.250,00	€ 27.250,00	43,78%	€ 35.000,00	€ 33.000,00	115.000
TOTALE GENERALE								€ 1.917.539,80	€ 972.545,80	50,72%	€ 944.994,00		1.797.020
TOTALE SOSTENUTI								€ 1.672.682,00	€ 884.108,00	52,86%	€ 788.574,00	€ 684.700,00	1.665.189

LEGENDA
PROGETTO NON SOSTENUTO
PROGETTO SOSTENUTO

Tab. 2 b - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI				
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
1	Amaremarina	Associazione	MS	IdeeinPorto Ottobre 2009 - Marzo 2010		Realizzazione di un Percorso Partecipativo sul progetto di interfaccia porto- città e sullo sviluppo dell'area portuale di Marina di Carrara (WaterFront)	31 Luglio 2009	€ 73.450,00	19,06%	€ 59.450,00	€ -	
2	Amiata	Comunità Montana	GR	Co-progettare ed attuare Stili di Vita Sostenibili nell'Amiata Grossetano 10 Maggio - Ottobre 2009		Valorizzazione e sviluppo delle aree della comunità montana (politiche ambientali, sociali e tecnologiche -internet, promozione prodotti agricoli locali) ai fini di migliorare la qualità della vita.	31 Marzo 2009	€ 48.400,00	13,22%	€ 42.000,00	€ 42.000,00	19.553
3	Ampugnano per la Salvaguardia del Territorio	Associazione	SI	Sulle Ali della Partecipazione Gennaio - Settembre 2009		Definire il potenziamento dell'Aeroporto di Siena	30 Novembre 2008	€ 79.200,00	0,00%	€ 79.200,00	€ -	
4	Anghiari	Comune	AR	Lavori in Corso 10 Ottobre 2009 - 31 Marzo 2010		Piano Strutturale per il regolamento urbanistico	31 Luglio 2009	€ 82.000,00	26,83%	€ 60.000,00	€ -	5.860
5	Arezzo	Comune	AR	Arezzo: Bilancio Partecipativo Febbraio 2009 - Luglio 2009		BILANCIO PARTECIPATIVO	30 Novembre 2008	€ 51.650,00	28,46%	€ 36.950,00	€ 15.000,00	98.743
6	Arezzo - Saione	Circoscrizione e	AR	Proponiamo Insieme, Decidiamo Insieme Giugno - Novembre 2009		Consolidamento del Bilancio Partecipativo della Circoscrizione 3 Saione	31 Marzo 2009	€ 60.457,80	42,08%	€ 35.020,00	€ 35.000,00	98.743
7	Baccio da Montelupo I.C.	Istituto Scolastico	FI	"Partecipa-azione: la scuola nuova" 15 Settembre 2009 - 15 Marzo 2010		Progettazione di un nuovo plessu scolastico	31 Luglio 2009	€ 45.656,00	44,80%	€ 25.200,00	€ 20.000,00	
8	Buonconvento	Comune	SI	PS: partecip@progetta. bc Partecipa al Piano Strutturale di Buonconvento 15/01/2009 - 30/04/2009		PIANO STRUTTURALE	30 Novembre 2008	€ 31.500,00	15,24%	€ 26.700,00	€ 26.000,00	3.234

Tab. 2 b - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)

Tab. 2 b - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI				
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
18	Firenze	Provincia	FI	@Lé (Agorà su Lavoro ed Education) 20 Giugno - 20 Dicembre 2009		Superare l'evidente carenza di integrazione tra le due componenti Educazione e Lavoro presenti nella nostra società	31 Marzo 2009	€ 69.000,00	34,78%	€ 45.000,00	€ -	980.544
19	Firenze	Provincia	FI	@Lé (Agorà su Lavoro ed Education) 10 Ottobre 2009 - 31 Marzo 2010		Politica Sociale. Supporto alle decisioni politiche ed amministrative che possono essere avviate sulla base delle soluzioni proposte. Superare l'evidente carenza di integrazione tra le due componenti Educazione e Lavoro presenti nella nostra società	31 luglio 2009	€ 54.000,00	44,44%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	980.544
20	Firenze	Comune	FI	Vengo anch'io –Quartiere 1 di Firenze 15 Ottobre 2009 - 10 Aprile 2010		Avviare il processo di definizione di politiche sociali integrate	31 Luglio 2009	€ 46.200,00	23,59%	€ 35.300,00	€ -	365.744
21	Lucca	Provincia	LU	Trattamento e smaltimento scarti da Pulper Settembre 2009 - Marzo 2010		Individuare le modalità e le tecnologie più appropriate e sostenibili, dal punto di vista economico, territoriale e sociale per la gestione e smaltimento degli scarti di lavorazione delle cartiere (pulper).	31 Luglio 2009	€ 154.500,00	17,15%	€ 128.000,00	€ 80.000,00	372.244
22	Massa	Comune	MS	PARTECIPA IN MASSA Il percorso di Bilancio Partecipato del Comune di Massa 10 Maggio - 10 Novembre 2009		Definizione del Bilancio di previsione per l'annualità 2010	31 Marzo 2009	€ 60.000,00	16,67%	€ 50.000,00	€ 45.000,00	70.616
23	Mediavalle del Serchio	Comunità Montana	LU	Il Bilancio partecipativo della bonifica 10 Ottobre 2009 - 9 Marzo 2010		Bilancio di Previsione 2010 dell'attività di bonifica	31 Luglio 2009	€ 98.872,90	48,67%	€ 50.750,00	€ 31.000,00	28.225
24	Orbetello	Comune	GR	Un porto di idee Gennaio - Aprile 2009		Variante al Piano Strutturale	30 Novembre 2008	€ 36.350,00	39,20%	€ 22.100,00	€ -	14.607
25	Piazza del Serchio - I.C.	Istituto Scolastico	LU	Territorio-famiglia-scuola Ottobre 2009 - Giugno 2010		Costituzione delle comunità educative locali	31 Luglio 2009	€ 34.779,14	51,98%	€ 16.700,00	€ -	
26	PiazzArt	Associazione	FI	@Lé - Agorà su Lavoro ed Education 15 Gennaio - 15 Giugno		Superamento della carenza di integrazione tra educazione e lavoro nella società	30 Novembre 2008	€ 95.000,00	36,84%	€ 60.000,00	€ -	

Tab. 2 b - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI				
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
27	Piero della Francesca - IISS	Istituto Scolastico	AR	Scuola e democrazia: essere cittadini attivi 26 Ottobre 2009 - 31 Luglio 2010		Definizione di Percorsi di Formazione integrati	31 Luglio 2009	€ 282.000,00	79,79%	€ 57.000,00	€ 25.000,00	
28	Pisa	Comune	PI	Pisa – Partecipa Maggio 2009 - Gennaio 2010		Realizzazione del programma di mandato che qualifica Pisa come "città della partecipazione attiva" tramite discussione pubblica sulla aggregazione territoriale sotto-comunale, sulla progettazione delle 'strutture e forme partecipative' nonché sulla definizione delle funzioni amministrative, civiche e sociali delle sedi di decentramento e partecipazione	31 Marzo 2009	€ 81.000,00	38,27%	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87.242
29	Pistoia	Comune	PT	Le Ville Sbertoli e la Città 01/02/2008 - 31/07/2009		Recupero e riuso dell'area delle Ville Sbertoli e dell'annesso parco	30 Novembre 2008	€ 60.000,00	16,67%	€ 50.000,00	€ 34.000,00	89.989
30	Ponte Buggianese	Comune	PT	Il Padule che vorremmo Aprile - Settembre 2009		Definizione di alcune scelte con un impatto rilevante sull'area umida protetta Padule di Fucecchio	31 Marzo 2009	€ 79.295,00	35,91%	€ 50.820,00	€ 69.275,00	7.618
31	Prato	Comune	PO	"Idee da coltivare". La costruzione partecipata dello scenario per il parco agricolo di Prato. Settembre 2009 - Febbraio 2010		Empowerment cognitivo e deliberativo degli attori locali e degli abitanti per una maggiore efficacia delle politiche pubbliche per il governo del territorio agricolo peri-urbano	31 Luglio 2009	€ 66.500,00	35,34%	€ 43.000,00	€ -	43.459
32	Pro.g.re.s.s.	Associazione	FI	Integrazione Febbraio -Ottobre 2009		Attuare processi di confronto e di indirizzo partecipati in materia di gestione del territorio e di integrazione sociale;	30 Novembre 2008	€ 82.225,00	10,95%	€ 73.225,00	€ 50.000,00	
33	Quarrata	Comune	PT	NOI Insieme Febbraio - Luglio 2009		Stesura delle linee guida del Regolamento per la Partecipazione del Comune	30 Novembre 2008	€ 22.330,00	15,00%	€ 18.980,00	€ 19.000,00	24.976
34	San_Marcello Pistoiese	Comune	PT	Facciamo i Conti....Insieme 1 Giugno - 30 Novembre 2009		Partecipazione al Bilancio di Previsione 2010	30 Novembre 2008	€ 12.680,00	15,00%	€ 10.778,00	€ -	6.893

Tab. 2 b - Progetti partecipativi: richieste di sostegno nell'esercizio (i progetti finanziati sono contrassegnati dal colore bianco)								DATI ECONOMICI				
ID	Richiedente	Tipologia Soggetto	Prov	Titolo e Durata	PROROGA	OGGETTO	DATA DI PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE/ COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
35	San_Marcello Pistoiese	Comune	PT	Facciamo i Conti....Insieme 1 Giugno - 30 Novembre 2009		Partecipazione al Bilancio di Previsione 2010	31 Marzo 2009	€ 12.680,00	15,00%	€ 10.778,00	€ 13.000,00	6.893
36	Scansano	Comune	GR	Il Paesaggio Partecipato 2 Maggio - 31 Ottobre 2009			31 Marzo 2009	€ 10.000,00	15,00%	€ 8.500,00	€ 8.500,00	4.606
37	Vinci	Comune	FI	Affianco 10 Febbraio - 10 Agosto 2009		Sviluppo delle attività educative, sociali, aggregative	30 Novembre 2008	€ 45.600,00	22,15%	€ 35.500,00	€ -	13.778
TOTALE GENERALE								€ 2.458.020,84	34,97%	€ 1.598.446,00		4.120.011
TOTALE SOSTENUTI								€ 1.462.866,70	39,71%	€ 881.923,00	€ 658.275,00	1.931.981

LEGENDA	
PROGETTO NON SOSTENUTO	17
PROGETTO SOSTENUTO	20
	37

Tab. 3
Richieste di sostegno presentate 2008 - 2009

Proponente/ Provincia	Cittadini/ Associazione	Comune	Comunità Montana	Impresa	Istituto Scolastico	Parco	Provincia	Società della Salute	TOTALE
AREZZO		6	1		1				8
FIRENZE	2	12			1		2		17
GROSSETO		4	1						5
LIVORNO		2			1				3
LUCCA		2	1		2		1		6
MASSA	1	1				1			3
PISA		2			2				4
PISTOIA		7						1	8
PRATO		2							2
SIENA	2	3							5
TOTALI	5	41	3	0	7	1	3	1	
TOTALE	61								

**Tab. 4 - CATEGORIE DI PROPONENTI -
Richieste di sostegno presentate 2009**

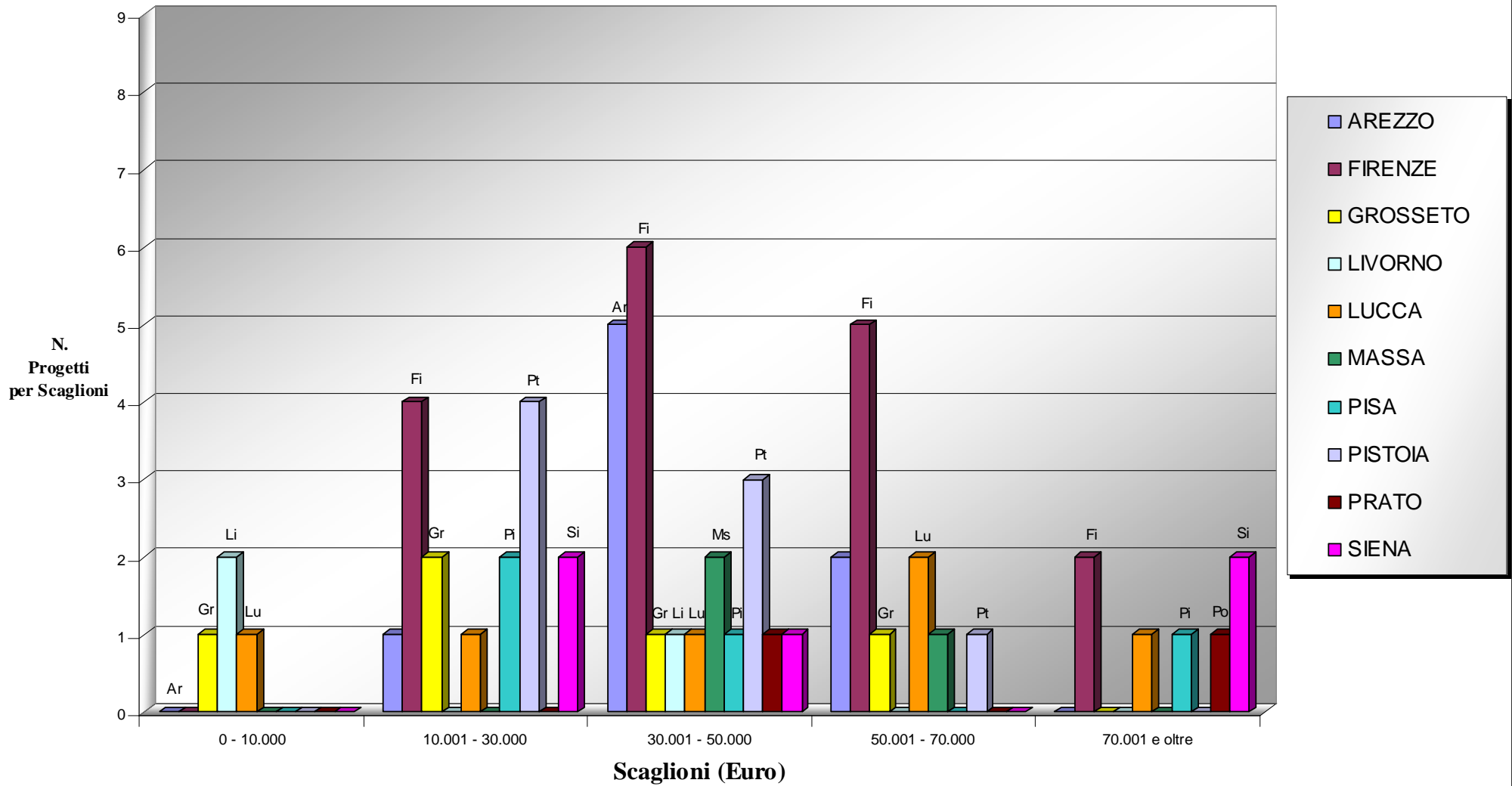
Proponente/ Provincia	Associazione	Comune	Comunità Montana	Impresa	Istituto Scolastico	Parco	Provincia	Società della Salute	TOTALE
AREZZO		3			1				4
FIRENZE	2	6			1		2		11
GROSSETO		2	1						3
LIVORNO									0
LUCCA		1	1		1		1		4
MASSA	1	1							2
PISA		1			2				3
PISTOIA		5							5
PRATO		1							1
SIENA	1	3							4
TOTALI	4	23	2	0	5	0	3	0	
TOTALE	37								

TAB. 5a. Richieste di sostegno ex lr 69/07 presentate negli esercizi 2008 - 2009 per scaglioni di contributi richiesti e per provincia

Provincia/ Scaglioni	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
0 - 10.000	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	4
10.001 - 30.000	1	4	2	0	1	0	2	4	0	2	16
30.001 - 50.000	5	6	1	1	1	2	1	3	1	1	22
50.001 - 70.000	2	5	1	0	2	1	0	1	0	0	12
70.001 e oltre	0	2	0	0	1	0	1	0	1	2	7
TOTALI	8	17	5	3	6	3	4	8	2	5	
TOTALE	61										

Fig 3

**Progetti Presentati per provincia e per scaglioni
(periodo 27 Ottobre '08 - 31 Settembre '09) in base alla l.r. 69/07**

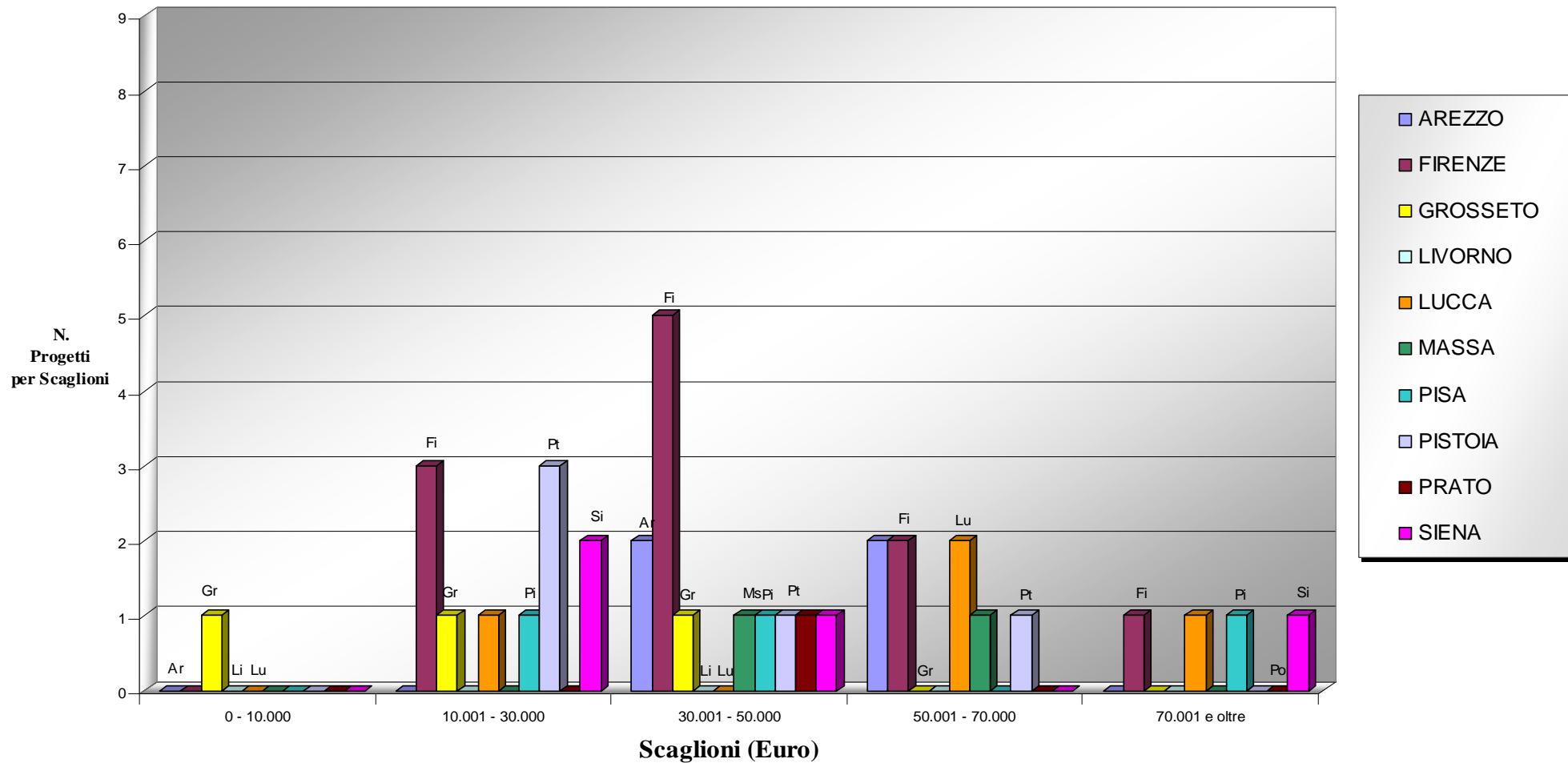


TAB. 5b. Richieste di sostegno ex lr 69/07 presentate nell'esercizio 2009 per scaglioni di contributi richiesti e per provincia

Provincia / Scaglione	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
0 - 10.000	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
10.001 - 30.000	0	3	1	0	1	0	1	3	0	2	11
30.001 - 50.000	2	5	1	0	0	1	1	1	1	1	13
50.001 - 70.000	2	2	0	0	2	1	0	1	0	0	8
70.001 e oltre	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	4
TOTALI	4	11	3	0	4	2	3	5	1	4	
TOTALE	37										

Fig 4

**Progetti Presentati per provincia e per scaglioni
(periodo 27 Ottobre '08 - 31 Settembre '09) in base alla l.r. 69/07**



TAB. 6. Richieste di sostegno ex lr 69/07 presentate negli esercizi 2008 - 2009 per oggetto e per provincia

Provincia / Oggetto	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
BP	3		1		1	1	1	2		2	11
IP						1		1		2	4
PA		1	1	1	2						5
PE	1				2		2				5
PRP		1					1	1			3
PS		6						1			7
RU	1	6		2				3	1		13
SE						1					1
SU	3	3	3		1				1	1	12
TOTALI	8	17	5	3	6	3	4	8	2	5	
TOTALE	61										

* **Legenda:** **BP** = Bilanci partecipativi; **IP** = Infrastrutture Progetti; ; **PA** = Politica ambientale; **PE** = Progetti educativi; **PRP** = Partecipazione/Regolamento; **PS** = Politica sanitaria/sociale; **RU** = Riqualificazione urbana/Progettazione partecipata; **SE** = Sociale/Economica; **SU** = Strumenti urbanistici

TAB. 7. Richieste di sostegno ex Ir 69/07 presentate nell'esercizio 2009 per oggetto e provincia

Provincia / Oggetto	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
BP	2				1	1		2		2	8
IP						1		1		1	3
PA			1		1						2
PE	1				1		2				4
PRP							1	1			2
PS		6									6
RU		4						1	1		6
SE											0
SU	1	1	2		1					1	6
TOTALI	4	11	3	0	4	2	3	5	1	4	
TOTALE	37										

* **Legenda:** **BP** = Bilanci partecipativi; **IP** = Infrastrutture Progetti; ; **PA** = Politica ambientale; **PE** = Progetti educativi; **PRP** = Partecipazione/Regolamento; **PS** = Politica sanitaria/sociale; **RU** = Riqualificazione urbana/Progettazione partecipata; **SE** = Sociale/Economica; **SU** = Strumenti urbanistici

TAB. 8. Progetti finanziati ex lr 69/07 negli esercizi 2008 - 2009 per categoria di proponente e per provincia

Proponente / Provincia	Associazione	Comune	Comunità Montana	Impresa	Istituto Scolastico	Parco	Provincia	Società della Salute	TOTALE
AREZZO		4	1		1				6
FIRENZE	1	7			1		1		10
GROSSETO		2	1						3
LIVORNO		2			1				3
LUCCA		2	1		1		1		5
MASSA		1				1			2
PISA		1							1
PISTOIA		6						1	7
PRATO		1							1
SIENA		2							2
TOTALI	1	28	3	0	4	1	2	1	
TOTALE	40								

Tab. 9 - Progetti finanziati ex lr 69/07 nell'esercizio 2009 per categoria di proponente e per provincia

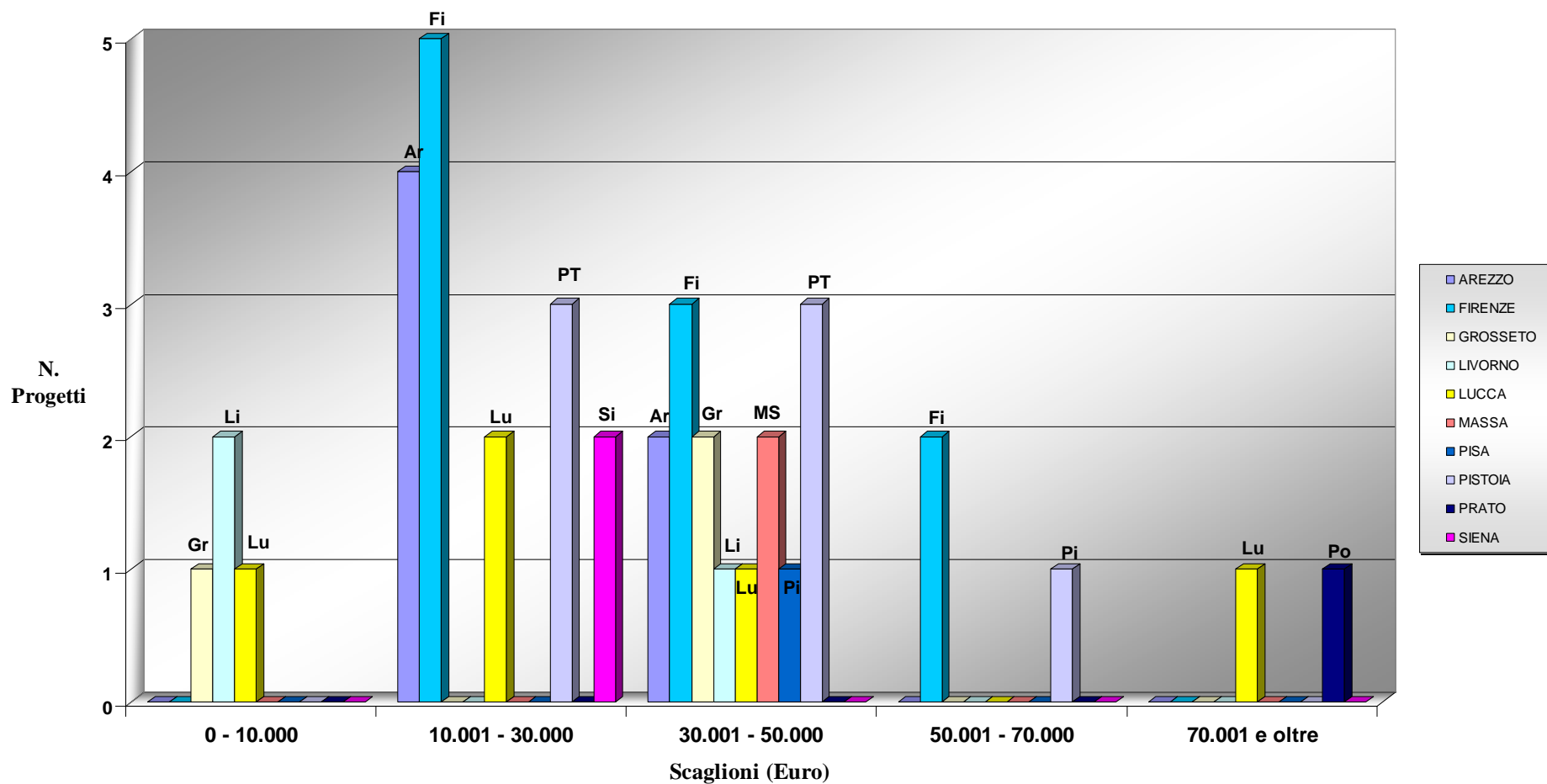
Proponente / Provincia	Associazione	Comune	Comunità Montana	Impresa	Istituto Scolastico	Parco	Provincia	Società della Salute	TOTALE
AREZZO		2			1				3
FIRENZE	1	1			1		1		4
GROSSETO		1	1						2
LIVORNO									0
LUCCA		1	1				1		3
MASSA		1							1
PISA		1							1
PISTOIA		4							4
PRATO									0
SIENA		2							2
TOTALI	1	13	2	0	2	0	2	0	
TOTALE	20								

TAB. 10. Numero di progetti finanziati ex Ir 69/07 negli esercizi 2008 - 2009 per scaglioni di contributi attribuiti e provincia

Provincia / Scaglione contributo	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
0 - 10.000	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	4
10.001 - 30.000	4	5	0	0	2	0	0	3	0	2	16
30.001 - 50.000	2	3	2	1	1	2	1	3	0	0	15
50.001 - 70.000	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	3
70.001 e oltre	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2
TOTALI	6	10	3	3	5	2	1	7	1	2	
TOTALE	40										

Fig 5

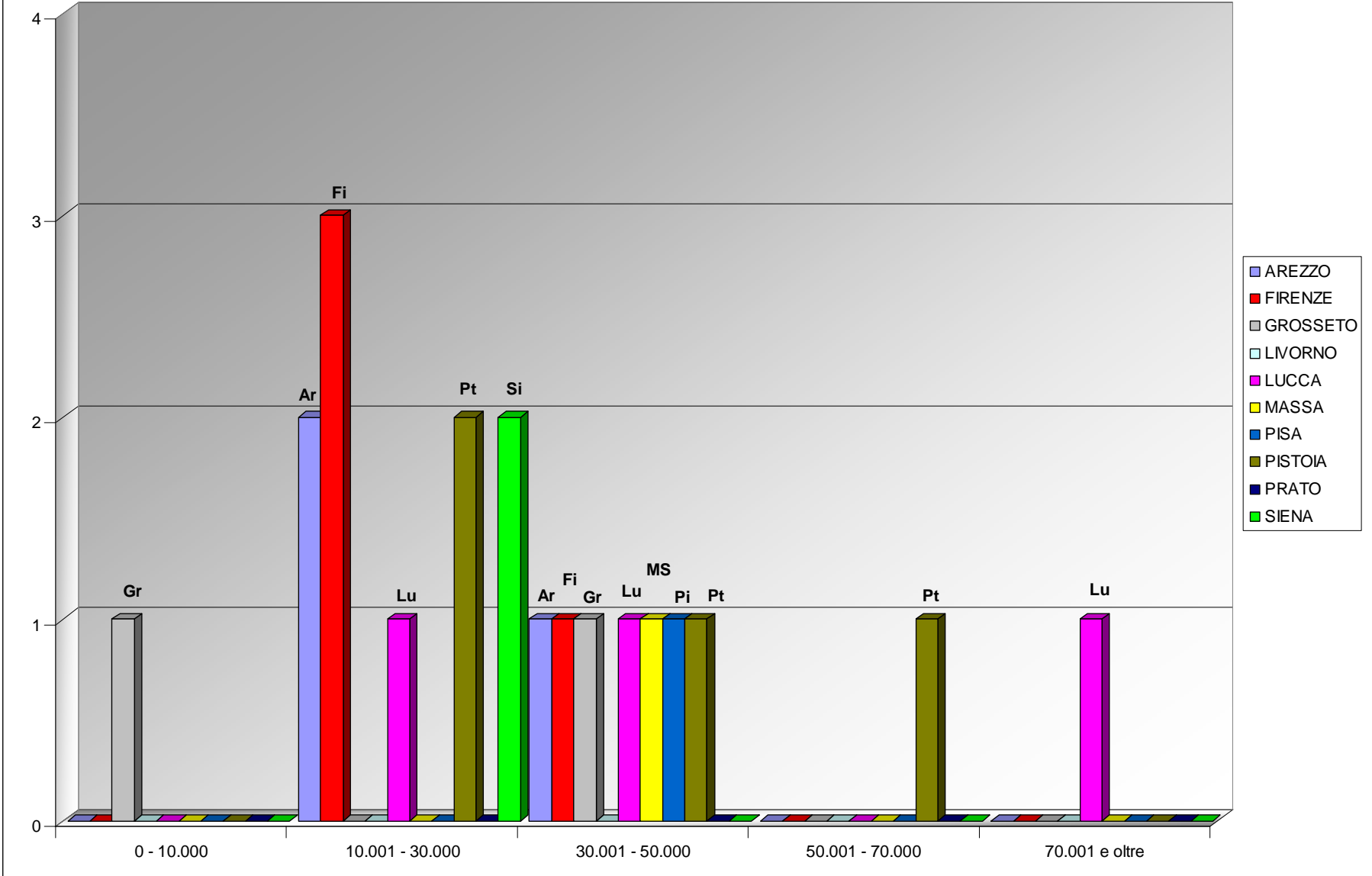
**N di progetti finanziati divisi per provincia e per scaglioni di importo
(periodo 2008 - 2009) in base alla l.r. 69/07**



TAB. 11. Numero di progetti finanziati ex lr 69/07 nell'esercizio 2009 per scaglioni di contributi attribuiti e per provincia

Provincia / Scaglioni contributi	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
0 - 10.000	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
10.001 - 30.000	2	3	0	0	1	0	0	2	0	2	10
30.001 - 50.000	1	1	1	0	1	1	1	1	0	0	7
50.001 - 70.000	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
70.001 e oltre	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
TOTALI	3	4	2	0	3	1	1	4	0	2	
TOTALE	20										

FIG 6. Numero di progetti finanziati ex lr 69/07 nell'esercizio 2009 per sacagioni di contributi attribuiti

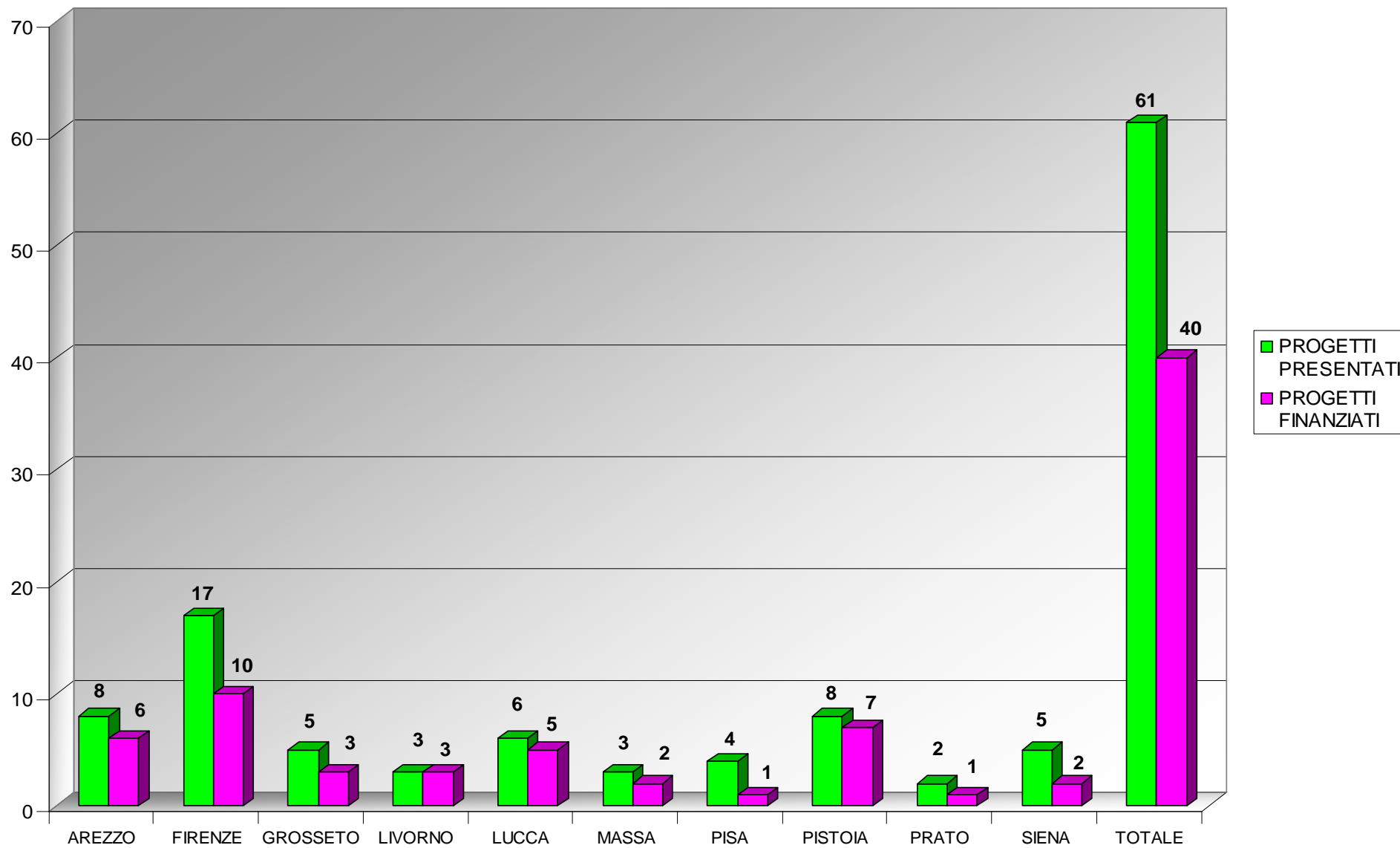


TAB. 12. Rapporto percentuale tra progetti presentati ex lr 69/07 negli esercizi 2008-9 e sostenuti per provincia

Provincia	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
(PP) PROGETTI PRESENTATI	8	17	5	3	6	3	4	8	2	5	61
(PS) PROGETTI SOSTENUTI	6	10	3	3	5	2	1	7	1	2	40
RAPPORTO % PP/PS	75%	59%	60%	100%	83%	67%	25%	88%	50%	40%	66%

FIG. 7

Progetti presentati e finanziati ex Ir 69/07 negli esercizi

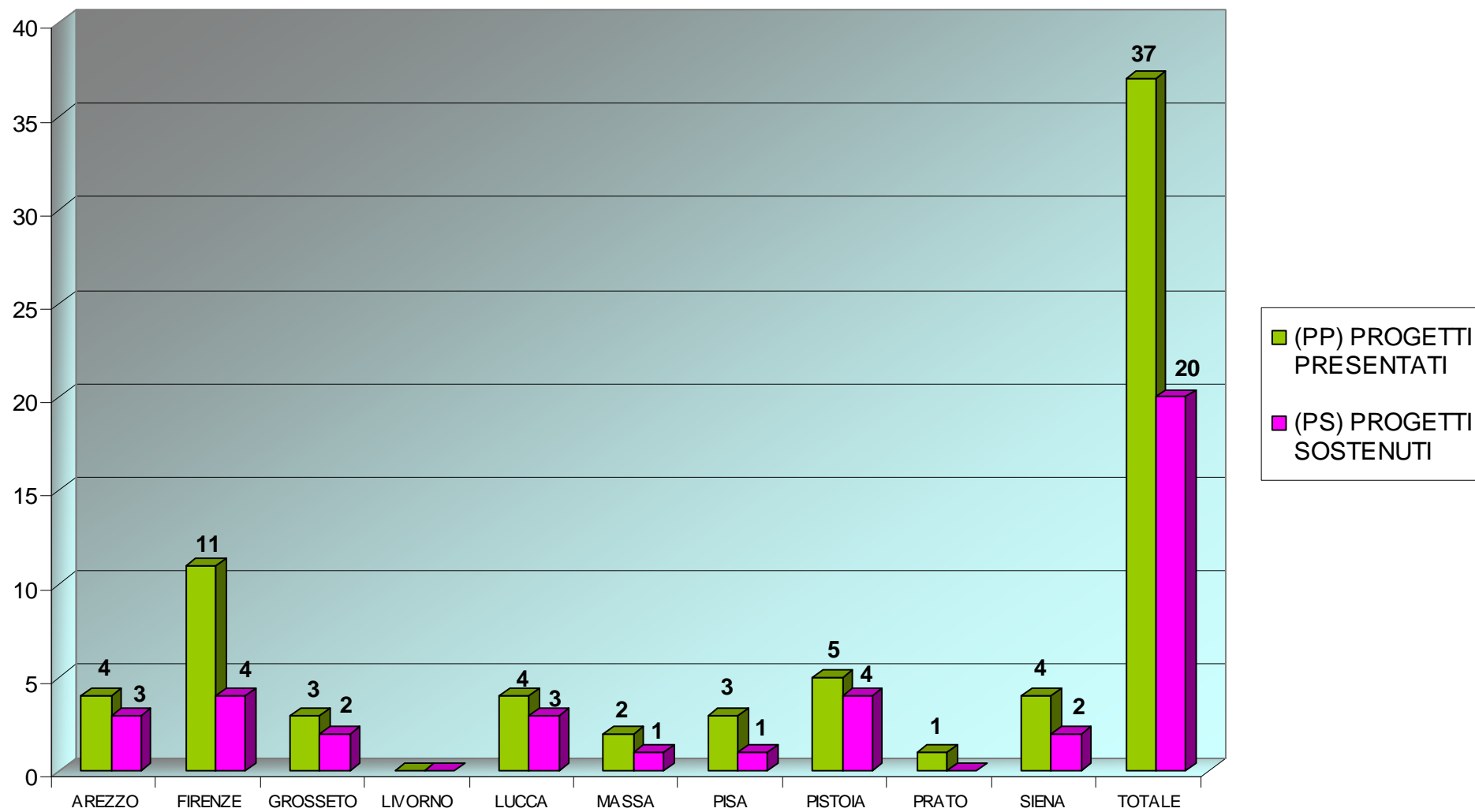


TAB. 13. Rapporto percentuale tra progetti presentati ex lr 69/07 nell'esercizio 2009 e sostenuti per Provincia

Provincia	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
(PP) PROGETTI PRESENTATI	4	11	3	0	4	2	3	5	1	4	37
(PS) PROGETTI SOSTENUTI	3	4	2	0	3	1	1	4	0	2	20
RAPPORTO % PP/PS	75%	36%	67%	#DIV/0!	75%	50%	33%	80%	0%	50%	54%

Fig 8

Progetti presentati e finanziati ex Ir 69/09 nell'esercizio



TAB. 14. Progetti finanziati ex lr 69/07 negli esercizi 2008 - 2009 per oggetto e provincia

Provincia / Oggetto	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
BP	2				1	1		1		2	7
IP								1			1
PA		1	1		2						4
PE	1			1	1						3
PRP		1					1	1			3
PS		2						1			3
RU	1	4		2				3			10
SE						1					1
SU	2	2	2		1				1		8
TOTALI	6	10	3	3	5	2	1	7	1	2	
TOTALE	40										

* **Legenda:** **BP** = Bilanci partecipativi; **IP** = Infrastrutture Progetti; ; **PA** = Politica ambientale; **PE** = Progetti educativi;
PRP = Partecipazione/Regolamento; **PS** = Politica sanitaria/sociale; **RU** = Riqualificazione urbana/Progettazione partecipata;
SE = Sociale/Economica; **SU** = Strumenti urbanistici

TAB. 15. Progetti finanziati ex Ir 69/07 nell'esercizio 2009 per oggetto e provincia

Provincia / Oggetto *	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
BP	2				1	1		1		2	7
IP								1			1
PA			1		1						2
PE	1										1
PRP							1	1			2
PS		2									2
RU		2						1			3
SE											0
SU			1		1						2
TOTALI	3	4	2	0	3	1	1	4	0	2	
TOTALE	20										

* **Legenda:** **BP** = Bilanci partecipativi; **IP** = Infrastrutture Progetti; ; **PA** = Politica ambientale; **PE** = Progetti educativi; **PRP** = Partecipazione/Regolamento; **PS** = Politica sanitaria/sociale; **RU** = Riqualificazione urbana/Progettazione partecipata; **SE** = Sociale/Economica; **SU** = Strumenti urbanistici

Fig 9

Numero di Comuni finanziati ex Ir 69/07 per classi di popolazione negli esercizi 2008 - 2009

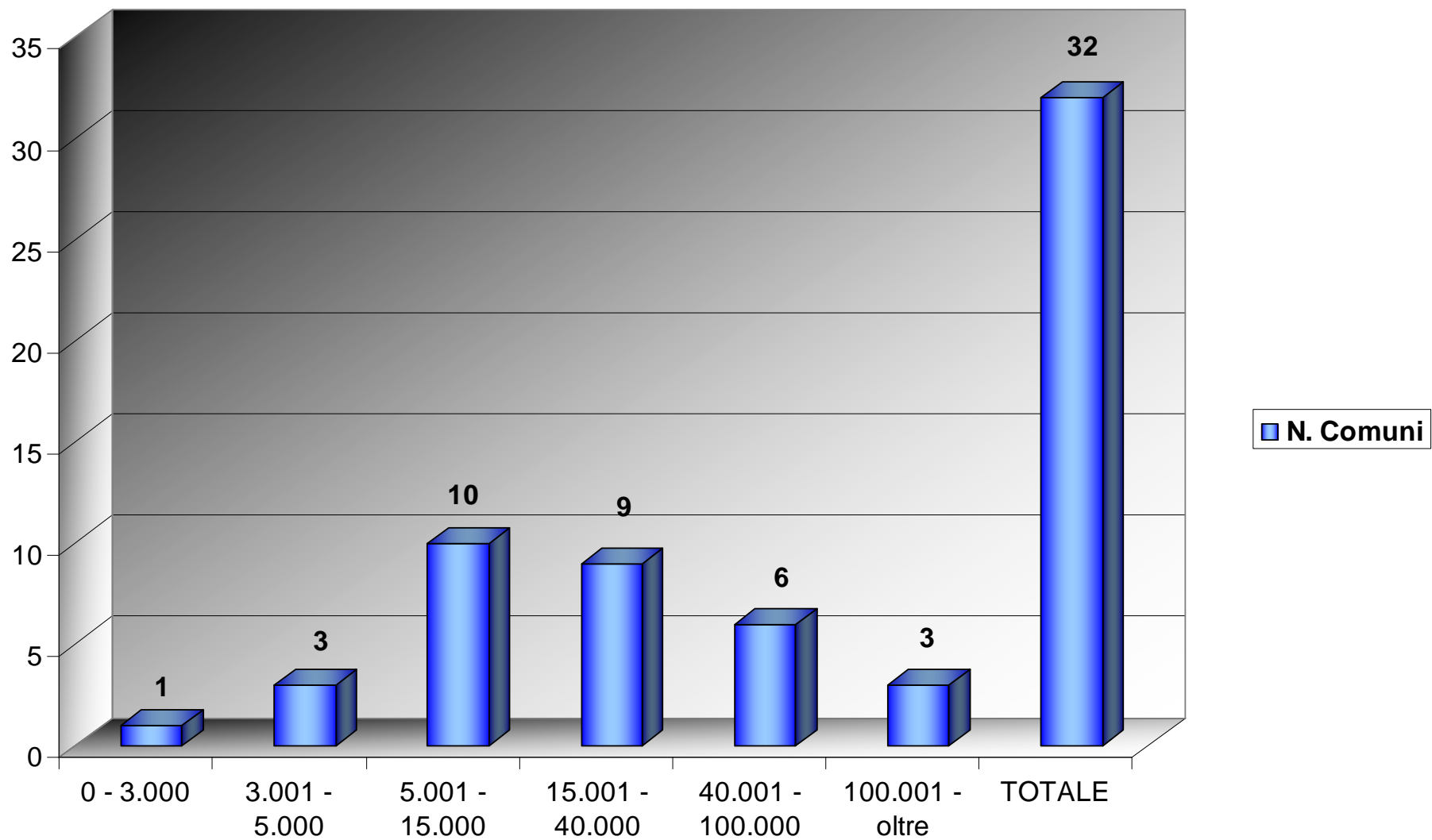
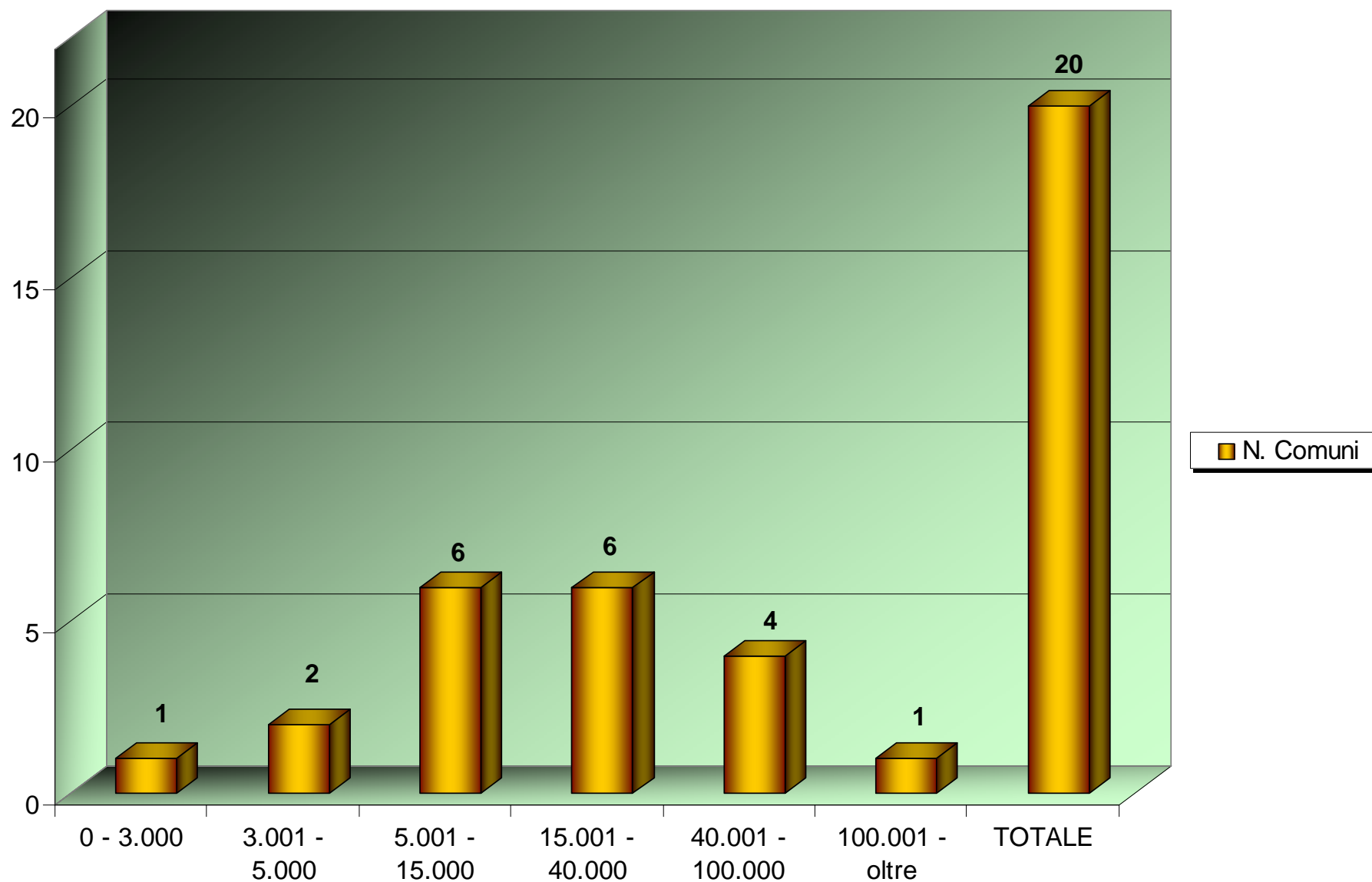


Fig 10

Numero di Comuni finanziati ex Ir 69/07 per classi di popolazione nell'esercizio 2009

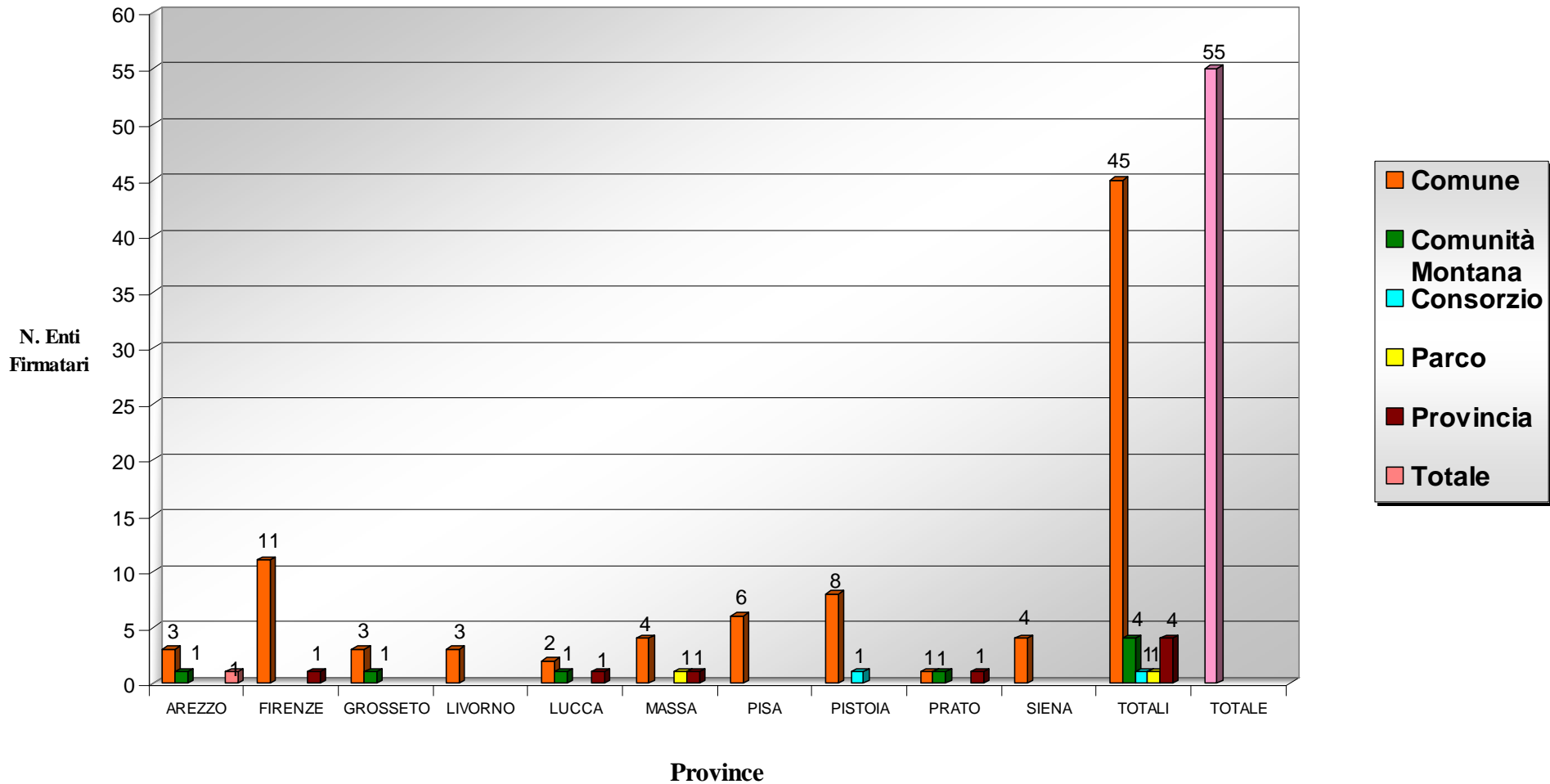


TAB. 16. Firmatari del Protocollo Regione-Enti locali ex art. 18 l.r. 69/07 per provincia e per tipologia di ente (al 31.12.09)

Tipologia Ente/Provincia	Comune	Comunità Montana	Consorzio	Parco	Provincia	TOTALE
AREZZO	3	1				4
FIRENZE	11				1	12
GROSSETO	3	1				4
LIVORNO	3					3
LUCCA	2	1			1	4
MASSA	4			1	1	6
PISA	6					6
PISTOIA	8		1			9
PRATO	1	1			1	3
SIENA	4					4
TOTALI	45	4	1	1	4	
TOTALE	55					

Fig 11

Firmatari del Protocollo Regione-Enti locali ex art. 18 l.r. 69/07 per provincia e per tipologia degli enti locali (al 31.12.09)



ALLEGATO 2: SCHEDE PROGETTI

SCHEDE SINTETICHE DEI PROGETTI FINANZIATI EX LR 69/07 NELL'ESERCIZIO 2009

Nota: le schede sono generalmente aggiornate alla fine di dicembre 2009; a tutti i proponenti è stato chiesto di validare le rispettive schede, e si è cercato nella misura del possibile di accogliere le osservazioni pervenute. Le schede comunque sono 'in progress' e quelle incomplete in questo Rapporto saranno via via aggiornate.

Amiata Grossetano – Comunità Montana
Arezzo – Comune
Arezzo – Circoscrizione Saione
Arezzo – Istituti scolastici
Buonconvento – Comune
Colle Val d'Elsa – Comune
Fabbriche di Vallico – Comune
Figline Valdarno – Comune
Firenze – Provincia
Firenze – Cittadini Quartiere 4
Lucca – Provincia
Massa – Comune
Mediavalle Serchio – Comunità Montana
Montelupo – Istituto scolastico
Pisa – Comune
Pistoia – Comune
Ponte Buggianese – Comune
Quarrata – Comune
S. Marcello Pistoiese – Comune
Scansano- Comune



PROPONENTE	Comunità Montana Amiata Grossetano	PROVINCIA	GR
ABITANTI	19.582		
TITOLO DEL PROGETTO	Co-progettare ed attuare Stili di vita sostenibili nell'Amiata Grossetano		
sito	www.cm-amiata.gr.it (sezione Agenda 21)		
OGGETTO	Sviluppo sostenibile		
TIPO di POLICY	Ambiente- sostenibilità		
FINALITA'	Stimolare azioni concrete quotidiane di applicazione di stili di vita sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, attivando la partecipazione di cittadini, associazioni, stranieri, studenti, giovani, imprenditori, sul territorio della Comunità Montana		
DATA PRESENTAZIONE	31.03.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: maggio-ottobre 2009 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 50.500 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 42.100 - Attribuito:		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 16,7%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Gruppo di garanzia		
CONSULENTE ESTERNO	Focus Lab - Modena		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	SI (15.06.09)	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI
METODI PARTECIPATIVI	8 tecniche di facilitazione diverse utilizzate nello stesso percorso, tra cui: Bar Camp SVS Serate Tematiche Esperienze e buone pratiche a confronto. World Café		

	<p>Focus Group Forum Facebook</p>
PARTECIPANTI	<p>Cittadini autoselezionati; Associazioni Istituzioni Numero di partecipanti: 60 tra Forum di apertura e chiusura 25 al BarCamp; 55 alle Serate tematiche; 15 al World Cafè; 25 per la sperimentazione-autovalutazione; 6 al Focus Group.</p>
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	<p>autoselezione cittadini; invito ad associazioni in base a mappatura</p>
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Mappatura attori sociali organizzati e cittadini interessati Forum pubblico di presentazione iniziale Bar Camp - workshop interattivo su idee a confronto per Stili di Vita Sostenibili (27 giugno 2009) Sensibilizzazione con 4 Serate tematiche (Risparmio energetico e energie rinnovabili; Risparmio idrico, riduzione rifiuti; acquisti e investimenti sostenibili; mobilità e turismo sostenibile) con esperti e racconto di esperienze e buone pratiche (Settembre 2009) Auto-valutazione del profilo di sostenibilità con check-list (settembre-novembre 2009); anche on-line Poster divulgativi con suggerimenti e azioni pratiche di sostenibilità quotidiana (agosto- dicembre 2009) World Cafè per confronto e monitoraggio (7 novembre 2009) Valutazione progetto con focus group (20 novembre 2009) Disseminazione dei risultati (dicembre 2009).</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>Inviti a indirizzari e mailing list esistenti della CMA (associazioni no-profit, culturali, ambientali, scuole locali, partecipanti pregressi processi di A21L) Locandine informative in luoghi pubblici (bar, enti pubblici, negozi) Comunicati stampa Web Radio Tarabaralla; Facebook con gruppo dedicato gestito da associazione giovani Tarabaralla Sito web Comunità Montana Amiata (http://www.cm-amiata.gr.it) Grossetano e associazione Tarabaralla</p>

	<p>(www.tarabaralla.info); Volantini; Struttura mobile itinerante con pannelli tematici; mostra Indagine on-line autovalutazione (Google doc) Mailing list.</p>
MONITORAGGIO	Gruppo di azione e monitoraggio (Associazione Tarabaralla)
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	<p>Mix di strumenti di partecipazione utilizzati per lo stesso processo Esperienza in ambito rurale in cui si sono usate tecniche di facilitazione/progettazione partecipata/deliberazione pubblica Continuità con precedenti esperienze di partecipazione strutturata e progettazione partecipata (2 anni di A21L – 200 persone coinvolte, 13 progetti in 7 Comuni) dove erano già state sperimentate nuove modalità di progettazione partecipata multistakeholder (GOPP-Quadro Logico e EASW), situazioni rare in ambiti rurali. Nonostante tutti gli strumenti e tecniche innovative che si possono usare per una maggiore inclusione, rappresentatività, rimangono tuttavia diverse criticità nel coinvolgere vari attori, cittadini e amministratori.</p>



TITOLO DEL PROGETTO	AREZZO: BILANCIO PARTECIPATIVO		
SITO	www.comune.arezzo.it/reteliciva/pes.nsf/web/Prtcpzn?opendocument		
PROPONENTE	Comune di Arezzo	PROVINCIA	AR
ABITANTI	98.000; le tre zone specificamente coinvolte nel processo comprendono una popolazione di 11.250 abitanti		
OGGETTO	Bilancio partecipato		
TIPO di POLICY	Bilancio comunale		
FINALITA'	Identificare le priorità da finanziare nell'ambito dei bilanci degli Assessorato coinvolti (Innovazione Tecnologica, Ecologica e Verde Pubblico; Manutenzione e Lavori Pubblici). L'importo disponibile è di 650.000 euro, pari al 7% del totale degli interventi in questi settori nell'anno precedente.		
DATA PRESENTAZIONE	Marzo 2009		
PROTOCOLLO (data)	20.07.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: Febbraio-luglio 2009 - Effettivo: Marzo-settembre 2009		
COSTO COMPLESSIVO	Previsto: 51.650 - Effettivo: 43.900		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesto: 36.950 - Attribuito: 15.000		
Risorse economiche proprie(%) 16.1e	Richiesta iniziale: 28% - Effettive a consuntivo: 65%		
Misure per garantire neutralità/imparzialità	Commissione di accompagnamento, formata da 2 cittadini per ogni quartiere sociale eletti durante le assemblee di presentazione, 3 membri indicati dalle Circostrizioni interessate al processo, 2 componenti individuati dall'Amministrazione (consiglieri comunali di cui 1 di minoranza e 1 di maggioranza), e il Difensore civico del		

	Comune.
CONSULENTE ESTERNO	Sociolab snc Firenze
METODI PARTECIPATIVI	3 assemblee di presentazione; 3 serate di discussione con discussioni per piccoli gruppi, assistiti da facilitatori di tavolo; 3 giornate-laboratorio nelle scuole; 3 assemblee di votazione.
PARTECIPANTI	<p>Rappresentanti di associazioni e titolari di attività economiche. Cittadini a titolo individuale auto-selezionati o selezionati a campione e invitati telefonicamente a partecipare.</p> <p>Alle prime assemblee di presentazione del processo hanno partecipato circa 60 cittadini. Si sono iscritti e hanno partecipato attivamente alle serate di discussione per l'individuazione delle priorità 147 cittadini: 54 per la Circoscrizione Giotto, 40 per la Circoscrizione di Palazzo del Pero, 53 per la Circoscrizione Fiorentina. A questi vanno aggiunti circa 60 bambini e ragazzi che hanno partecipato a una giornata-laboratorio sul tema (una classe elementare, una classe di scuola media e una classe di scuola superiore). Alle assemblee di votazione delle priorità hanno invece partecipato complessivamente 363 persone.</p> <p>In generale, si è registrata una prevalenza di cittadini oltre i 50 anni di età e maschi, quindi non sociologicamente rappresentativi della popolazione di riferimento. Scarsa invece la presenza sia dei giovani che di cittadini stranieri.</p> <p>In totale hanno partecipato al processo il 5,6% dei residenti nei quartieri sociali interessati.</p>
RECLUTAMENTO	<p>- Partecipazione aperta a chiunque fosse interessato.</p> <p>Per diffondere le notizie sul processo e motivare i cittadini alla partecipazione si è fatto ricorso a attività di <i>outreach</i> (locandine e brochure, Infobus descritto sotto) e assemblee plenarie di zona per illustrare il progetto. Per diffondere l'informazione sul processo anche presso i cittadini meno attivi sono stati invitati a partecipare alle discussioni (con lettere di invito e successive chiamate telefoniche) circa 1500 residenti nelle zone oggetto del percorso estratti a sorte dagli elenchi anagrafici del Comune.</p> <p>Si è ricercato inoltre il coinvolgimento delle risorse associative del territorio (con particolare attenzione alle associazioni di migranti) tramite incontri diretti e interviste.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il progetto rappresenta una prima sperimentazione del Bilancio partecipativo, che si è svolto in tre 'quartieri sociali' (zone) parti di altrettante Circoscrizioni del Comune. Le zone individuate sono state scelte dai Consigli di Circoscrizione.</p> <p>Gli ambiti tematici oggetto del processo riguardano le competenze di due Assessorati: Manutenzione e lavori pubblici; Verde, foreste e</p>

innovazione. Rispetto a questi temi si è chiesto ai residenti delle zone interessate di individuare bisogni e priorità di investimento a fronte di una cifra determinata, messa a disposizione dall'amministrazione per ciascun territorio: in totale per i tre quartieri sociali erano disponibili € 650.000,00 pari al 7% del totale degli interventi per manutenzione e verde del Comune nell'ultimo anno.

Il processo per la costruzione del bilancio partecipativo si è composto di tre momenti: informazione; "animazione territoriale" inteso come coinvolgimento attivo della popolazione; un momento riferibile al vero e proprio processo di costruzione partecipata della matrice di Bilancio. Trasversalmente a questi tre momenti ha svolto un ruolo essenziale il coinvolgimento dei settori tecnici della macchina amministrativa e la comunicazione verso l'esterno di tutte le attività.

Informazione: vedi sotto la voce Comunicazione.

Animazione territoriale: v. sopra sotto la voce Reclutamento.

Costruzione della matrice di bilancio La costruzione della matrice di bilancio si è avvalsa fondamentalmente di due canali, ciascuno dei quali dedicato a diversi target di cittadini: i bambini e i ragazzi, coinvolti per mezzo di attività di laboratorio nelle scuole e gli adulti consultati per mezzo di serate tematiche di discussione.

Le serate di discussione hanno rappresentato il cuore delle attività di partecipazione per la costruzione del Bilancio partecipativo. Per ogni zona prescelta è stata organizzata una serata nel corso della quale i cittadini hanno discusso in piccoli gruppi facilitati. I gruppi, ciascuno di 10/12 partecipanti, hanno discusso in primo luogo dei bisogni relativamente al tema in oggetto e successivamente hanno elaborato delle proposte di investimento per il proprio quartiere. Al termine della serata è emerso per ciascuna zona un elenco di priorità di investimento per ogni materia (manutenzione, verde, innovazione).

Tali proposte sono state sottoposte ai tecnici dei settori competenti per una valutazione di fattibilità.

Votazione delle priorità Per individuare gli interventi da finanziare tra i tanti proposti, è stata organizzata una serata-evento per ciascuno dei quartieri prescelti (lettere di invito in questo caso sono stati inviate a tutte le famiglie residenti nelle zone interessate). Nel corso delle serate i tecnici dell'Amministrazione hanno illustrato le proposte giudicate fattibili, da sottoporre a votazione. Hanno illustrato e motivato le ragioni per cui alcune richieste dei cittadini erano state ritenute non fattibili. La votazione è avvenuta, al termine della presentazione dei tecnici, tramite una scheda anonima appositamente predisposta. Lo scrutinio è stato immediato in modo da rendere immediatamente pubblico l'ordine di preferenza degli interventi.

Alla fine del processo sono stati votati 8 interventi per un totale

	stimato in 630.000 € di investimento.
COMUNICAZIONE	<p>Per consentire ai cittadini una partecipazione consapevole ed informata, oltre a tre assemblee 'di apertura' del processo organizzate in ciascuna delle circoscrizioni coinvolte, sono stati utilizzati due canali di informazione: un documento divulgativo intitolato "Il bilancio partecipativo del Comune di Arezzo" stampato in 2.000 copie nel quale è stato illustrato il bilancio comunale in parole semplici e con una grafica che rendesse i dati comprensibili e un sito web che illustra il processo di bilancio partecipativo e dal quale è possibile scaricare i materiali prodotti e consultare il calendario degli eventi.</p> <p>E' stato inoltre creato un logo identificativo del processo, che è stato denominato IO CONTO (v. sopra), che è stato utilizzato in tutti i materiali di comunicazione prodotti (manifesti, pieghevoli, spot).</p> <p>Sono stati inoltre prodotti manifesti, cartoline e gadget promozionali; si è fatto ricorso a comunicati stampa e spot televisivi; per avvicinare i cittadini più giovani è stata predisposta una pagina facebook dedicata al progetto.</p> <p>E' stato attivato un Infobus, ovvero un pulmino decorato con decalcomanie recanti il logo del processo che, spostandosi all'interno delle zone coinvolte dal processo, serviva da punto informativo mobile.</p>
ESITI/ INFLUENZA	Le priorità indicate sono state inserite nel Bilancio comunale e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (15 ottobre)
MONITORAGGI O	<p>La Commissione di accompagnamento verificherà periodicamente l'avanzamento dei progetti approvati.</p> <p>Sono previste anche passeggiate di quartiere con i cittadini al momento dell'inaugurazione delle opere.</p>
ASPETTI SALIENTI	<p><u>Coinvolgimento del Comune</u>: Sono state coinvolte sia la macchina comunale tramite la creazione da parte del Direttore Generale di un gruppo di lavoro intersettoriale che ha seguito il percorso partecipativo, sia le Circoscrizioni (in particolare Saione, che ha avviato un'esperienza di BP dal 2005); in tal modo si è assicurata la legittimazione del processo anche all'interno dell'Amministrazione e il coinvolgimento dei diversi settori tecnici del comune.</p> <p><u>Sviluppo sostenibile</u>: particolare attenzione è stata data a questo aspetto, coinvolgendo gruppi sociali che operano in questo campo e utilizzando materiali ambientalmente sostenibili anche nel progetto.</p> <p><u>Continuità</u>: Il progetto costituisce la prima esperienza a livello comunale di bilancio partecipativo; il Comune intende ripetere l'esperienza negli anni successivi, coinvolgendo tutte le Circoscrizioni almeno una volta.</p> <p>Nota: Il progetto è stato premiato quale miglior processo</p>

	partecipativo da parte di una giuria di cittadini nell'ambito del Convegno di Montaione del 2009.
--	---



PROPONENTE	Circoscrizione Saione – Comune di Arezzo	PROVINCIA	AR
SITO	www.comune.arezzo.it/retecivica/pes.nsf/web/Prtcpzn?opendocument		
ABITANTI	29.900		
TITOLO DEL PROGETTO	Proponiamo insieme, decidiamo insieme		
OGGETTO	Bilancio partecipativo		
TIPO di POLICY	Bilancio di circoscrizione		
FINALITA'	<p>Costruzione partecipata del programma di lavori della Circoscrizione per l'anno 2010.</p> <p>Il BP è stato adottato già da diversi anni dalla Circoscrizione allo scopo di definire il programma di lavoro per l'anno successivo. Il BP si pone l'obiettivo di permettere alla popolazione della Circoscrizione di sperimentare un'effettiva e diretta partecipazione nella definizione delle priorità di intervento e nella predisposizione del bilancio. La partecipazione ha lo scopo di definire il programma di interventi e iniziative della Circoscrizione su problematiche che riguardano direttamente il territorio circoscrizionale, ma che possono coinvolgere anche l'Amministrazione Comunale e/ o altri Enti, Aziende ecc..</p> <p>Più in generale il BP favorisce la conoscenza del territorio, una partecipazione non condizionata che consente di proporre opinioni non strutturate, il rafforzamento della coesione sociale e la crescita e diffusione di una cultura della partecipazione. Il BP favorisce il riconoscimento e la diffusione dei diritti e delle diverse forme di cittadinanza attiva, responsabilizza il cittadino attraverso la capacità educativa, stabilisce le condizioni per future azioni collettive, consente al cittadino di percepire la capacità di incidere sulle scelte, aumenta la credibilità del cittadino nei confronti della istituzioni, favorisce processi di sviluppo locale e la crescita di capitale sociale.</p>		
DATA PRESENTAZIONE	31.3.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: giugno-novembre 2009- Effettivo: giugno-dicembre 2009		

	In relazione alle date programmate si è verificato un ritardo di 15 giorni; l'evento di restituzione si è svolto il 18 dicembre.		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 41.200 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 35.020 - Attribuito: 35.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 15%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Tavolo di Sorveglianza della neutralità del processo composto da: un consigliere di minoranza e uno di maggioranza, e un testimone privilegiato scelto nel precedente processo partecipativo. Il funzionamento del Tavolo è stato il seguente: il tecnico di partecipazione incaricato della gestione quotidiana della partecipazione presenterà un rapporto approfondito sulle attività svolte. A partire da questo documento il Tavolo ha verificato che le azioni partecipative siano state svolte in conformità alle regole di neutralità e oggettività definite dal Tavolo stesso nella sessione costituente. I componenti del Tavolo di Sorveglianza sono stati nominati dal Consiglio di Circoscrizione.		
CONSULENTE ESTERNO	Associazione di studenti post universitari coordinati dall'OASS (Osservatorio Aretino sullo Sviluppo Sostenibile Università di Siena).		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	28.07.08 (Comune)	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI
METODI PARTECIPATIVI	Outreach: riunioni preliminari con gruppi sociali rappresentativi con finalità di pre-diagnosi della situazione generale della Circoscrizione. Eventuali Visioni di Futuro di approfondimento su tematiche particolari emerse. Questionario orientativo pre-diagnosi allo scopo di raccogliere le percezioni dei cittadini e analizzare il contesto in cui si sviluppa il processo. Riunioni e gruppi di lavoro con i tecnici dell'Amministrazione Comunale e di altri centri e/o Aziende allo scopo di costruire una rete tra i vari uffici e servizi per produrre azioni integrate. Partecipazione on line allo scopo di allargare la partecipazione. N. 13 assemblee strutturate di quartiere allo scopo di raccogliere le proposte dei cittadini (soggetti coinvolti: facilitatore, cittadini, personale amministrativo, tecnici). Questionario per rilevazione statistica/sociologica dei partecipanti. Tavoli di Progettazione Partecipata allo scopo di verificare la		

	<p>fattibilità, costi e tempi proposte avanzate dai cittadini(soggetti coinvolti: facilitatore, tecnici, testimoni privilegiati, amministratori). Laboratori Tematici con metodologia EASW con l'obiettivo di elaborare visioni future e sviluppare idee e azioni. Evento pubblico di restituzione.</p>
PARTECIPANTI	<p>Residenti sopra i 16 anni, non residenti che esercitano attività di lavoro, commerciale, di tempo libero. Fase informativa: tutta la cittadinanza. Fase preliminare (outreach): 24 cittadini. Riunione gruppo di lavoro intersettoriale: n. 10 tecnici. Partecipazione on line: n. 51. Questionario di pre diagnosi: n. 324. Fase I: assemblee strutturate: n. 526 partecipanti calcolato sulla base del questionario conoscitivo. Fase II Laboratorio sulle tematiche ambientali delle frazioni: n. 65 partecipanti. Tavoli di Progettazione Partecipata n. 116 partecipanti complessivi. Fase III Consiglio di Circostrizione aperto alla cittadinanza n. 55. Evento finale di restituzione n. 40. Questionario di verifica n. 205.</p> <p>:gruppi di lavoro 20-30 persone. Presenza assemblee: 60% in più rispetto al precedente processo (da 400 a 640). Partecipazione on line: 100. Questionari: 200-250. Ogni Visioni di Futuro n. 15-20 persone.</p>
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	<p>Le riunioni di outreach sono state realizzate con la selezione di gruppi formali rappresentativi in termini di attività e finalità sociali. La partecipazione alle assemblee e Visioni di Futuro avverrà attraverso un'auto selezione a seguito di una campagna informativa aperta a tutti i cittadini.</p> <p>La partecipazione al laboratorio tematico è stata composta da cittadini volontari e rappresentanti dei principali attori coinvolti nella problematica: amministratori, tecnici, associazioni ambientaliste ecc.</p> <p>La partecipazione all'evento di restituzione è avvenuta a seguito di una campagna capillare di informazione nella Circostrizione.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>FASE PRELIMINARE: gruppi di lavoro con attori locali rappresentativi e tecnici. Questionario orientativo. Partecipazione on line. Costituzione Tavolo di Sorveglianza e Commissione di Monitoraggio. Laboratorio di grafica. Comunicazione 1: attività pubbliche di informazione sul processo. FASE I: <u>fase ascolto strutturato</u> Assemblee di Quartiere. Questionario conoscitivo. Rendicontazione proposte emerse nella precedente fase e analisi proposte on line Emersione del bisogno. Proposte per il 2010. Votazione priorità. Scelta testimoni privilegiati.</p> <p>FASE II <u>elaborazione proposte</u> Costruzione Griglia Priorità. Tavoli</p>

	<p>di Progettazione Partecipata. Comunicazione 2: attività di comunicazione pubblica sui risultati delle fase 1 e 2.</p> <p>FASE III <u>approvazione delibera di programma</u>. Consiglio di Circoscrizione aperto alla cittadinanza. Redazione, pubblicizzazione report. Evento pubblico. Questionario di verifica.</p> <p>FASE IV <u>attuazione delibera programmatica</u>: redazione progetti, predisposizione attività per progetti e iniziative.</p>
<p>COMUNICAZIONE E/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA</p>	<p>Sito BP; Piazza Toscana; materiale informativo multilingue. Volantinaggio porta a porta prima e dopo ciascun incontro. Lettera d'invito capi famiglia. Laboratorio di grafica aperto ai giovani e gratuito in collaborazione con il Centro Giovani Arezzo Factory per elaborare strumenti comunicativi efficaci necessari al processo di B.P.; 15 partecipanti. Stand informativi itineranti. Questionari di pre-diagnosi e conoscitivi prima delle assemblee. Bacheche. Conferenze stampa. Newsletter su Bilancio Partecipativo. Utilizzo rete telematica e aggiornamento sito. . Passaggi televisivi nella televisione locale Teletruria. N. 1 banner televisivo su Teletruria. Comunicati stampa periodici a tutti gli organi di informazione locale. Trasmissione in diretta televisiva sull'emittente Teletruria dell'assemblea di apertura del B.P.</p> <p>Giornate della Partecipazione in Piazza; Report e brochure finali.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Commissione di Monitoraggio e verifica che periodicamente si riunisce e valuta che gli iter amministrativi e tecnici necessari per eseguire le proposte approvate si adattino allo spirito della proposta avanzata e approvata dai cittadini. Il tecnico di partecipazione ha coordinato la commissione fornito le informazioni necessarie perché la commissione possa svolgere il suo lavoro con piene garanzie. La Commissione sarà composta dai testimoni privilegiati scelti in ciascuna delle assemblee. La Commissione avrà la potestà di richiedere la presenza dei tecnici o politici per offrire chiarimenti e informazioni precise sulle attività relazionate con le proposte approvate nel bilancio partecipativo.</p>
<p>ESITI/INFLUENZA</p>	<p>Il programma di lavoro della Circoscrizione per l'anno 2010 è stato elaborato in base alle priorità decise dai cittadini partecipanti al processo.</p> <p>Il numero di cittadini che si sono avvicinati al processo è stato molto superiore a quello degli anni precedenti. La crescita dei partecipanti in assemblea è stata del 28 % ma in tutto il processo abbiamo coinvolto circa 1.000 cittadini fra questionari, laboratori tematici e altre forme partecipative. La partecipazione di giovani e donne nel B.P. registra una crescita significativa rispetto all'anno precedente. Il peso dei giovani nel B.P è passato dal 3,9 al 20,5%, quello delle donne dal 34,1 al 39,7%. Nelle assemblee realizzate nei parchi delle</p>

	<p>aree urbane abbiamo raggiunto un 49,5 % di partecipazione femminile.</p> <p>La partecipazione degli immigrati ha registrato un notevole aumento e ha raggiunto il 10,4%. Ciononostante, abbiamo osservato che nelle assemblee gli immigrati non hanno adottato un atteggiamento molto attivo limitandosi di solito a votare le proposte. Se teniamo conto che i cittadini immigrati rappresentano il 13,2% della popolazione possiamo affermare che l'obiettivo di rappresentatività delle comunità straniere è stato raggiunto.</p> <p>Le campagne comunicative svolte hanno contribuito ad aumentare la diffusione della coscienza partecipativa fra i cittadini. I positivi dati di partecipazione confermano questa tendenza.</p>
<p>ASPETTI SALIENTI/ ALTRO</p>	<p>Per approfondire le problematiche principali emerse nel corso delle assemblee è stato realizzato un laboratorio tematico sui problemi ambientali delle frazioni di periferia. Si sono organizzati tavoli di discussione composti da cittadini e tecnici delle amministrazioni coinvolte sull'inquinamento elettromagnetico e acustico e sulla discarica a Battifolle. Questi incontri sono essere il punto di partenza di un processo che deve affrontare in modo partecipato le questioni ambientali più problematiche della zona. Il Bilancio Partecipativo rappresenta la forza motrice di nuove esperienze partecipative a carattere tematico.</p>

SITO	www.scuolapierrodellafrancesca.it		
PROPONENTE	Arezzo – IISS Piero della Francesca	PROVINCIA	AR
STUDENTI	3.467 nei 4 istituti scolastici previsti ubicati nei Comuni di Arezzo, Cortona e Sansepolcro		
TITOLO DEL PROGETTO	Scuola e democrazia: essere cittadini attivi		
OGGETTO	Definizione di percorsi di formazione integrati con i curricula scolastici e, in corrispondenza, nella individuazione di eventi o attività che, oggetto di decisione tecnica da parte di enti locali, possano garantire una crescita culturale diffusa in una società locale. Nello specifico, si tratta di coordinare meglio e di rendere più efficaci i Piani dell'Offerta Formativa delle scuole con i progetti di attività culturali di Amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, nel contesto di una specifica società locale.		
TIPO di POLICY	educativa		
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare un metaprocesso riguardante l'educazione alla cittadinanza attraverso la partecipazione (apprendere la democrazia attraverso la sua pratica); - sviluppare competenze riguardo alla progettazione di piani di educazione alla cittadinanza e riguardo all'attivazione ed alla gestione di processi deliberativi nell'ambito scolastico e locale; - migliorare il "curriculum nascosto"; - creare una comune cultura politica sui temi della democrazia, della partecipazione e delle competenze per la cittadinanza attiva. <p>Più specificamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare una rete tra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti di Enti locali e associazioni, capace di incrementare il capitale sociale del territorio; - definire una metodologia per progettare, in modo coordinato e integrato, offerte formative ed eventi culturali mirati all'educazione alla cittadinanza attiva; - stimolare la partecipazione attiva di alunni, insegnanti e genitori coinvolgendoli nella vita della comunità scolastica e locale; - diffondere pratiche e regole di partecipazione attiva; - favorire e promuovere il processo di deliberazione dei Comuni che hanno aderito al progetto, per l'adozione del Regolamento locale per la partecipazione, il più possibile con forti elementi di omogeneità. 		
DATA	31.07.09		

PRESENTAZIONE		
DURATA e PERIODO	9 mesi (chiesta proroga)- IN CORSO Previsto: novembre 2009-luglio 2010 - Effettivo:	
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 49.000 - Effettivo:	
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 49.000 - Attribuito: 24.000	
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 0%; Effettive a consuntivo: % - Contributo non dovuto ex lr 69/07	
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Coinvolgimento paritario dei soggetti, trasparenza dei processi, diffusione informazioni sul processo e sui risultati	
CONSULENTE ESTERNO	Centro studi 'Cultura Politica e Cittadinanza' della Provincia di Arezzo e dell'Università di Siena, che a sua volta fa parte del Centro interuniversitario di studi e iniziative su Giovani, educazione e Orientamento (GEO) composto da nove atenei.	
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	Comune di Arezzo: 28.07.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE
METODI PARTECIPATIVI	Fase di ascolto: Animazione Territoriale; Ricerca Azione Partecipata; Fase deliberativa: Action Planning; laboratori di quartiere. In entrambe: focus groups, Brain storming, World Café	
PARTECIPANTI	Campione semiragionato di 80 studenti, 80 genitori, insegnanti, rappresentanti dei Comuni (ca. 150/200)	
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Campione di 80 studenti e 80 genitori; auto-selezione di insegnanti, rappresentanti enti locali e associazioni.	
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Fase Preparatoria e istruttoria: predisposizione di materiali e documenti; definizione del contesto di riferimento.</p> <p>Fase 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - mobilitazione e selezione dei partecipanti; - tecniche di ascolto per ricavare i bisogni dei gruppi di cittadini ai quali si riferiscono le scuole e gli enti locali (Animazione territoriale e Ricerca Azione Partecipata); - formazione di insegnanti e responsabili dei Comuni e delle associazioni; - incontri (Focus Group, Brain Storming) tra i membri dei gruppi (studenti, insegnanti, genitori, responsabili di comuni e associazioni) e/o tra gruppi. 	

	<p>Fase 2 - programmazione del processo partecipativo nelle singole scuole;</p> <p>- dibattiti, focus group, Brain Storming articolati per gruppi nelle diverse vallate per sviluppare una riflessione e una progettazione comuni. I processi deliberativi riguardanti la programmazione di percorsi di formazione e di corrispondenti attività ed eventi culturali, saranno realizzati attraverso l'Action Planning e i Laboratori di quartiere.</p> <p>Fase 3 -Definizione di metodologie trasversali alle 4 scuole coinvolte. Attraverso incontri tra insegnanti e responsabili di strutture pubbliche saranno decisi programmi scolastici e iniziative culturali con valenza educativa.</p> <p>Fase 4 -monitoraggio ex post attraverso una rilevazione, presso i partecipanti, del loro gradimento e della loro percezione dell'efficacia dei processi deliberativi.</p> <p>Comunicazione: interesserà tutto il periodo del progetto per diffondere informazioni, per motivare alla partecipazione e diffondere i risultati raggiunti</p> <p>Monitoraggio in itinere interesserà tutto il periodo del progetto per verificare le fasi di realizzazione del progetto e decidere eventuali modificazioni</p> <p>Supervisione (a cura del soggetto terzo) e rendicontazione (a cura della scuola capofila) dureranno tutto il periodo del progetto.</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	Forme di comunicazione in parte dirette ai 'pubblici' interessati dal progetto, e in parte alla generalità dei cittadini (lettere, iniziative culturali).
MONITORAGGIO	
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	

PS: partecip@progetta.bc			
PROPONENTE	Comune di Buonconvento	PROVINCIA	SI
SITO	partecipa.comune.buoncovento.si.it		
ABITANTI	3.195		
TITOLO DEL PROGETTO	PS: partecip@progetta.bc Partecipa al Piano Strutturale di Buonconvento		
OGGETTO	Definizione del Piano Strutturale comunale		
TIPO di POLICY	Urbanistica/territorio		
FINALITA'	<p>Il processo partecipativo è finalizzato a coinvolgere la popolazione, in tutte le sue componenti (società civile, portatori di interessi, abitanti, soggetti deboli), nella definizione del Piano Strutturale e quindi degli indirizzi e delle strategie a lungo termine per lo sviluppo del territorio comunale nei prossimi 10-15 anni.</p> <p>L'obiettivo principale del processo partecipativo è quello di rendere gli abitanti garanti della sostenibilità ambientale e sociale del disegno del PS, in particolare discutendo i problemi strutturali e congiunturali attraverso strumenti partecipativi e deliberativi.</p> <p>L'obiettivo specifico del progetto consiste nell'accompagnare l'elaborazione del PS attraverso momenti strutturati di partecipazione finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> definire strategie di riqualificazione dello spazio pubblico come risorsa per la pianificazione integrata (urbanistica, commerciale e sociale) delle diverse parti della città; affrontare il tema della cesura fisica e percepita, in relazione al problema degli attraversamenti, della dotazione di attrezzature e spazi pubblici adeguati e con uno specifico riferimento all'accessibilità da parte di soggetti deboli (bambini, diversamente abili). 		
DATA PRESENTAZIONE	30 novembre 2008		
DURATA e PERIODO	4 mesi Previsto: gennaio-aprile 2009 - Effettivo: gennaio-aprile 2009		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 31.500 - Effettivo: 33.019		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesto: 26.700 - Attribuito: 26.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE	Richiesta iniziale: 15%; Effettive a consuntivo: 21%		

GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	NO		
CONSULENTE ESTERNO	Arch. C. Giordano, L. Rinaldi e A. Marotta		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	29.12.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI
METODI PARTECIPATIVI	Interviste e questionari; laboratori nelle scuole, al Centro 'Il Poderuccio'; 3 laboratori tematici con cittadini adulti; evento conclusivo pubblico		
PARTECIPANTI	Interviste: 37 e questionari: 102 (risultano sotto-rappresentati i giovani 15-30 anni); laboratori/ passeggiata/gioco di ruolo nelle scuole: 146 studenti, e al Centro 'Il Poderuccio': 6 (soggetti deboli); laboratori/focus group con i cittadini adulti: ca. 20 (assenti i cittadini di altri paesi); evento conclusivo pubblico. ca. 100		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Selezione; auto-selezione; campionamento casuale		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Nel mese di febbraio 2009 sono state ascoltate le esigenze dei bambini delle scuole elementari e medie, e dei ragazzi che frequentano il centro diurno per disabili "Il Poderuccio". Da queste attività sono emerse diverse proposte per migliorare aspetti della città relativi alle aree verdi, ai parchi, ai servizi ecc. Il materiale prodotto è stato oggetto di un ulteriore momento di elaborazione e confronto per la realizzazione del <i>Manifesto della comunità scolastica</i>, contenente i luoghi più importanti e le proposte prioritarie per i ragazzi. Il Manifesto è stato ufficialmente consegnato all'Amministrazione nell'incontro del 6 marzo presso l'ex Asilo del Taja, dove la comunità scolastica e i ragazzi del Poderuccio hanno spiegato l'iter partecipativo seguito. I ragazzi hanno chiesto risposte concrete ed operative affinché le loro richieste, riassunte nel Manifesto, diventino base di riferimento per le iniziative destinate a sensibilizzare tutti i cittadini e per le nuove politiche urbane. Sindaco e Vice Sindaco hanno preso un impegno concreto sui tempi e modi di attuazione delle proposte stesse. Il percorso partecipativo dei ragazzi, infine, è stato presentato in un'assemblea pubblica serale, sempre il 6 marzo, nell'ambito del quale sono stati lanciati i laboratori per gli adulti.</p> <p>Nel mese di marzo si sono svolti i Laboratori di partecipazione con la cittadinanza. La partecipazione ai laboratori è stata cospicua e dai cittadini sono emerse numerosi questioni da</p>		

	<p>affrontare e una serie di proposte da portare all'Amministrazione.</p> <p>Allo stesso modo, le interviste somministrate ai cittadini, realizzate nello stesso periodo di svolgimento dei laboratori, hanno evidenziato un quadro variegato di opinioni e punti di vista, che riassume le poliedriche facce della comunità. Le indicazioni principali emerse durante gli incontri sono riassunte nella "Carta delle Risorse e Opportunità", attraverso gli elaborati di piano che contengano le osservazioni della comunità ai processi di trasformazione urbana e un quadro normativo coerente con le esigenze espresse.</p> <p>Durante tutto il percorso sono state attivate, inoltre, altre modalità di partecipazione, come la realizzazione di una pagina del sito del Comune dedicata alla partecipazione, in cui sono confluiti i documenti presentati nei 3 incontri ed è stato possibile seguire le fasi di lavoro, interagire con il garante della comunicazione e discutere dei problemi iscrivendosi al forum.</p> <p>Il processo partecipativo si è concluso il 15 aprile presso il Teatro dei Risorti, dove è stato proiettato il video con le interviste dei cittadini e le immagini dei laboratori e sono stati presentati i risultati del processo di partecipazione alla redazione del Piano Strutturale.</p> <p>Da quel momento, il testimone è passato ai progettisti del Piano, che dovranno fare proprie le proposte dei cittadini condivise dall'amministrazione comunale.</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	Lettere di presentazione del progetto e di invito alle famiglie, manifesti, affissioni, volantini, sito comunale, posta elettronica, periodico comunale
MONITORAGGIO	NO
ESITI/INFLUENZA	Impegno dell'Amministrazione a recepire le indicazioni emerse nel Piano strutturale
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	



PROPONENTE	Comune di Colle Val d'Elsa	PROVINCIA	SI
SITO	ww.comune.collevaldelsa.it/amministrazione/bilancio_partecipato/bilancio_partecipato.html		
ABITANTI	21.380 (3.254 giovani 16-28 anni)		
TITOLO DEL PROGETTO	SE IO FOSSI SINDACO. Nuove proposte per 20mila! Esperienze di partecipazione al governo delle politiche per i giovani		
OGGETTO	Bilancio partecipativo dei giovani		
TIPO di POLICY	bilancio		
FINALITA'	Avvicinare i giovani alle responsabilità amministrative di governo locale chiamandoli a condividere le scelte e le responsabilità della gestione di una parte del bilancio (20.000 euro) destinato alle attività genericamente rivolte ai giovani. L'esperienza ha un forte carattere "educativo" in quanto trasferisce le responsabilità di parte delle scelte di governo in capo ai giovani che debbono mediare tra interessi diversi, e dovrebbe sostenere anche la creazione di una Consulta Permanente dei Giovani.		
DATA PRESENTAZIONE	31.07.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi – IN CORSO Previsto: settembre 2009-febbraio 2010 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 33.000 - Effettivo: 23.500		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 26.500 - Attribuito: 15.500		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 20%; Effettive a consuntivo: 30%		
GARANZIA NEUTRALITA' /	Due regole chiaramente esplicitate: 1. tutti gli interessi sono legittimi 2. la diversità è ricchezza		

IMPARZIALIT A'			
CONSULENTE ESTERNO	G. Iozzi - psicologo esperto di conduzione di gruppi		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	03.04.09	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO
METODI PARTECIPATI VI	Bilancio partecipativo. Incontri plenari e per sottogruppi		
PARTECIPAN TI	Circa 100 giovani (16-25 anni)		
MODALITA' RECLUTAME NTO PARTECIPAN TI	<p>Misto: Campione + auto-selezione. Circa 100 partecipanti reclutati attraverso la selezione di un campione casuale rappresentativo con l'intento di un costruire uno spaccata della realtà giovanile locale.</p> <p>Il campione sarà selezionato dalla Commissione elettorale ed i sorteggiati saranno invitati da una lettera del Sindaco e successivamente contattati telefonicamente.</p> <p>Inoltre, in un evento programmato (fine settembre/inizi ottobre) verrà presentato il progetto e saranno distribuiti altri inviti a partecipare. La partecipazione è sostenuta da messaggi radio e interviste a giovani opinion leader su tv locali. E' prevista la presentazione nelle scuole superiori e associazioni. Ci si può registrare in ogni occasione o tramite sito internet o anche solo presentandosi agli incontri.</p>		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Si prevede una fase in seduta plenaria per individuare i "grandi temi" prioritari fino a maturare la scelta se lavorare attorno ad un unico "grande progetto" condiviso oppure suddividere il budget a disposizione in "progetti minori". Nel secondo e terzo incontro si lavorerà per sottogruppi; questi verranno divisi per interessi diversi nel caso prevalga la scelta di più iniziative, oppure per obiettivi funzionali alla realizzazione del progetto, nel caso si orienti la scelta in direzione di un'unica "grande" azione. Ciascun gruppo avrà un proprio facilitatore. Al termine di ogni incontro è previsto uno scambio sul lavoro svolto per arrivare a una sintesi condivisa. Il quarto incontro, solo plenario, ricompone aspetti economici e di attività.</p> <p>Al termine di ogni seduta è prevista la redazione di un instant report con restituzione immediata.</p>		
COMUNICAZI ONE/ INFORMAZIO NE COMUNITA'	Sito comunale; brochure di invito distribuito nei luoghi frequentati da giovani; comunicazione diretta nelle scuole superiori; brevi spot su radio locali e brevi interviste su TV locale; videoclip promo in onda su TV maxischermo comunali posizionati su impianti di risalita.		

AMPIA	
MONITORAGGIO	<p>E' previsto un incontro a chiusura del progetto per verificare la congruenza delle decisioni con il programma adottato dal Comune.</p> <p>La valutazione verrà affidata ad un questionario appositamente elaborato e sottoposto ai partecipanti al processo (chi non sarà presente all'ultimo incontro potrà compilarlo per via telematica). I giudizi verteranno sia sul processo (modalità di conduzione, chiarezza degli obiettivi e dei metodi, correttezza e inclusività) che sul risultato (qualità del prodotto finale della partecipazione, congruenza delle scelte adottate dall'Amministrazione Comunale). Il giudizio raccoglierà i livelli di soddisfazione finale e cercherà di risaltare i punti di forza e di debolezza del processo.</p> <p>Si ipotizza anche la creazione di un gruppo rappresentativo dell'assemblea dei partecipanti che segua l'evoluzione del progetto sino alla conclusione.</p>
ESITI/INFLUENZA	Le scelte condivise impegneranno l'Amministrazione alla realizzazione dei progetti.
ASPETTI SALIENTI/ALTRO	

PROPONENTE	Comune di Fabbriche di Vallico	PROVINCIA	LU
SITO	fabbrichedivallico.latuavoceconta.it/		
ABITANTI	526		
TITOLO DEL PROGETTO	Costruiamo insieme il Regolamento Urbanistico		
OGGETTO	Regolamento urbanistico		
TIPO di POLICY	Urbanistica/territorio		
FINALITA'	Approvazione del Regolamento urbanistico		
DATA PRESENTAZIONE	30.11.08		
DURATA e PERIODO	7 mesi (include agosto) IN CORSO (ulteriore proroga concordata a causa di eventi meteo e frane dicembre 2009) Previsto: marzo-settembre 2009 - Effettivo: marzo 2009 -		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 93.000 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 67.000 - Attribuito: 20.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 27%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	NO		
CONSULENTE ESTERNO	NO		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	3.7.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI
METODI PARTECIPATIVI	<p>Assemblee pubbliche con il concorso della Giunta e del Consiglio. Animazione da parte delle associazioni.</p> <p>Presenza di esperti sui temi dell'ambiente, delle geologia e del territorio, con cui la cittadinanza potrà interloquire direttamente ed avere risposte sulle questioni presentate.</p> <p>Impiego di nuove tecnologie per dialogare con la cittadinanza, mediante il digitale terrestre ed il progetto DTTFabbriche e il PAAS locale, che aiuti i cittadini a far esprimere le proprie opinioni, mediante una attività di animazione.</p>		
PARTECIPANTI	Stakeholders (consiglieri, assessori, tecnici comunali, associazioni), cittadini – in particolare giovani-, scuole.		
MODALITA' RECLUTAMENTO	autoselezione		

PARTECIPANTI	
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Le fasi del processo sono coordinate con le fasi ed i tempi previsti dalla l.r n.1 del 2005. In particolare è prevista la partecipazione dei cittadini nelle 1, 3 e 7:</p> <p>FASE 1: FASE PREPARATORIA: fase propedeutica alle successive.</p> <p>FASE 2: COMUNICAZIONE: comunicazione ai soggetti partecipanti al processo.</p> <p>FASE 3: EMERSIONE DEI BISOGNI: raccolta delle proposte dei cittadini o degli altri soggetti destinatari della partecipazione.</p> <p>FASE 4: ESAME, VERIFICA E DECISIONE CIRCA LA FATTIBILITA' DELLE PROPOSTE: valutazione della fattibilità delle proposte, osservazioni e indicazioni da parte dei cittadini.</p> <p>FASE 5: COMUNICAZIONE E DISCUSSIONE PARTECIPATIVA DELLE DECISIONI PRESE NELLA FASE PRECEDENTE: discussione tra comune e cittadini circa l'accoglimento o meno delle proposte emerse durante la prima fase e valutate nella seconda.</p> <p>FASE 6: ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO: l.r n. 1 del 2005, costituisce il presupposto per un successivo coinvolgimento dei soggetti interessati.</p> <p>FASE 7: PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI: fase partecipativa prevista dalla legge regionale.</p> <p>FASE 8: APPROVAZIONE E SUCCESSIVA PUBBLICAZIONE DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRUTTURALE: art 17 c. 5 l.r 1/05.</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>Diffusione di materiali di comunicazione nei punti ricreativi e presso la popolazione. Assistenza anche domiciliare per la compilazione dei questionari. Interventi e dibattiti pubblici con la popolazione del Paese.</p> <p>Utilizzo di nuove forme di comunicazione: Digitale Terrestre (Digitale Terrestre a Fabbriche di Vallico finanziato da RT come proposta innovativa di interazione), sito del Comune.</p> <p>Tutta la documentazione, dalle lettere alle brochure, alle locandine fino ai documenti formali come lo strumento urbanistico nonché le istanze dei partecipanti e le rispettive risposte da parte dell'amministrazione, saranno rese disponibili sul sito del Comune e sul digitale terrestre.</p> <p>Utilizzazione del portale di e-democracy, www.latuavoceconta.it e dei social networks.</p>
MONITORAGGIO	<p>L'ultima fase del progetto denominata "approvazione e successiva pubblicazione dello strumento di pianificazione urbanistica" di fatto costituisce un monitoraggio ex post del</p>

	<p>processo partecipativo in quanto consente ai cittadini di verificare se la loro partecipazione si sia concretizzata nei contenuti del Regolamento Urbanistico. Inoltre è previsto, ai sensi dell'art. 17 c. 5 l.r n. 1/05 che il provvedimento di approvazione dello strumento urbanistico contenga il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e la motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.</p>
ESITI/INFLUENZA	Cfr. Descrizione sintetica e Monitoraggio
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	



PROPONENTE	Comune Figline Valdarno	PROVINCIA	FI
SITO	www.comune.figline-valdarno.fi.it/static/ideeinpiazza/index.htm		
ABITANTI	17.000		
TITOLO DEL PROGETTO	Idee in piazza –Progettazione partecipata per il concorso di riqualificazione urbana di piazza Marsilio Ficino a Figline Valdarno		
OGGETTO	Progettazione partecipata		
TIPO di POLICY	Riqualificazione urbana		
FINALITA'	Valorizzare il centro medievale, potenziando la sua funzione di luogo di relazione; individuazione delle funzioni della piazza da parte dei cittadini ai fini di bando di concorso di architettura e valutazione delle idee progettuali presentate.		
DATA PRESENTAZIONE	30 novembre 2008		
DURATA e PERIODO	Prevista: 9 mesi (proroga dovuta a tempi di espletamento concorso di idee); effettiva: (1 mese sospensione estiva) Previsto: febbraio-ottobre 2009 - Effettivo: aprile-ottobre (il processo ha consentito di pervenire al progetto preliminare senza ricorrere al concorso)		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto nella richiesta iniziale: 93.500 - Effettivo: 46.271		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 44.500 - Attribuito: 30.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 50%; Effettive a consuntivo: 35%		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Organismo di garanzia formato da: Presidente Consiglio comunale, consigliere di opposizione, esperto in comunicazione.		
CONSULENTE	Avventura Urbana srl		

ESTERNO			
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	9.10.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO
METODI PARTECIPATIVI	Interviste rappresentanti di gruppi d'interesse e commercianti della piazza(24); 'palo dell'ascolto' (contatti con ca. 300 cittadini); questionario somministrato a un campione di 86 studenti; incontro pubblico di presentazione risultati fase ascolto; incontro-laboratorio con assessori e funzionari; incontro aperto (30 abitanti); laboratorio di simulazione progettuale con 15 cittadini; 3 incontri di progettazione partecipata (30 fra cittadini e commercianti).		
PARTECIPANTI	Cittadini; interessi organizzati (commercianti)		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Inviti a un campione di abitanti, cittadini, associazioni e stakeholders rappresentativi di diversi punti di vista		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il processo risulta articolato in 3 fasi:</p> <p>Fase di indagine-ascolto avente lo scopo di mettere a punto una mappatura dei problemi e delle risorse (interviste semistrutturate, questionario, palo dell'ascolto);</p> <p>Fase di interazione costruttiva tra tecnici e cittadini tramite un laboratorio progettuale facilitato;</p> <p>Fase della progettazione preliminare delle proposte emerse nella fase precedente; consultazione degli interessi locali.</p>		
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>Strumenti utilizzati durante le diverse fasi del processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'identità grafica del progetto, facilmente riconoscibile per i cittadini e utilizzata per tutti gli strumenti di comunicazione; - una sezione dedicata al progetto sul sito internet comunale, nella quale sono stati via via pubblicati i risultati del processo d'ascolto; - volantini e locandine per pubblicizzare le diverse iniziative, diffusi presso le postazioni pubbliche, le bacheche e i negozi del quartiere e in cassetta postale ai residenti del centro storico; - pannelli informativi collocati all'aperto o in un gazebo nei luoghi significativi del quartiere in occasione delle principali occasioni aggregative d'importanza cittadina (mercato del martedì, Giostra cavalleresca, Autumnia); - reportage fotografico a cura di un'associazione locale; - pieghevole illustrativo del progetto elaborato dalla comunità locale e delle azioni di riqualificazione dell'amministrazione. - conferenze stampa. 		
MONITORAGGIO	NO		
ESITI/INFLUENZA	Il processo è pervenuto alla definizione del progetto preliminare		

ASPETTI ALTRO	SALIENTI/	
------------------	-----------	--

PROPONENTE	Provincia di Firenze (Servizio Politiche del lavoro)	PROVINCIA	FI
SITO	partecipazione.giuntios.it		
ABITANTI	970.000		
TITOLO DEL PROGETTO	@lé (Agorà su Lavoro ed Education)		
OGGETTO	Informare, condividere, analizzare i problemi prioritari legati all'occupabilità dell'individuo, elaborare soluzioni specifiche, selezionare quelle ritenute più adatte per superare le criticità esistenti, definire le modalità più adatte per l'implementazione delle stesse: dall'Agorà al tavolo amministrativo/istituzionale/politico.		
TIPO di POLICY	Politiche del lavoro		
FINALITA'	Sviluppare un meccanismo nuovo per supportare i processi concertativi di programmazione previsti a livello territoriale (supporto tavolo tecnico della Commissione Provinciale Tripartita). Favorire la crescita del livello di occupabilità e del grado di consapevolezza rispetto alle prospettive occupazionali per i cittadini coinvolti.		
DATA PRESENTAZIONE	31.07.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi – IN CORSO Previsto: ottobre 2009-marzo 2010 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 53.000 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 45.000 - Attribuito: 29.500		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 15%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Commissione scientifica (Regione, associazioni territoriali e di categoria, altri enti pubblici ??)		
CONSULENTE ESTERNO	Luigi Taccone - Firenze		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	23.04.09	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	
METODI PARTECIPATIVI	Il metodo dell'Agorà ed in particolare la metodologia ATM - Agorà del Terzo Millennio™ di LT (cfr www.taccone.net)		

	Social network Grande evento partecipativo
PARTECIPANTI	Campione rappresentativo di iscritti ai centri per l'impiego; circa 200 studenti, lavoratori, over 45, cittadini comuni
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	
DESCRIZIONE SINTETICA	
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	Piazza Toscana; Web 1 e 2 Canali istituzionali della Provincia; rete territoriale dei centri per l'impiego
MONITORAGGIO	Gruppo di lavoro in terno
ESITI/INFLUENZA	Il processo partecipativo è principalmente orientato a fornire idee e contributi tecnici di supporto alle politiche programmatiche dei tavoli di concertazione istituzionali (in primis in ambito provinciale, ma anche nelle politiche specifiche di molte strutture educative.
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	

IntegrAzione			
PROPONENTE	Cittadini del Quartiere 4 di Firenze (firme raccolte dall'Associazione PROGRESS)	PROVINCIA	FI
SITO	www.integrazioneq4.org/integrazione/index.php?itemid=1		
ABITANTI	66.000		
TITOLO DEL PROGETTO	IntegrAzione		
OGGETTO	Proposte per il superamento dei Villaggio Rom del Poderaccio.		
TIPO di POLICY	sociale		
FINALITA'	Finalità del progetto è attivare un processo partecipativo locale per contribuire a creare le condizioni necessarie alla piena attuazione della l. r. n. 2/2000, legge che orienta al superamento dei campi Rom nel territorio del Quartiere 4 dove esistono da anni i due Villaggi Poderaccio 1 e 2. Il progetto vuole, inoltre, rappresentare, una seppure territorialmente localizzata, risposta ai richiami rivolti dall'Unione europea all'Italia sui temi della integrazione dei Rom, della mediazione sociale e della prevenzione di fenomeni di discriminazione e di conflittualità.		
DATA PRESENTAZIONE	30 novembre 2008		
DURATA e PERIODO	9 mesi (chiesta proroga) Previsto: febbraio-ottobre 2009 - Effettivo: febbraio-novembre 2009		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto (richiesta iniziale): 82.225 - Effettivo: 50.166		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 73.225 - Attribuito: 50.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 10 %; Effettive a consuntivo: 0 % Nota: non dovuto ex lr 69/07		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Comitato di garanti (prof. U. Allegretti UNIFI, M. Sbordoni – insegnate scuola Montagnola-, E. Nencioni, consigliere di Circoscrizione di opposizione)		
CONSULENTE ESTERNO	Consulenti per la ricerca: Monica Massari (Università L'Orientale di Napoli), Michela Balocchi (Università di Firenze) Consulenti per la partecipazione e facilitatori: Giuseppe De Sario, Gianni De Giuli.		

ADESIONE PROTOCOLLO (data)	NA	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NA
METODI PARTECIPATIVI	Attività di ricerca: interviste e questionari. Partecipazione: 3 incontri pubblici tematici facilitati e 1 assemblea plenaria ("facilitazione esperta" secondo il Facility Action Model; De Sario 2007).		
PARTECIPANTI	<p>Ca. 500, di cui: interviste: 41; questionari: 341; incontri pubblici: 128.</p> <p>1) attività di ricerca: i testimoni privilegiati contattati per le interviste sono stati selezionati in base a criteri di significatività del ruolo istituzionale o associativo svolto, storicità della residenza nel quartiere, professione, percorso migratorio.</p> <p>2) incontri pubblici tematici: sono stati individuati "portatori di interessi", Rom e non Rom, rispetto ai temi specifici previsti per ciascun incontro tematico: operatori sociali, scolastici, rappresentanti di associazioni sportive, educatori, rappresentanti dei rom, singoli Rom che vivono al Poderaccio. Sono inoltre stati coinvolti cittadini del quartiere interessati e rappresentanti istituzionali. Si è cercato di avere, in ogni incontro, partecipanti che esprimevano punti di vista diversi, anche opposti, rispetto ai temi trattati, cercando di garantire il riconoscimento di tutti i punti di vista.</p>		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	<p>Interviste: selezione da parte degli organizzatori;</p> <p>Somministrazione questionari: contatti casuali in 17 diversi luoghi del quartiere;</p> <p>Incontri pubblici: inviti a soggetti portatori di varietà di posizioni. Cittadini, rappresentanti delle istituzioni, di associazioni, della comunità Rom, operatori, responsabili di servizi che operano nel quartiere a contatto con i Rom.</p> <p>Scarsa presenza femminile Rom.</p>		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Attraverso la realizzazione di attività che permettano una capillare informazione dei cittadini sulla realtà dei campi Rom a Firenze e sulle norme vigenti, nonché di un percorso di incontri pubblici ed eventi con la partecipazione integrata dei protagonisti Rom e dei cittadini autoctoni residenti, il progetto mira ad elaborare proposte condivise per il superamento degli attuali villaggi di insediamento Poderaccio1 e 2, e per favorire e sostenere l'inclusione sociale della popolazione Rom presente ormai da anni nel territorio del Quartiere.</p> <p>Gli elementi chiave dell' approccio metodologico partecipativo di IntegrAzione sono stati i seguenti:</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> - apprendimento porta all'azione - necessità di prospettive multiple - lavoro in team - valorizzazione delle capacità locali - giocare un ruolo di "facilitazione" di un percorso autonomo, individuale e/o collettivo, che parte dalla presa di coscienza della propria condizione e delle proprie potenzialità da parte delle persone coinvolte nell'intervento (self-empowerment). <p>Gli elementi caratterizzanti questo processo sono riscontrabili nel progetto nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centralità della partecipazione Rom, sempre più organizzata man mano che il progetto proseguiva e finalizzata a porsi come momento di interlocuzione forte rispetto alle istituzioni; - presenza degli altri cittadini del Quartiere, legata e definita dai ruoli ricoperti: operatori della scuola e dell'intervento sociale, dirigenti e allenatori delle associazioni sportive, volontari dell'associazionismo solidale, "esperti" della questione abitativa, politici. - forte legittimazione del percorso da parte dell'istituzione del Quartiere attraverso la partecipazione attiva del Presidente e del consigliere di opposizione nella figura di garante.
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	Volantini, locandine, sito, giornale di Quartiere Q4, incontri di presentazione del progetto, cena; materiali di sintesi degli incontri distribuito anche via posta elettronica.
MONITORAGGIO	Le associazioni manterranno informati partecipanti tramite posta elettronica dell'accoglimento di quanto emerso dal processo.
ESITI/INFLUENZA	Le proposte individuate vengono presentate all'Amministrazione Pubblica, lasciando a quest'ultima il compito di individuare quali tra esse potranno costituire oggetto della stipula di un "patto" tra le parti.
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	

PROPONENTE	Provincia di Lucca	PROVINCIA	LU
SITO	www.provincia.lucca.it		
ABITANTI	59.000 (residenti nell'area Porcari-Capannori)		
TITOLO DEL PROGETTO	Processo partecipato per il trattamento e lo smaltimento degli scarti da pulper del distretto cartario lucchese		
OGGETTO	Consiste nell'individuare le modalità e le tecnologie più appropriate e sostenibili, dal punto di vista economico, territoriale e sociale per la gestione e smaltimento degli scarti di lavorazione delle cartiere (pulper).		
TIPO di POLICY	Industriale e ambientale		
FINALITA'	Il processo si propone di costruire raccomandazioni condivise in merito alla soluzione del problema dello smaltimento/riutilizzazione degli scarti di lavorazione delle cartiere.		
DATA PRESENTAZIONE	31.07.09		
DURATA e PERIODO	7 mesi – IN CORSO Previsto: settembre 2009-marzo 2010 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 154.500 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 128.000 - Attribuito: 80.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 17,1%; Effettive a consuntivo: % - Contributo anche dell'Associazione Industriali di Lucca		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Cabina di regia tecnico-politica Tavolo della partecipazione (rappresentanti di interessi locali)		
CONSULENTE ESTERNO	Avventura Urbana srl e Sociolab snc - Firenze		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	SI	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO
METODI PARTECIPATIVI	<i>Policy Dialogue</i> impiegato dal Keystone center (Colorado, USA): <i>consensus building</i> , negoziazione a somma positiva		
PARTECIPANTI	Portatori d'interessi Campione rappresentativo di cittadini estratti a sorte Cittadini in genere (assemblee)		
MODALITA' RECLUTAMENTO	Individuazione 50/100 stakeholders, istituzioni tramite indagine (cfr. infra)		

PARTECIPANTI	Campione di cittadini (gruppi di lavoro) Cittadini in genere (assemblee)
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il processo si sviluppa secondo 4 principali fasi:</p> <p>a. Indagine e valutazione del conflitto: condurre un'accurata indagine grazie alla quale sia possibile valutare la fattibilità del dialogo; l'individuazione dei principali attori da coinvolgere (o perché interessati o perché impattati dal problema); lo scopo pratico e sostanziale del dialogo. Uno dei risultati fondamentali attesi dall'indagine è un accordo generale fra le parti su chi e come parteciperà in rappresentanza dei vari gruppi di interesse, quale possibile risultato finale da perseguire con il processo, scadenze, frequenza degli incontri, informazioni necessarie per produrre decisioni solide, e altre regole generali sul funzionamento del processo.</p> <p>b. convocazione degli attori rappresentativi nel tavolo partecipativo: il processo di dialogo costruttivo dovrà definire –almeno- due piani di lavoro: uno destinato al lavoro sistematico e intenso di un gruppo definito di attori, in grado di rappresentare tutti i principali punti di vista sull'argomento (si vedano a seguire i criteri fondamentali); l'altro destinato a presentare progressivamente i risultati del primo gruppo ad un pubblico molto più ampio (anche composto da cittadini estratti a sorte), dal quale raccogliere input, osservazioni di natura critica o informativa, per adeguare e affinare il processo; in ultimo ci saranno altri piani di lavoro, come ad esempio dei gruppi di approfondimento di natura tecnica o scientifica formati da esperti, che sono attivati su specifico mandato del gruppo principale di lavoro impegnato nel dialogo, per raccogliere informazioni o definire questioni utili all'avanzamento del dialogo;</p> <p>c. scambio di informazioni e discussione: la parte centrale del processo di dialogo sarà dedicata ad organizzare uno scambio di informazioni produttivo e improntato al rispetto degli attori coinvolti. Il lavoro sarà improntato a far sì che le parti possano reciprocamente comprendere le posizioni e gli interessi sottesi dell'altro, ad aiutare i vari portatori di interesse a scoprire, chiarire o creare il maggior livello possibile di mutuo guadagno verso la propria posta in gioco.</p> <p>d. ricerca di soluzioni condivise: una volta costruito un terreno comune di informazioni e relazioni di tipo collaborativo sarà possibile assistere il tavolo nel lavoro di</p>

	<p>costruzione di decisioni informate e condivise, e nella loro successiva ratificazione in forma di accordi sottoscritti che risultino validi in fase di implementazione (la richiesta di possibile proroga si riferisce a quest'ultimo punto).</p> <p>Forum di discussione virtuale gestito da un facilitatore esperto in processi negoziali che avrà il compito di animare la discussione, rafforzare la rete di relazioni locali, aggregare la comunità virtuale, rispondere in tempi brevi alle diverse sollecitazioni, gestire i contenuti e assicurare il costante aggiornamento del sito.</p>
<p>COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA</p>	<p>Sito web della Provincia di Lucca verranno quotidianamente caricate le restituzioni degli incontri del tavolo della partecipazione e degli incontri pubblici; le informazioni saranno rese disponibili attraverso la rete telematica toscana. Verrà inoltre creata una "bacheca virtuale" dedicata alla pubblicazione degli avvisi e dei documenti presentati dagli attori locali.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Cabina di regia (cfr supra) integrata da gruppo di lavoro composto anche da cittadini estratti a sorte</p>
<p>ESITI/INFLUENZA</p>	
<p>ASPETTI SALIENTI/ ALTRO</p>	



PROPONENTE	Comune di Massa	PROVINCIA	
SITO	www.comune.massa.ms.it link 'Bilancio Partecipativo'		
ABITANTI	69.400		
TITOLO DEL PROGETTO	PARTECIPA IN MASSA Il percorso di Bilancio Partecipato del Comune di Massa		
OGGETTO	Bilancio di previsione 2010		
TIPO di POLICY	bilancio		
FINALITA'	<p>Definizione del bilancio comunale; inoltre: migliorare la trasparenza della gestione e il rendimento della spesa pubblica; stimolare la partecipazione cittadina all'assunzione delle decisioni, all'attribuzione e al controllo dell'utilizzo delle risorse; imparare come si costruisce il bilancio del Comune in maniera partecipata. aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti del governo locale; contribuire a creare una cultura democratica nella popolazione e rafforzare il tessuto sociale; responsabilizzare l'amministrazione nei confronti dei cittadini e promuovere il rinnovamento della gestione pubblica.</p>		
DATA PRESENTAZIONE	31.03.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: maggio-novembre 2009 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 60.000 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 50.000 - Attribuito: 45.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 16,6%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/	NO		

IMPARZIALITA'			
CONSULENTE ESTERNO	Futour-Ideai		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	07.04.09	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO
METODI PARTECIPATIVI	<p>Mosaico Digitale di Futour (MODÍ).</p> <p>Workshop di cittadini e associazioni nella Casa delle Culture (un immobile che presenta un grande salone centrale, e diverse sale laterali, permettendo una efficace organizzazione degli workshop e anche di riunioni congiunte e ristrette di più tavoli di lavoro) sotto la guida di facilitatori per tavoli di lavoro in base alle diverse tematiche: 1) Promozione sociale; 2) Politiche giovanili; 3) Attività socioculturali e artistiche; 4) Intercultura, altra economia e stili di vita; 5) Ecologia, ambiente e gestione del territorio; 6) Sport, associazionismo e tempo libero.</p> <p>Primo workshop: metodologia di scenario con elementi dell'OST e del Town meeting ?</p> <p>Secondo workshop: force field analysis e il wishful thinking.</p> <p>Terzo ed quarto incontro: GOPP- Goal Oriented Project Planning</p>		
PARTECIPANTI	<p>Due percorsi distinti, ma collegati e interagenti: circa 80 cittadini; circa 80 persone in rappresentanza di associazioni.</p>		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	<p>estrazione di un campione da una base anagrafica di circa 1500 cittadini; aperto per quanto riguarda i rappresentanti di associazioni</p>		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Primo workshop: voci di spesa del Bilancio; sono state illustrate tre possibili linee di bilancio sulle quali è possibile intervenire e si è chiesto ai partecipanti di analizzare ciascuna voce per indicare i punti di forza e di debolezza e arrivare a una selezione consensuale della voce di bilancio sulla quale concentrare la progettazione partecipata. La selezione è avvenuta attraverso presentazioni e votazioni.</p> <p>Secondo incontro: si è concentrato sulla scelta delle priorità di intervento e delle loro ricadute materiali e temporali sul territorio e la popolazione.</p> <p>Terzo ed il quarto incontro: definizione degli interventi e degli strumenti di attuazione attraverso tecniche di prototipazione veloce di idee e azioni, con le quali, ad ogni partecipante, o gruppo, si è chiesto di elaborare idee, progetti e proposte per il futuro. Questi incontri hanno utilizzato elementi del metodo</p>		

GOPP per costruire un quadro logico di intervento nel quale evidenziare, per ciascun progetto, gli obiettivi generali dell'intervento, i beneficiari, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, le attività da svolgere, le risorse necessarie e gli indicatori per valutare l'efficacia di ciascun progetto.

I workshop si sono svolti nei giorni 16 giugno (il primo di illustrazione del progetto ai cittadini intervenuti), 27 giugno, 4 luglio, e infine 15 settembre.

Ogni tavolo ha proceduto anche alla scelta di un proprio coordinatore.

Le metodologie sono state particolarmente innovative, con l'impiego di tecnologie informatiche, che hanno consentito, durante le varie sedute, una vera e propria interazione fra i soggetti partecipanti, messi nelle condizioni di concepire ed esprimere una progettazione condivisa in tempo reale.

Una specifica attenzione è stata riservata anche agli aspetti della sociabilità di gruppo, con l'intenzione di alimentare il senso di appartenenza ad una comunità aperta in cui riscoprire il valore della cittadinanza attiva.

Alla fine dei workshop sono stati prodotti 'rapporti istantanei' delle riunioni documentando i progressi nella progettazione dei tavoli.

Nei periodi compresi tra gli appuntamenti degli workshop i tavoli dei cittadini hanno svolto riunioni proprie, gestite dagli uffici dell'Assessorato attraverso un calendario di richieste e di disponibilità. Le riunioni sono state innumerevoli, si sono svolte soprattutto nelle ore serali (data la stagione estiva), a volte sono state congiunte tra più tavoli, a volte congiunti cittadini/associazioni.

I tavoli hanno anche effettuato visite sul territorio in base alle esigenze dei loro progetti, coadiuvati da tecnici comunali messi a disposizione da vari assessorati.

Nel workshop conclusivo del 15 settembre dovevano essere scelti ed espressi i progetti definitivi dei diversi tavoli da presentare ai cittadini esterni; nella riunione è avvenuto anche un primo incontro ufficiale tra cittadini e la Giunta Comunale. Gli Assessori intervenuti si sono seduti ai tavoli in base alle proprie competenze e hanno dialogato con i partecipanti, ricevendo informazioni sulle proposte, e dando ragguagli e

	<p>spiegazioni in relazione alle stesse.</p> <p>Nel Town meeting svoltosi sabato 17 ottobre, ancora alla Casa delle Culture, tali progetti sono stati sottoposti alla votazione di tutti i cittadini che hanno potuto esprimere le loro preferenze e scegliere così il progetto o i progetti da sottoporre poi all'Amministrazione per essere inseriti formalmente nel bilancio comunale. I progetti emersi, nella riunione del 15 settembre tra tavoli dei cittadini e quelli delle associazioni, sono stati ridotti a 13.</p> <p>Festa del Bilancio partecipato "Partecipiamo" per far capire alla città il senso del Bilancio Partecipato. Il parco è stato allestito con gazebo e sagome colorate relative ai progetti, ed è stato offerto anche un piccolo buffet. Gli intervenuti hanno espresso pareri e riflessioni su apposite schede di partecipazione.</p> <p>Per aumentare la possibilità di partecipazione sono stati organizzati anche altri momenti e luoghi per le votazione. I cittadini hanno votato anche il giorno successivo domenica sempre alla Casa delle Culture con orario continuato (10-18) e a Marina di Massa con un gazebo (con orario 10-13 e 15-19), il lunedì 19 all'URP (con orario 9-13), il martedì ancora all'URP (orario 9-13 e 15-18) e al mercato settimanale dove è stato allestito un gazebo. Da sabato a martedì hanno poi funzionato dei seggi chiamati itineranti che hanno raggiunto le zone più periferiche della città, compreso le frazioni montane. Tutte le operazioni di voto sono state gestite da personale comunale. Al voto sono stati ammessi tutti i residenti che hanno compiuto 16 anni e anche i non residenti che hanno dimostrato interesse diretto al territorio ed alla comunità per ragioni di lavoro, collegamenti di attività, etc. La scheda ed il sistema di votazione erano stati elaborati dal gruppo di lavoro del progetto costituito dai coordinatori e personale dell'assessorato.</p> <p>Complessivamente hanno votato 1.757 cittadini, esprimendo un totale di 5.174 preferenze sui progetti.</p>
<p>COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA</p>	<p>Per pubblicizzare l'iniziativa e i progetti l'amministrazione ha operato attraverso vari strumenti e canali di comunicazione:</p> <p>1) Sono stati realizzati 3 manifesti in quadricromia affissi in tutto il territorio comunale; il primo generico dedicato all'idea del Bilancio Partecipato e le possibilità di scelta diretta da parte</p>

	<p>dei cittadini; il secondo dedicato in particolare al town-meeting con spiegazioni sull'appuntamento; il terzo con una sintesi dei 13 progetti.</p> <p>2) L'amministrazione ha inviato una cartolina a 30.000 capifamiglia invitandoli a partecipare alla scelta nei momenti di votazione.</p> <p>3) I progetti sono stati inseriti per la consultazione, in forma compiuta ed in sintesi, sui siti www.comune.massa.ms.it; www.partecipainmassa.it.</p> <p>4) I progetti sono poi stati pubblicati in sintesi ne "La Parola", un periodico stampato in 30.000 copie che viene distribuito gratuitamente nel territorio.</p> <p>5) Copie dei progetti sono infine stati messi a disposizione presso l'URP (ufficio relazione col pubblico) a piano terra di Palazzo Comunale.</p> <p>6) Il progetto generale "Partecipa in Massa" è stato illustrato dall'assessore al Bilancio Partecipato A. Volpi in una trasmissione ad hoc che è stata trasmessa e ripetuta più volte da MassaTV, canale satellitare dell'amministrazione comunale, e da Antenna3, rete televisiva locale. Trasmissioni specifiche dalle stesse reti dedicate ai progetti da scegliere, illustrati dai coordinatori dei tavoli, sono state mandate in onda in forma ripetuta dalle stesse reti e dalla rete radiofonica Contatto Radio in tutto il periodo che ha preceduto il Town meeting; tale radio ha anche realizzato un secondo sito dedicato espressamente al progetto: www.partecipainmassa.ms.it, dove sono state riportate tutte le trasmissioni, e ogni altro genere di informazioni.</p> <p>7) Le associazioni e i cittadini componenti i tavoli hanno svolto poi autonomamente sul territorio un'opera capillare di informazione.</p> <p>8) Innumerevoli sono stati nel periodo gli articoli di stampa sui quotidiani locali Il Tirreno e La Nazione dedicati all'iniziativa ed alle votazioni, alcuni promossi come comunicati stampa dell'Amministrazione.</p> <p>L'iniziativa "Partecipiamo" è stata pubblicizzata sugli organi di informazione, sono stati prodotti inviti, depliant.</p> <p>Ogni riunione, anche del singolo tavolo è stata annunciata sul sito indicato e a mezzo stampa e altri organi di informazione.</p>
MONITORAGGIO	Il Comune creerà nel percorso un cruscotto sintetico per presentare in maniera chiara e trasparente il meccanismo di

	costruzione del Bilancio Comunale e con gli obiettivi di spesa e indicatori di misurazione per il successivo monitoraggio dei risultati. Due volte all'anno verrà organizzata una riunione con un campione dei partecipanti al percorso per aggiornarli rispetto allo stato di andamento delle scelte prese. Verrà fatta una gap-analysis, una "root-causes analysis" e un piano con eventuali azioni correttive per garantire che gli impegni presi vengano rispettati.
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	



PROPONENTE	Mediavalle Serchio – Comunità Montana	PROVINCIA	LU
SITO	www.comprensoriobonificavalledelserchio.it www.cmmediavalle.it		
ABITANTI	Ca. 70.000 (33.236 interessati dal progetto)		
TITOLO DEL PROGETTO	Il Bilancio partecipativo della bonifica		
OGGETTO	<p>Conoscenza e la concreta partecipazione di cittadini comuni e stakeholders nella fase decisionale alla redazione del bilancio di previsione 2010 dell'attività di bonifica. In particolare verranno sottoposti al giudizio dei partecipanti al processo partecipativo due progetti che vanno a concorrere in maniera rilevante alle poste di bilancio: <i>"Custodia del territorio"</i> e <i>"Realizzazione di percorsi vita e recupero spazi verdi lungo i torrenti"</i>.</p>		
TIPO di POLICY	bilancio		
FINALITA'	<p>Le finalità del progetto sono due:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la conoscenza sulle attività di bonifica per rafforzare la consapevolezza dei cittadini sull'importanza di questa attività e aumentare la loro partecipazione creando un circolo virtuoso che limiti le conflittualità, i contenziosi e l'evasione del tributo; - far decidere i cittadini/contribuenti del comprensorio sull'allocazione di una parte di risorse finanziarie del bilancio su specifici interventi ritenuti più importanti per i cittadini stessi. 		
DATA PRESENTAZIONE	31.07.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi – IN CORSO – proroga 3 mesi Previsto: ottobre 2009-marzo 2010 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 54.040 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 32.875 - Attribuito: 32.000		
RISORSE ECONOMICHE	Richiesta iniziale: 39,1%; Effettive a consuntivo: %		

PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO			
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Comitato di monitoraggio, formato da associazioni e istituzioni locali		
CONSULENTE ESTERNO	Polis srl – Massa		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	02.07.09	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO
METODI PARTECIPATIVI	World Café		
PARTECIPANTI	Campione rappresentativo della composizione del catasto consortile: estrazione casuale, Associazioni di categoria e di volontariato, stakeholders: invito		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Campione di cittadini: estrazione casuale Associazioni di categoria e di volontariato, stakeholders		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il progetto è diviso in tre macro fasi a loro volta composte da sottofasi.</p> <p>1) “preparatoria”: costituzione del gruppo di lavoro tecnico, formulazione del calendario d’incontri pubblici nelle varie aree del comprensorio di bonifica, convocazione delle assemblee pubbliche.</p> <p>2) svolgimento del vero e proprio bilancio partecipativo: organizzazione di un primo ciclo d’incontri pubblici nelle tre aree del comprensorio con l’obiettivo di illustrare le competenze dell’attività di bonifica della Comunità Montana, il processo partecipativo, la metodologia e le finalità. In questo ciclo di assemblee pubbliche, attraverso tavoli di progettazione partecipata, con l’ausilio di facilitatori ed esperti di processi partecipativi, i cittadini ed i portatori d’interessi saranno messi in grado di formulare proposte, avanzare suggerimenti funzionali alla decisione finale che sarà presa, dopo il vaglio della fattibilità tecnica da parte del gruppo di lavoro, nel secondo ciclo d’incontri pubblici.</p> <p>3) Bilancio Sociale partecipato: la bozza del documento predisposta dal gruppo di lavoro verrà sottoposta al vaglio dei cittadini e <i>stakeholders</i> nel terzo ciclo d’incontri per condividerla e per avere suggerimenti ed osservazioni prima della pubblicazione finale e dell’attivazione della campagna di comunicazione dei risultati attraverso sito internet, comunicati stampa, televisioni locali, ed altre forme di comunicazione.</p>		
COMUNICAZIONE/	Azioni atte a diffondere fra la popolazione interessata la		

INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>conoscenza del processo, le informazioni necessarie per la partecipazione, e i suoi esiti, prima, durante e dopo il processo stesso: manifesti pubblicitari, comunicati stampa, spot televisivi, sito internet (disponibilità di fruizione materiale), invio di newsletters ai partecipanti che avranno dato consenso all'utilizzo dei dati personali, materiale cartaceo informativo.</p> <p>In sede di emissione dei prossimi avvisi di pagamento della bonifica, sarà allegata una comunicazione di rimando alla sezione del sito internet in cui è disponibile tutta la documentazione ed in particolare la sintesi dell'attività partecipativa.</p>
MONITORAGGIO	Comitato di monitoraggio
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	

PROPONENTE	Montelupo Fiorentino - ICS 'Baccio da Montelupo'	PROVINCIA	FI
SITO	www.istitutocomprensivomontelupo.it/NUOVA_SCUOLA/nuova_scuola.htm		
STUDENTI	1.290		
TITOLO DEL PROGETTO	Partecipa-azione: la scuola nuova		
OGGETTO	<p>Percorso partecipativo per la progettazione di un nuovo plesso scolastico di San Quirico, che ospiterà scuola dell'infanzia e scuola primaria, reso necessario dal forte aumento demografico, da realizzare in un'area vincolata, nei pressi della villa Medicea dell'Ambrogiana, all'interno di un vasto parco urbano, secondo i più avanzati principi della bioedilizia; presupporrà un forte ripensamento degli accessi e del sistema complessivo della viabilità pedonale, ciclabile e relativa al trasporto pubblico locale e occuperà 2,5 ettari di terreno.</p>		
TIPO di POLICY	Istruzione; territorio		
FINALITA'	<p>Approfondire le esigenze e i bisogni dei molti soggetti che "abiteranno" la nuova struttura: alunni, insegnanti, genitori, personale non docente, associazioni del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare i bambini alla cittadinanza attiva, favorire le loro capacità progettuali e decisionali e valorizzare la loro creatività diffusa; - Favorire l'affioramento di punti vista e interessi scarsamente rappresentati (es. alunni stranieri o diversamente abili e loro genitori); - Costruire una forte correlazione fra progetto architettonico e progetto didattico; - Sollecitare nella cittadinanza il senso di responsabilità e di appartenenza nei confronti degli spazi e delle opere pubbliche, anche valorizzando il ruolo di "mediazione" e filtro naturalmente esercitato dai bambini nei confronti delle famiglie. 		
DATA PRESENTAZIONE			
DURATA e PERIODO	6 mesi - IN CORSO Previsto: settembre 2009-marzo 2010 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 26.550 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 25.200 - Attribuito: 20.000		
RISORSE	Richiesta iniziale: 5%; Effettive a consuntivo: %		

ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Non richiesto ex lr. 69/07		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALIT A'	Gruppo di ordinamento rappresentativo dei soggetti coinvolti.		
CONSULENTE ESTERNO			
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	04.08.09 (Comune; il processo si svolge con la collaborazione del Comune)	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	N.A.
METODI PARTECIPATI VI	<p>Laboratori di progettazione, incontri e focus group di approfondimento facilitati; percorsi formativi rivolti ai docenti.</p> <p>-Analisi: Visite guidate d'osservazione ed esplorazione, alternate alle giornate di laboratorio, durante le quali i bambini elaborano strategie di analisi e di proposta anche attraverso mappe ed altri elaborati grafici. Gli adulti coinvolti accompagnano i bambini nella loro attività e ne monitorano i risultati.</p> <p>- Approfondimento: momenti di informazione-animazione, con lettura dei dati e dei materiali prodotti nella precedente fase di analisi e la visione e il commento dei materiali informativi (questionari, diapositive, video, schede illustrative). Le informazioni vengono condivise con tutti i soggetti adulti coinvolti e, insieme a loro, si approfondisce l'indagine sull'uso e la percezione dei luoghi da progettare.</p> <p>- Progettazione: Tramite disegni e/o modellini tridimensionali, i bambini formulano le loro proposte di intervento, che sono rielaborate e tradotte dagli esperti facilitatori e riportate in un report da consegnare ai progettisti. I progettisti, a loro volta, trasformano i suggerimenti di bambini e adulti in ipotesi tecniche, dialogando con i partecipanti attraverso incontri di verifica sul progetto.</p>		
PARTECIPANT I	<p>50-60 bambini, coinvolti nei laboratori;</p> <p>8/10 Referenti di associazioni e cooperative partner del progetto;</p> <p>73 insegnanti (46 scuola primaria e 27 scuola dell'infanzia) che saranno invitati a partecipare alla formazione, ai momenti di confronto e ai focus group;</p> <p>27 collaboratori scolastici (personale ATA, dipendenti mensa e operatori addetti alla vigilanza) che potranno partecipare ai momenti di confronto e verifica;</p> <p>39 genitori di bambini frequentanti l'Istituto (11 sc. infanzia, 26 sc.</p>		

	primaria, 14 sc. secondaria) che parteciperanno agli incontri di verifica e confronto.
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	<ol style="list-style-type: none"> 1) invito alla rete di partenariato che include soggetti che collaborano stabilmente con la scuola; 2) sorteggio di due classi dei bambini e relativi insegnanti; 3) auto-candidatura dei genitori e del personale scolastico non docente 4) la partecipazione alle altre attività aperta all'intero corpo docente.
DESCRIZIONE SINTETICA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Preparazione: incontri propedeutici, formazione preliminare degli insegnanti, selezione partecipanti, presentazione dell'iniziativa, predisposizione aspetti logistici e attrezzature. 2) Analisi: visite guidate di osservazione ed esplorazione con i bambini, laboratori, focus group con le associazioni, incontri di verifica con gli adulti coinvolti. 3) Approfondimento: studio e approfondimento dei materiali prodotti; incontri con i partner per la condivisione dei materiali; indagine sull'uso e la percezione dei luoghi da progettare; somministrazione di questionari e strumenti di verifica. 4) Progettazione: redazione e discussione delle proposte progettuali, incontri di confronto e discussione del progetto con i partecipanti, elaborazione del report progettuale e delle linee guida. 5) Presentazione dei risultati: presentazione del progetto condiviso della nuova scuola alla cittadinanza. 6) Comunicazione: le attività di comunicazione (interna alla partnership ed esterna) accompagneranno tutto lo svolgimento del progetto (cfr. infra).
COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	Le informazioni relative al progetto sono diffuse tramite il sito della scuola e del comune, comunicati stampa, la newsletter dell'amministrazione ed il periodico "Montelupo Informa". Gli incontri con la cittadinanza sono pubblicizzati tramite manifesti, depliant, volantaggio mirato e sms.
MONITORAGGIO	Momenti di verifica durante la realizzazione del nuovo plesso che coinvolgono genitori e bambini che hanno preso parte al processo.
ESITI/INFLUENZA	Progetto del nuovo plesso scolastico San Quirico
ASPETTI SALIENTI/ALTRO	



SITO	www.comune.pisa.it/pisapartecipa/doc/pisapartecipa.htm		
PROPONENTE	Comune di Pisa	PROVINCIA	PI
ABITANTI	89.700		
TITOLO DEL PROGETTO	<p>Pisa Partecipa Il futuro delle circoscrizioni Il futuro delle circoscrizioni dopo la loro soppressione per effetto della L. Finanziaria 2008: la parola dei cittadini su servizi amministrativi decentrati, periferiche URP e centri civico-sociali. Progetto innovativo per radicare prassi partecipative nel Comune.</p>		
sito	www.comune.pisa.it/pisapartecipa/doc/pisapartecipa.htm		
OGGETTO	<p>Il Consiglio Comunale ha posto il problema di colmare il ‘vuoto democratico’ creato dalla soppressione delle circoscrizioni modificando lo Statuto comunale che istituisce sei Consigli territoriali di partecipazione in luogo delle circoscrizioni. Il processo partecipativo chiama i cittadini a deliberare sulla riforma prospettata, entrando nel merito degli ambiti territoriali e delle competenze dei Consigli territoriali di partecipazione e concorrendo alla ridefinizione dell’intero sistema dei regolamenti.</p>		
TIPO di POLICY	partecipazione- istituzionale		
FINALITA’	<p>Individuare sedi decentrate che possano fungere da luoghi di formazione democratica delle opinioni e di mediazione dei conflitti locali tra l’amministrazione e i cittadini sia in termini di partecipazione attiva che in termini di servizi amministrativi decentrati più prossimi alle esigenze dei cittadini, all’interno del processo di ridefinizione delle ex-circoscrizioni intrapreso dal Consiglio e dalla Giunta Comunale a seguito delle nuove disposizioni di legge, al fine di individuare soluzioni alternative. Il percorso partecipativo si propone di coinvolgere la cittadinanza nel percorso di individuazione e di costruzione di queste sedi della partecipazione, che saranno tradotte in prassi istituzionale attraverso le riforme istituzionali.</p>		
DATA PRESENTAZIONE	31.03.09		
DURATA e PERIODO	7 mesi (richiesta sospensione periodo estivo) IN CORSO Previsto: maggio 2009–gennaio 2010 - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 81.000 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 50.000 - Attribuito: 50.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 38,2%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA’/	Comitato di garanzia		

IMPARZIALITA'			
CONSULENTE ESTERNO	Dipartimento di Scienze Sociali, Università di Pisa		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	25.03.09	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI
METODI PARTECIPATIVI	7 workshops di 1 giornata (12 partecipanti cad.): Group think play 1 Workshop conclusivo (84 partecipanti) per gruppi tematici e in plenaria		
PARTECIPANTI	84 cittadini		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Campionamento casuale stratificato (età, genere, area di residenza, minoranze etnico-culturali) per 6 workshops + 1 riservato ai giovani		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>FASE A: PREPARAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di un Comitato di Garanzia; 2. Individuazione funzionari interni al Comune che saranno dislocati nelle sedi decentrate amministrative e di partecipazione (responsabili territoriali della partecipazione); 3. Formazione dei funzionari; 4. Predisposizione condizioni logistiche e materiali; 5. Selezione dei partecipanti. <p>FASE B: COMUNICAZIONE (cfr infra)</p> <p>FASE C: PROCESSO PARTECIPATIVO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione partecipanti, a cura del Dipartimento Scienze Sociali; 3. Svolgimento di 7 processi partecipativi in cui ciascuna delle sedi, gestito da facilitatori del Dipartimento di Scienze Sociali che saranno affiancati per ciascuna sede dal funzionario comunale formato ad hoc; ciascun processo coinvolgerà al massimo 12 cittadini; 4. Svolgimento forum on-line; 2. Realizzazione di un workshop conclusivo nel quale i partecipanti alla FASE C2 (massimo 84) saranno chiamati a discutere le proposte emerse per giungere a un'elaborazione comune da presentare al Consiglio comunale. Anche tale processo sarà gestito da facilitatori del Dipartimento di Scienze Sociali che saranno affiancati per ciascuna sede dal funzionario comunale formato ad hoc (responsabile territoriale della partecipazione). 		
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>Concorso pubblico rivolto ai giovani per ideazione logo PISA-PARTECIPA.</p> <p>Inoltre lo spazio web dedicato prevede l'attivazione di un forum on-line al quale potranno iscriversi i cittadini residenti in Comune, in relazione alle circoscrizioni, e attraverso il quale potranno proporre riflessioni, indicazioni, proposte, osservazioni. Il responsabile territoriale della partecipazione rivolto ai giovani e giovanissimi fungerà da moderatore del forum e raccoglierà le sollecitazioni emerse per portarle alla riflessione comune FASE C3.</p> <p>Comunicazione del processo di partecipazione dall'inizio e per tutto il percorso. Il progetto prevede la diffusione della conoscenza del processo presso la popolazione a mezzo stampa e web, attraverso tali strumenti si darà comunicazione anche delle modalità per partecipare al forum on-line. Considerando la dimensione della città si ritiene utile avvalersi dell'utilizzo anche di manifesti informativi che saranno utilizzati per comunicare l'avvio dell'iniziativa e le informazioni per partecipare. I risultati di ciascuna delle fasi e la proposta finale definita dall'interno</p>		

	<p>processo saranno pubblicate sul sito e sul giornale. Inoltre sarà predisposto un breve filmato di documentazione del processo che sarà diffuso on-line e tramite i canali televisivi locali.</p>
MONITORAGGIO	<p>Durante il workshop conclusivo saranno individuati 8 volontari tra i cittadini partecipanti al processo che fungeranno da interlocutori dell'Amministrazione Comunale nel percorso che seguirà il processo partecipativo. I volontari saranno invitati a partecipare ai lavori dell'apposita Commissione Consiliare nella quale potranno presentare le proposte emerse e confrontarsi con i consiglieri comunali in merito alle stesse.</p> <p>Tutti i partecipanti al processo saranno inoltre invitati ad assistere alle sedute del Consiglio Comunale, quando sarà all'ordine del giorno la discussione la riforma del regolamento sulla partecipazione, previa comunicazione diretta.</p> <p>Il resto della cittadinanza sarà informata dai giornali e dal sito internet sulle sedute e sugli atti adottati dal Consiglio Comunale.</p> <p>Entro sei mesi dal termine del processo di partecipazione, il Comune si impegna a avviare la discussione assembleare sulla/e proposta/e emerse dai cittadini, decorso tale termine i cittadini potranno chiedere conto del ritardo (le modalità saranno discusse durante il percorso partecipativo).</p>
ESITI/INFLUENZA	<p>Le proposte che emergeranno dal presente processo di partecipazione sul futuro delle circoscrizioni saranno trasmesse per la discussione al Consiglio Comunale che s'impegna a tenerle in considerazione nella revisione del proprio Statuto e dei propri regolamenti. Eventuali scelte divergenti adottate dal Consiglio rispetto alle proposte emerse dal processo di partecipazione saranno motivate.</p>
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	



PROPONENTE	Comune di Pistoia	PROVINCIA	PT
SITO	www.comune.pistoia.it		
ABITANTI	90.000		
TITOLO DEL PROGETTO	Le Ville Sbertoli e la città		
OGGETTO	Recupero area Ville Sbertoli		
TIPO di POLICY	Territoriale, sociale		
FINALITA'	Diffondere la conoscenza della storia e dell'evoluzione del complesso delle Ville Sbertoli e dei suoi legami con la città, anche attraverso un'attività di ricerca e documentazione, per arrivare alla definizione condivisa di ipotesi di recupero dell'area compatibili con la natura e il valore, anche simbolico, del luogo, ed elaborare ipotesi d'impiego anche in una prospettiva sovralocale e di area metropolitana.		
DATA PRESENTAZIONE	30 novembre 2008		
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: febbraio-luglio 2009 - Effettivo: febbraio-luglio		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 60.000 - Effettivo: 49.200		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 50.000 - Attribuito: 34.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 20%; Effettive a consuntivo: 30%		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Comitato dei Garanti formato da Assessore all'urbanistica del Comune, esponente di minoranza presidente della Commissione consiliare assetto del territorio, Assessore alla pianificazione territoriale della Provincia di Pistoia, medico locale molto conosciuto, presidente della Consulta comunale del Volontariato.		
CONSULENTE	Martini Associati - Lucca		

ESTERNO			
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	28.11.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	
METODI PARTECIPATIVI	<p>due laboratori con i cittadini scelti attraverso il sondaggio telefonico (il 28 marzo e il 10 maggio); 3 focus group con ordini professionali, categorie economiche, associazionismo (rispettivamente il 2, il 3 e il 16 aprile); due incontri con i "custodi della memoria" (9 e 15 aprile).</p>		
PARTECIPANTI	<p>Aperto a tutti, ma prevedeva in particolare il coinvolgimento di: 40 cittadini a campione e attraverso un sistema di interviste telefoniche realizzate da SWG invitati (34 presenti al primo, 28 al secondo); ordini professionali categorie economiche associazionismo "custodi della memoria" (persone che hanno avuto un'esperienza personale delle Ville Sbertoli).</p> <p>Complessivamente, hanno partecipato direttamente al processo circa 300 persone, abbastanza rappresentativi della comunità interessata al processo coinvolgendo anche soggetti deboli o loro rappresentanti (portatori di handicap o di disagio mentale, volontariato socio-sanitario, associazioni ambientaliste, migranti...).</p>		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Aperto, a campione, a invito (cfr. supra)		
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Fasi: PREPARAZIONE: progettazione e predisposizione materiali, azioni e soluzioni logistiche (attrezzature, locali, ecc.) per l'avvio del processo; calendarizzazione delle iniziative; costituzione del Comitato dei Garanti. COMUNICAZIONE: informazione alla cittadinanza e ai media, e apertura di canali di comunicazione stabili sulle varie fasi, azioni e risultati del processo per l'intera durata dello stesso. INCONTRI PUBBLICI E FOCUS GROUP: incontri con gli interlocutori con diverse metodologie, presentazione del progetto, invito alla partecipazione, raccolta di contributi. LABORATORI CON I CITTADINI SELEZIONATI CON SONDAGGIO: due giornate di laboratorio; nella seconda il gruppo ha funto da "giuria dei cittadini". MONITORAGGIO FINALE delle attività realizzate;</p>		

	<p>predisposizione di materiali per la pubblicazione di documentazione.</p>
<p>COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA</p>	<p>Due incontri pubblici (una di presentazione il 25 marzo e una di rendicontazione il 1 luglio) con particolare attenzione per i media, cui era destinata una cartella stampa con dati e materiali;</p> <p>Adozione di un "marchio" e di un layout specifici del progetto da replicare in tutti i materiali prodotti.</p> <p>11 comunicati stampa sui diversi momenti del percorso.</p> <p>Attività di mailing in relazione ad incontri e focus groups organizzati.</p> <p>Migliaia di locandine e volantini distribuiti per le diverse iniziative organizzate.</p> <p>Una sezione dedicata sulla homepage del sito del Comune attiva dalla metà di marzo a fine agosto 2009 con numerose pagine di contenuti, programma e verbali degli incontri, immagini, contributi di approfondimento, news.</p> <p>Un forum telematico di discussione</p> <p>7 numeri di una newsletter tematica</p> <p>Apertura della "Casa del Garante", ogni giovedì pomeriggio presso l'ufficio tecnico comunale</p> <p>Stesura di una pubblicazione di documentazione e rendicontazione finale, che sarà presentata alla città in autunno.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>L'amministrazione comunale ha assunto l'impegno ad informare e coinvolgere i soggetti che hanno partecipato nelle varie fasi di assunzione e attuazione delle decisioni adottate.</p>
<p>ESITI/INFLUENZA</p>	
<p>ASPETTI SALIENTI/ ALTRO</p>	



**IL PADULE
CHE VORREMMO**

PROPONENTE	Comune di Ponte Buggianese	PROVINCIA	PT
SITO	www.ilpadulechevorremmo.it/home/		
ABITANTI	8.740		
TITOLO DEL PROGETTO	Il Padule che vorremmo		
OGGETTO	<p>Localizzazione di un impianto di depurazione, nel contesto della riorganizzazione del sistema di depurazione civile del Comune e della Val di Nievole;</p> <p>Definizione della gestione delle acque e del regime idrico del Padule del Fucecchio, ai fini della tutela e rinaturalizzazione, qualità ambientale e sviluppo sostenibile dell'area; prospettive future dell'area.</p> <p>Valorizzazione e sviluppo sostenibile dell'area.</p>		
sito	www.ilpadulechevorremmo.it		
TIPO di POLICY	ambientale		
FINALITA'	Miglioramento della qualità ambientale dell'area umida e della sua fruibilità, sviluppo e fruibilità dell'area.		
DATA PRESENTAZIONE	31.03.09		
DURATA e PERIODO	5 mesi (pausa agosto) prorogati di 3 mesi Previsto: aprile-settembre 2009 (prorogati a dicembre) - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 81.500 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 69.275 - Attribuito: 69.275		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 15%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Comitato tecnico-scientifico composto dal Sindaco, dal Garante per la comunicazione della Regione Toscana, da un esponente della minoranza in Consiglio comunale, dall'Assessore Regionale all'ambiente o suo delegato, dall'Assessore		

	all'ambiente della Provincia di Pistoia) dal Presidente di ATO 2, da un referente tecnico di ARPAT Pistoia, dal Difensore civico della Valdinevole e da 3 rappresentati delle diverse realtà associative che hanno interessi diretti nella vicenda (associazioni cacciatori, associazioni ambientaliste, comitato di cittadini).		
CONSULENTE ESTERNO	Avventura Urbana e SocioLab - Firenze		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	06.04.09	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI
METODI PARTECIPATIVI	<p>da una parte Dibattito pubblico alla francese (in particolare per quel che riguarda la comunicazione delle informazioni tecniche e il coinvolgimento degli stakeholders che saranno invitati, tra le altre cose, ad inviare contributi scritti per illustrare le proprie posizioni);</p> <p>- dall'altra approcci più classici della democrazia deliberativa che assegnano un ruolo centrale al confronto per piccoli gruppi. Alla luce di questa scelta, si prevede di dare particolare attenzione alla preparazione delle informazioni tecniche relative alle diverse opzioni percorribili per quel che riguarda lo sviluppo dell'area, la gestione dell'allagamento del Padule e la localizzazione dell'impianto di depurazione. In particolare sarà di primaria importanza il ruolo degli stakeholders che dovranno essere coinvolti sin dall'inizio e dovranno validare, tramite la creazione di un comitato di garanzia formato allo scopo, tutto il materiale informativo prodotto. La vera e propria fase di partecipazione prevede invece 4/6 incontri nel corso dei quali saranno affrontati i diversi aspetti in questione. Ciascun incontro sarà organizzato in più tavoli di lavoro, composti ciascuno di 10-15 partecipanti, e alterneranno momenti di confronto di gruppo a momenti di plenaria. Agli incontri parteciperanno sia cittadini singoli che organizzati.</p>		
PARTECIPANTI	Nella fase d'indagine sono stati contattati una trentina di soggetti locali (interviste in profondità) e circa 400 cittadini incontrati nei principali luoghi di aggregazione del Comune. Agli incontri di lavoro hanno partecipato una sessantina di soggetti attivi espressione di gruppi organizzati, di cittadini interessati a titolo individuale e di cittadini invitati telefonicamente con estrazione dalle liste anagrafiche.		
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Autoselezione; ed estrazione dalle liste anagrafiche.		
DESCRIZIONE	<i>Fase 1. Preparazione:</i> realizzazione di una serie di interviste in		

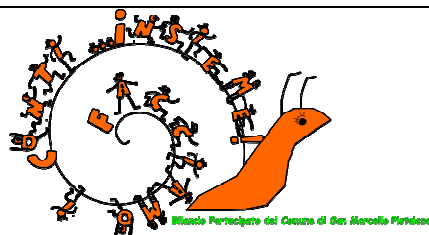
SINTETICA	<p>profondità e nomina di un comitato scientifico a garanzia del processo e delle informazioni.</p> <p><i>Fase 2. Informazione e comunicazione: cfr. infra</i></p> <p><i>Fase 3. Partecipazione:</i> A) Camminate nel Padule; escursioni nell'area del Padule per raccogliere sul campo opinioni, percezioni e criticità sulla fruizione dell'area e sul suo assetto futuro. B) Gruppi di lavoro tematici; La discussione si svolgerà nell'ambito di un percorso di discussione per piccoli gruppi di discussione moderati da facilitatori esperti (4/6 incontri).</p> <p><i>Fase 4 Restituzione;</i> A) rapporto finale che riporta quanto emerso dall'insieme delle attività messe in campo. B) incontro pubblico di restituzione.</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>La prima informazione agli stakeholders sul processo in corso passerà attraverso interviste individuali.</p> <p>Successivamente si prevede di informare la popolazione tramite il sito del Comune, la diffusione di comunicati stampa, lettere ai capifamiglia, manifesti e pieghevoli. Particolare cura sarà dedicata ad attività di <i>outreach</i> sul territorio tramite il contatto della popolazione presso i circoli, le associazioni e le diverse realtà di aggregazione sociale (parrocchie, centri sociali, centri sportivi, etc.). Le informazioni tecniche necessarie saranno invece diffuse tramite un'articolata brochure informativa in cui saranno descritte le diverse soluzioni possibili e gli argomenti dei principali portatori di interesse nonché per mezzo di alcuni pannelli che saranno esposti in un luogo visitabile al pubblico da definire.</p> <p>Le informazioni sugli esiti e sui successivi step progettuali e procedurali saranno invece comunicate, oltre che tramite le pagine web dedicate al progetto, per mezzo della mailing list dei partecipanti.</p>
MONITORAGGIO	<p>Sarà creata una mailing list dei partecipanti al processo e di quanti per varie ragioni vogliono essere informati e aggiornati sul progetto in corso. Per mezzo della mailing list tutti gli interessati saranno informati sui progressivi passi procedurali e decisionali inerenti l'intervento e più in generale il piano di riqualificazione dell'area.</p>
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	



PROPONENTE	Comune di Quarrata	PROVINCIA	PT
SITO	www.comunequarrata.it link 'Noi insieme'		
ABITANTI	25.000		
TITOLO DEL PROGETTO	NOI Insieme		
OGGETTO	Definizione partecipata delle linee guida per la stesura del Regolamento della partecipazione del Comune		
TIPO di POLICY	Partecipazione, istituzionale		
FINALITA'	Redigere, insieme alla cittadinanza, il regolamento comunale per la Partecipazione contenente i principi e le norme che regoleranno tutti i futuri processi, come modo per rendere la partecipazione meno estemporanea, più strutturata e in linea con le indicazioni e i suggerimenti indicati dalla Regione Toscana e contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritto dall'Amministrazione comunale.		
DATA PRESENTAZIONE	30 novembre 2008		
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: febbraio-luglio 2009 - Effettivo: gennaio-luglio 2009		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 22.330 - Effettivo: 22.350		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 18.980 - Attribuito: 19.000		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 15%; Effettive a consuntivo: 15%		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Commissione di garanzia (sindaco, 2 consiglieri di maggioranza, 2 di minoranza, 6 esponenti della società civile)		
CONSULENTE ESTERNO	Sociolab snc - Firenze		
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	26.11.08	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	Oggetto del processo

<p>METODI PARTECIPATIVI</p>	<p>Giornata di discussione facilitata: I partecipanti hanno lavorato suddivisi in 6 tavoli di discussione di dimensioni (circa 12 partecipanti a tavolo). A ciascun tavolo erano presenti cittadini in proporzione equilibrata per genere, età, frazioni di appartenenza e, eventuale, associazione di appartenenza in modo da avere dei tavoli "equilibrati".</p> <p>Il lavoro dei tavoli era organizzato secondo un'agenda nella quale si susseguivano tranches di discussione sui singoli temi di 20, 30, 45 minuti a seconda della difficoltà e della rilevanza del tema.</p> <p>Il tempo è stato gestito però in maniera flessibile dai facilitatori e partecipanti che, in alcuni casi, hanno dedicato più tempo ad un tema che consideravano di rilievo o difficoltoso e un tempo minore a temi più semplici.</p> <p>Tutti i tavoli sono riusciti a completare il lavoro nel tempo previsto. Alla fine della giornata, intorno alle 16, si è avuto un momento di plenaria nella quale le facilitatrici di tavolo hanno riassunto le proposte del proprio tavolo a tutti i partecipanti riuniti.</p>
<p>PARTECIPANTI</p>	<p>75 cittadini (giornata di discussione)</p>
<p>MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI</p>	<p>Sorteggio e lettera d'invito a 1.000 cittadini (51) e autoselezione(24, di cui 16 in rappresentanza di associazioni, 6 in rappresentanza di scuole)</p> <p>Assemblee aperte</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA</p>	<p>26 febbraio 2009 ore 21: Assemblea di presentazione al Teatro Nazionale.</p> <p>Prima fase esplorativa, contattando la società civile e le associazioni in interviste e focus group per fornire le prime informazioni sul percorso e raccogliere le prime suggestioni, indicazioni, sollecitazioni. Sulla base di queste indicazioni è stata preparata una guida informativa per consentire ai partecipanti alla giornata di discutere con cognizione di causa.</p> <p>18 aprile 2009 ore 9-16: giornata di discussione a Villa La Màgia</p> <p>1 luglio 2009 ore 21 assemblea conclusiva a Piazza Risorgimento</p>
<p>COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA</p>	<p>In una fase preliminare sono state fornite informazioni sullo svolgimento, gli obiettivi, le modalità, le date del percorso. Le informazioni sono state diffuse nel numero di marzo 2009 del periodico del Comune "Quarrata informa", la diffusione di volantini e l'affissione di manifesti e mediante il sito web.</p> <p>Nel mese di febbraio si è tenuta al Teatro nazionale l'assemblea</p>

	<p>di apertura del percorso (cfr. supra).</p> <p>Le 9 interviste e i focus group con le associazioni, i sindacati, le istituzioni comunali e scolastiche, gli imprenditori, le associazioni di categoria, hanno avuto anche una funzione di <i>outreach</i> per diffondere informazioni sul percorso.</p> <p>La guida al percorso è stata inviata al domicilio degli iscritti, pubblicata sul sito web, distribuita all'Urp e alla Biblioteca comunale. Copie della guida erano disponibili anche alla giornata di discussione per i partecipanti che ne fossero sprovvisti.</p>
MONITORAGGIO	<p>È prevista la formazione di una Commissione che verificherà, in occasione del primo percorso partecipativo attivato dopo l'approvazione del Regolamento, che il percorso rispetti il Regolamento stesso. A far parte della Commissione sono stati nominati 1 o 2 membri per ciascun tavolo di cittadini presenti alla giornata di discussione del 18 aprile.</p>
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	



PROPONENTE	Comune San Marcello Pistoiese	PROVINCIA	PT
SITO	www.comune.sanmarcellopistoiese.pt.it		
ABITANTI	6.891		
TITOLO DEL PROGETTO	FACCIAMO I CONTI....insieme!		
OGGETTO	Bilancio partecipato		
TIPO di POLICY	Bilancio comunale		
FINALITA'	Riallacciare rapporti fra cittadini e Amministrazione coinvolgendo i cittadini in decisioni rilevanti riguardanti il bilancio comunale in una fase di ristrettezze economiche.		
DATA PRESENTAZIONE	31 marzo 2009		
DURATA e PERIODO	6 mesi Previsto: giugno-novembre 2009 - Effettivo: giugno-novembre 2009		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto:17.050 - Effettivo: 16.610		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesto: 10.778 - Attribuito: 13.000		
% RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO	Richiesta iniziale: 15 %; effettive a consuntivo: 22%		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	NO		
CONSULENTE ESTERNO	Sociolab snc Firenze		
ADESIONE PROTOCOLLO	9.12.08		
REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	SI		
METODI PARTECIPATIVI	Assemblee -facilitate- decentrate in 6 frazioni (con uso anche delle mappe catastali per facilitare individuazioni dei luoghi), forum telematico,		
PARTECIPANTI	Cittadini e rappresentanti di associazioni; ca. 80 nelle assemblee di frazione iniziali, ca. 120 in quelle conclusive.		
MODALITA'	Autoselezione.		

RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il progetto è articolato nelle seguenti fasi:</p> <p>1^ fase: comunicazione (cfr. infra).</p> <p>2^ fase: prime assemblee partecipative aperte da svolgersi nelle frazioni. Presentazione degli ambiti messi a partecipazione (sicurezza, segnaletica stradale, arredo urbano); indicazione delle risorse che l'Amministrazione intende destinare alla partecipazione (30.000 euro). Rilevazione delle criticità e necessità del territorio. Raccolta delle proposte e segnalazioni.</p> <p>3^ fase: studio di fattibilità delle proposte e segnalazioni ricevute nelle assemblee partecipative da parte di politici, tecnici e facilitatore, che ha partecipato alle assemblee cittadine e che evidenzia le proposte e criticità emerse nelle assemblee.</p> <p>4^ fase: secondo ciclo di assemblee di frazione per definire una graduatoria degli interventi prioritari attraverso le risposte alle proposte ricevute nel primo ciclo di assemblee.</p> <p>5^ fase: informazione in merito ai risultati del processo.</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	<p>Informazione e comunicazione ai cittadini sul Bilancio partecipato e i relativi obiettivi e metodi; indicazione del calendario degli incontri e degli ambiti messi a partecipazione. Informazione in merito ai risultati del processo.</p> <p>Conferenza stampa e articoli su quotidiani; notiziario comunale; spedizione di opuscolo informativo a tutte le famiglie e distribuzione sul territorio anche tramite le bacheche comunali; sito comunale; assemblea con i dipendenti comunali; telefonate a campione a 300 famiglie; lettera del Sindaco a tutte le famiglie in vista delle assemblee conclusive.</p>
MONITORAGGIO	NO
ESITI/INFLUENZA	<p>Maggiore consapevolezza fra i cittadini in merito al Bilancio comunale e di come sono costituite entrate e uscite.</p> <p>Elevato grado di soddisfazione dei partecipanti (87,5% parteciperebbe nuovamente a un processo analogo in futuro).</p>
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	Assemblea con i dipendenti comunali per informarli e coinvolgerli nel progetto.

PROPONENTE	Comune di Scansano	PROVINCIA	GR
SITO	wiki-paesaggio.arc.uniroma1.it/index.php/Pagina_principale		
ABITANTI	4.612		
TITOLO DEL PROGETTO	Il paesaggio partecipato		
OGGETTO	<p>Creazione di un sito wiki utilizzato, sviluppato e modificato dalla stessa popolazione (in forma diretta o tramite facilitatore) che possa far emergere le conoscenze diffuse e che possa garantire la massima rispondenza alle trasformazioni paesaggistiche, all'identità locale e, quindi, anche allo statuto del territorio (L.R.T. 1/2005).</p> <p>I risultati individuati dal processo partecipativo saranno utilizzati per la redazione del Regolamento Urbanistico e per la riscoperta della cultura del paesaggio da parte degli abitanti.</p>		
TIPO di POLICY	Urbanistica/territorio		
FINALITA'	<p>Individuazione di <u>pattern</u> (elementi ricorrenti) del paesaggio scansanese, condivisi e fatti emergere dalle conoscenze diffuse fra la popolazione. Questi <u>pattern</u>, inseriti in un sito <u>wiki</u>, cioè un sito modificabile dagli utenti/cittadini, sono finalizzati la gestione delle trasformazioni paesaggistiche all'interno del comune.</p>		
DATA PRESENTAZIONE	31.03.09		
DURATA e PERIODO	6 mesi (prorogati di 3 mesi) Previsto: maggio-ottobre 2009 (proroga gennaio 2010) - Effettivo:		
COSTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Previsto: 10.000 - Effettivo:		
SOSTEGNO REGIONALE	Richiesta iniziale: 8.500 - Attribuito: 8.500		
RISORSE ECONOMICHE PROPRIE SUL COSTO COMPLESSIVO	Richiesta iniziale: 15%; Effettive a consuntivo: %		
GARANZIA NEUTRALITA'/ IMPARZIALITA'	Responsabile scientifico, comitato di esperti		
CONSULENTE ESTERNO			
ADESIONE PROTOCOLLO (data)	SI	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	NO

METODI PARTECIPATIVI	Sito wiki facilitato? Assemblea finale
PARTECIPANTI	Campione di 20 cittadini ('comitato popolare') Cittadini in genere
MODALITA' RECLUTAMENTO PARTECIPANTI	Aperto: sito wiki, incontri, interviste, assemblee di zone e finale Campione stratificato: comitato popolare
DESCRIZIONE SINTETICA	<p><u>Fase di mobilitazione</u></p> <p>1) Creazione di un "comitato popolare" di 20 componenti scelti attraverso un campione casuale stratificato che tenga conto di genere, età, residenza e professione. Comunicazione degli elementi conoscitivi di base; 2) Creazione di un "comitato di esperti"; 3) Diffusione dell'informazione sull'iniziativa sui canali classici: comunicati stampa, sito internet etc.; 4) Organizzazione di una "sede" di riferimento inseguito denominata punto di contatto; 5) Creazione del sito wiki.</p> <p><u>Fase di esplorazione</u></p> <p>1) Primi pattern da parte del "comitato tecnico" e del "comitato popolare"; 2) Interviste e consultazioni da parte del facilitatore agli <u>stakeholder</u> e a chiunque interessato; 3) Incontri con la popolazione per il confronto dei primi risultati; 4) Diffusione dei primi risultati</p> <p><u>Fase di confronto</u></p> <p>1) Diffusione dei risultati in rete ed eventualmente in un formato a stampa; 2) I comitati "popolare" e "tecnico" confrontano i risultati della partecipazione con i contenuti del Regolamento; 3) Assemblea popolare di confronto finale.</p>
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE COMUNITA' AMPIA	Inizialmente la comunicazione avverrà attraverso canali istituzionali (sito internet del Comune, comunicati stampa etc). Successivamente i canali di informazioni verranno arricchite con le attività specifiche del progetto: assemblee popolari (generali e di zona) sito wiki, punto di contatto.
MONITORAGGIO	Sito wiki
ESITI/INFLUENZA	
ASPETTI SALIENTI/ ALTRO	